TORINO - Morto l'uomo accoltellato sul balcone (pag. 4)

ultima edizione

Anno 103 - Numero 204

sabato 4 domenica 5 settembre 1971

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Tennis - Articoli sportivi

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

Lire 90 (arretrati Lire 100) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1930): anno Lire 25.750, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 53.750, semestre 28.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico numero 55.90 - Telex 21.021 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. 9, Bengasi pia. 11; Svizzera fra. 0.90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 650.965, 650.644 - 20124 Milano, via Pirelli 30/33, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 25, telefono 585.632 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 400 il mm) - Posizione del e ripor: aumento 30 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Economia Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 500 il mm) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

GRAN PREMIO A MONZA *(pag. 8)*

Battaglia disperata per le due Ferrari?

FILM CONTESTATORI A VENEZIA *(pag. 3)*

Visconti, Lucia Bosè e Vanessa Redgrave «contestatrice» alla Mostra di Venezia

CICLOMONDIALI AL FINALE *(pag. 9)*

Tutti contro Merckx per la maglia iridata

Le monete ammalate: consulto a Roma

ARRIVA Schiller per il dollaro

ROMA, sabato sera.

Il ministro delle Finanze della Repubblica federale tedesca, Karl Schiller, è giunto oggi a Roma da Bonn. Incontrerà il presidente del Consiglio, Colombo, il ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi e il governatore della Banca d'Italia Guido Carli. Scopo principale del viaggio di Schiller è l'esame della situazione creatasi in Europa dopo la «crisi del dollaro» e la ricerca di una linea d'azione comune nell'ambito della Comunità europea.

Come si sa il governo italiano è favorevole ad una soluzione transitoria, che dovrebbe basarsi sulla fluttuazione concertata delle monete europee tra loro e nei confronti del dollaro, in attesa della soluzione definitiva che vorrebbe basata sui diritti di prelievo.

I colloqui che Schiller avrà a Roma prepareranno anche la prossima riunione internazionale che si terrà a Londra a metà settembre, durante la quale i Paesi partecipanti dovranno definire il loro atteggiamento in campo monetario.

Chiesta al Cairo condanna a morte per 9 congiurati

Sono tutti ex ministri e alti funzionari del gruppo filosovietico dell'ex vice premier Alì Sabri - Il presunto complotto contro Sadat era avvenuto in maggio

nostro servizio

Il Cairo, sabato sera.

Il procuratore generale del Cairo ha chiesto la pena di morte per nove delle persone accusate del complotto contro il presidente Sadat. Per altre tre imputati è stata chiesta la condanna ai lavori forzati.

La pena capitale è stata chiesta per Shaarui Goman, ex vice primo ministro e ministro dell'Interno; Sami Sharaf, ex ministro di Stato incaricato degli Affari presidenziali; Mohamed Fajek, ex ministro dell'Informazione; Alì Sabri, ex vicepresidente della Repubblica; Abdel Abu el Nur, ex segretario generale dell'Unione socialista araba; Labib Shukair, ex presidente dell'Assemblea nazionale; Diaeddin Daud, ex membro del comitato esecutivo superiore dell'Unione socialista; Ahmed Kamel, ex direttore dei servizi d'informazione; Farid Abdel Kerim, ex responsabile della Unione socialista.

Gli accusati per i quali sono stati chiesti i lavori forzati a vita sono: Saad Zayed, ex ministro degli Alloggi; Helmi Said, ex ministro dell'Elettricità; Alì Zein Abdin, ex ministro dei Trasporti.

E' stato deciso che il processo dei dodici principali accusati si svolgerà a porte chiuse.

Il processo agli accusati del complotto del maggio scorso si svolge a Heliopolis. (Ansa)

Alì Sabri, capo dei presunti «congiurati»

La scorsa notte ad Ivrea: esplosione di gelosia

MASSACRA NELLA RIMESSA L'AMICO DELLA MOGLIE

L'assassino, che ha confessato, è un dipendente della Olivetti - Sostiene: «L'ho fatto per difendermi...» ma la vittima risulta uccisa con una decina di coltellate

dal corrispondente

Ivrea, sabato sera.

Tragico fatto di sangue questa notte ad Ivrea: un uomo ha deciso con dieci coltellate al corpo e al viso l'amante della moglie, col quale è venuto a diverbio. *«L'ho fatto per difendermi»*, ha detto subito agli agenti, *«lui mi inseguiva armato ed era certo che volesse uccidermi. Così ho reagito»*.

L'episodio è avvenuto poco prima delle due nel quartiere di Bellavista, davanti allo stabile di viale John Kennedy contrassegnato dal numero 25.

L'omicida è Dante Ponzetto, di 42 anni, nativo di Chiaverano, impiegato alla Olivetti, sposato con Graziella Baldolli, di 39 anni, (da cui è separato da circa due anni), padre di due figli, di 13 e di 5 anni. Il Ponzetto è un personaggio assai noto negli ambienti sindacali per aver per lungo tempo fatto parte della commissione interna, ed anche in campo sportivo, per aver esercitato a lungo l'attività di arbitro di calcio prima, e di dirigente di squadre minori poi.

La vittima è Ezio Vago, quarantadueenne, originario di Cermenate, in provincia di Como, operaio elettricista, sposato e padre di due figli, di sette e un anno. Sia il Vago che il Ponzetto erano stati ad abitare a Bellavista con le famiglie dieci anni or sono, quand'era sorto il quartiere popolare.

Al Ponzetto venne assegnato un alloggio al terzo piano; al Vago ne toccò uno al secondo. Le due famiglie fecero amicizia. Si frequentavano spesso, finché ad un certo punto il Ponzetto ebbe l'impressione che tra il Vago e sua moglie l'amicizia diventasse troppo stretta. Tuttavia non ebbe mai le prove del tradimento finché, due anni fa, esattamente il 29 settembre 1969, quando rientrando a casa a mezzogiorno leggermente in anticipo, la moglie, confusa, gli andò incontro indossando una vestaglia.

Egli capì che c'era qualcuno in casa e infatti nel bagno sorprese il Vago, che tuttavia riuscì a svignarsela e in seguito spiegò che era salito nell'alloggio per riparare il *boiler*.

Da quel giorno il Ponzetto

Rolando Argentero

(Continua in 5ª pagina)

L'omicida: Dante Ponzetto, impiegato, di 42 anni

Arizona: folle ne uccide sette

PHOENIX, sabato sera.

Una famiglia di sette persone è stata massacrata a colpi di pistola la scorsa notte in una modesta abitazione di Phoenix, nell'Arizona. Un uomo, sospetto autore della strage, è stato arrestato, mentre cercava di fuggire, nelle vicinanze della casa dove la polizia era accorsa richiamata dai vicini che avevano udito grida e colpi d'arma da fuoco.

Le vittime sono: Novella Bentley di 42 anni, i suoi figli Pamela (18 anni), Tina (otto anni), Adam, Tracy e Charlotte, questi ultimi tre in tenerissima età. La figlia maggiore, Pamela, era sposata e aspettava un bambino. Suo marito Frank Martin, di 18 anni, è la settima vittima.

L'uomo arrestato si chiama John Freeman, ha 40 anni. Sembra che da qualche mese avesse una relazione con la signora Bentley. L'uomo è ferito, sembra in seguito a un tentativo di suicidio. Una delle ipotesi formulate dagli inquirenti è che una lite tra Freeman e Novella Bentley sia degenerata, e che l'uomo, colto da un eccesso di follia omicida, abbia compiuto il massacro usando due pistole calibro 38.

(Ansa - Afp)

in sintesi

Addio di U Thant?

NEW YORK — U Thant ha rilasciato ieri una esplicita dichiarazione circa la sua decisione di abbandonare la carica di segretario generale dell'Onu al termine del suo secondo quinquennio, il 31 dicembre. «Lascio l'organizzazione quest'anno» ha scritto in un messaggio inviato alla conferenza dell'Unione interparlamentare a Parigi.

Sull'Atlantico il "Concorde,,

TOLOSA — Il primo prototipo dell'aereo supersonico anglo-francese «Concorde» è partito questa mattina alle 6,42 da Tolosa, per compiere la sua prima traversata dell'Atlantico. Il suo arrivo nella Guyana francese è previsto per le 13,15 (ora italiana) dopo una sosta all'isola del Sale.

Heinemann a Berlino

BERLINO — Il presidente della Repubblica federale tedesca Gustav Heinemann è giunto ieri pomeriggio a Berlino Ovest. Dopo aver avuto un colloquio con il segretario di Stato Egon Bahr, Heinemann ha ricevuto i tre comandanti alleati di Berlino e il borgomastro Schuetz. Per lunedì sono attesi nell'ex capitale il cancelliere Brandt e il ministro degli Esteri Scheel.

ultima ora

Banditi assaltano le Poste a Lusiglié

Due giovani hanno preso d'assalto stamane poco dopo l'una l'ufficio postale di Lusiglié. Sono arrivati su una «1300» blu. Hanno fatto irruzione nel locale puntando la rivoltella contro la cassiera, Vittoria Delfilippi, 60 anni. Si sono fatti consegnare il denaro contenuto nei cassetti — circa 200 mila lire — poi sono usciti

Quarantadue anni, immigrato, è scomparso 4 giorni fa da Giussano

Il delitto nella canonica: caccia al maestro che uccise la ragazza

Probabilmente è partito in treno: il suo motorino è stato trovato presso la stazione di Seregno

dal nostro inviato

Monza, sabato sera.

C'è quasi la certezza che ad uccidere la sedicenne Anna Daniela Salvatore, in una stanza sopra l'oratorio della parrocchia di Giussano, sia stato il quarantaduenne Manlio Irmici che aveva in affitto quella stessa camera. L'ha massacrata colpendola alla testa con un tubo di ferro pieno di calce.

L'uomo è scomparso da martedì 31 agosto, il giorno in cui si presume che la ragazza sia stata uccisa. Lo cercano in tutta Italia: c'era un morboso attaccamento da parte dell'uomo e un continuo comportamento di repulsione da parte della ragazza.

«Lo odiava — dice la nonna materna di Anna Daniela, Maria Verecchia, di 64 anni —. Cercava in ogni modo di liberarsi di lui, di allontanarlo, ma non ci riusciva mai. Litigavano, lui la picchiava, lei lo graffiava, ma poi lui si pentiva, piangeva, chiedeva perdono in ginocchio e tutto ricominciava come prima».

Uomo dalla doppia personalità questo Manlio Irmici. Appena una settimana fa, commentando un fatto di cronaca con don Ambrogio, uno dei coadiutori del parroco, aveva detto: «Io non capisco come si possa uccidere la donna che si ama».

Era uno spostato. Aveva vissuto nei collegi, prima a Badia Polesine, poi presso i domenicani di Fiesole, a Firenze. Aveva frequentato il liceo classico e un corso di Lingue. Risultava ancora studente, ma al tempo stesso faceva l'insegnante: il maestro presso il centro giovanile annesso alla parrocchia che lo ospitava e il professore con lezioni private di lingue.

Racconta Ermelinda Salvatore,

Ramo Lugli

(Continua in 2ª pagina)

Il Casino di Sanremo chiuso per sciopero

Da oggi fino a domani mattina alle sei - L'astensione dal lavoro riguarda solo il personale addetto al gioco

dal corrispondente

SANREMO, sabato sera.

(r. a.) Le «roulettes» del Casinò di Sanremo rimarranno ferme dalle 14 di oggi alle 6 di domani mattina. Lo ha deciso l'assemblea del personale della casa da gioco riunita questa mattina in seduta straordinaria dal Consiglio intersindacale d'azienda.

I motivi dello sciopero sono di carattere economico e riguardano soltanto il personale addetto ai giochi, per il quale la commissione amministratrice del Casinò ha ritardato a trasmettere al Comune, che ha la gestione diretta dell'Azienda, gli accordi inerenti l'applicazione della perequazione salariale prevista dal contratto di lavoro.

Il Comune di Sanremo ha fatto intendere di essere contrario a tale applicazione, di non voler trattare, cioè, singolarmente le controversie sindacali pertinenti il contratto di lavoro, volendo invece definire globalmente tutta la materia, compreso il nuovo contratto di lavoro, che era stato denunciato dal Comune perchè ritenuto troppo oneroso.

Decine di giocatori che nel pomeriggio di oggi erano entrati nel Casinò per tentare la fortuna, sono stati respinti. L'assemblea del personale ha dichiarato lo sciopero sino alle sei di domani mattina, riservandosi però di prendere contatto durante il pomeriggio con i civici amministratori.

In caso di mancato accordo lo sciopero dovrebbe proseguire domani. Si calcola che l'agitazione di oggi costerà all'amministrazione comunale la perdita di alcune decine di milioni.

E' questo il secondo sciopero dal dopoguerra ad oggi della casa da gioco sanremese. Il primo si è verificato lo scorso anno ed è durato circa una settimana.

FER CARBO
PRODOTTI DA RISCALDAMENTO
gasolio
carboni
nafta
Torino - Via Bizzozzero 26-28 - Tel. 697.370 - 697.920

L'orribile delitto nella canonica di Giussano

Massacrò la bella sartina con un tubo pieno di calce

L'uomo ricercato per l'assassinio di Anna aveva affittato la camera dove è stata rinvenuta la vittima

(Segue dalla 1ª pagina)

fore, 18 anni, fratello della vittima, «L'ho conosciuto a Badia Polesine, in collegio dove io sono stato dall'età di 6 anni a 13 anni. Faceva l'insegnante. Mi prese a volere bene e quando io passai dal collegio di Badia a quello di Fiesole, volle seguirmi».

Due anni fa Ermelindo lascia Fiesole per tornare a casa. La sua famiglia è un po' particolare: la mamma, Natalina Pesce, rimasta vedova dodici anni fa, abita a Birone di Giussano con un convivente. Quando il giovane torna, con la madre ci sono anche le tre figlie: Anna Daniela, Carmen di 20 anni e Angela di 16. Ermelindo decide di restare a stare con la nonna materna, che vive in una povera abitazione, pure a Birone, con un figlio, Gerardo, di 22 anni.

Un anno fa Anna non va più d'accordo con la madre che è un po' severa e invece lei vuole uscire spesso, con la minigonna. Lascia l'abitazione materna e si trasferisce in casa della nonna e del fratello.

Qualche tempo dopo si fa vivo Manlio Irmici. Vuole lasciare Fiesole e venire al Nord. Chiede aiuto a Ermelindo il quale lo ospita nella casa della nonna, a pensione. Ed è così che comincia la passione dell'Irmici per la ragazza. Le sta sempre vicino, l'accompagna quando esce: lei cerca di ribellarsi a questa corte assidua, ma con scarso successo. Scoppiano le prime liti. I Salvatore gli dicono di andarsene, ma lui non se ne va.

Anna Daniela Salvatore, la sartina assassinata

Valendosi di una lettera di raccomandazione rilasciatagli dal superiore del convento di Fiesole, riesce ad ottenere da don Cerri, parroco di Giussano, l'uso di una stanza sull'oratorio e il posto di maestro al centro giovanile. Dà lezioni al pomeriggio perché al mattino va a lavorare come traduttore in una fabbrica di giocattoli. Della stanza si serve per le lezioni private, non per dormire, perché continua a rimanere a pensione dalla nonna di Anna.

Negli ultimi tempi la sua passione gli fa assumere atteggiamenti insopportabili. Tutti gli sono contro, insistono perché se ne vada. Alla fine di luglio sembra che ciò stia per avvenire, ma altri pianti e implorazioni dell'Irmici fanno sì che tutto resti immutato.

Nuova crisi alla fine di agosto. Lunedì 30 Ermelindo gli fa la valigia. «Domani te ne vai o non farti più vedere», gli dice. «Va bene, me ne andrò» acconsente l'Irmici. Il mattino di martedì 31 l'uomo si rivolge alla ragazza: «Vieni con me nella mia stanza, all'oratorio, a farmi la valigia e a rimettere un po' d'ordine. Poi facciamo una gita in treno in Svizzera, io ti compro un vestito, mio ultimo regalo. Torniamo in serata, quindi io me ne vado, per sempre».

Lasciano la casa con due motorini e non si rivedono più. La stessa sera la nonna e il fratello non vedendo rientrare Anna, denunciano la sua scomparsa ai carabinieri.

Ieri la macabra scoperta. Gino Ciapparella, padre di don Eligio, un altro coadiutore del parroco, che abita sopra l'oratorio, a fianco della stanza affittata all'Irmici, sente odore, un odore nauseante. Chiama i carabinieri che abbattono l'uscio della camera. La ragazza è stesa sul pavimento, morta; la testa infilata in un sacchetto di nailon. Dietro la nuca uno squarcio che è stato provocato da un colpo inferto con un tubo di ferro trovato sullo stesso pavimento. A terra c'è anche la valigia. Con ogni probabilità l'uomo ha colpito la giovane a tradimento, mentre lei, chinata, stava preparando la valigia. «La sbarra deve essersela procurata nella stessa mattinata di martedì — racconta Ermelindo Salvatore —. Prima di lasciare la casa definitivamente, Manlio è uscito per una mezz'ora. Certo è andato a trovare il tubo e lo ha nascosto in camera per usarlo poco dopo».

r. l.

Appello pro mafiosi rivolto a Paolo VI dal parroco di Linosa

dal corrispondente

Palermo, sabato sera.

Una sconcertante iniziativa ha preso il parroco di Linosa, padre Giuseppe Fiorica, che segue le vicende dei «fogli mafiosi» in soggiorno obbligato nell'isoletta affidata alle sue cure nel centro del Canale di Sicilia. Il sacerdote ha mosso un passo, dettato probabilmente dall'ingenuità, ma è destinato a creare polemiche (e se non altro un certo imbarazzo per il Vaticano) indirizzando un telegramma a Paolo VI per chiedergli di intervenire sul governo italiano affinché un magistrato si rechi sollecitamente nell'isola ad interrogarvi i confinati che vi sono costretti perché colpiti da ordinanze di residenza coatta, primo fra tutti, il temuto ed inafferrabile capo-mafia palermitano Angelo La Barbera.

Da tre giorni, 12 dei quindici elementi «socialmente pericolosi» in soggiorno obbligato a Linosa si rifiutano di prendere cibo attuando un clamoroso «sciopero della fame» e, sempre in segno di protesta, stazionano in permanenza davanti alla piccola caserma dei carabinieri.

I mafiosi — che però in qualche modo si sostentano ugualmente sgranocchiando un po' di cibo di nascosto — protestano di non poter lavorare e quindi di non poter guadagnare i soldi necessari ad acquistare un po' di alimenti ed a pagare la pigione in una stanza d'affitto. «Linosa — dicono — non offre alcuna possibilità di lavoro e noi certo non possiamo metterci a stampare soldi falsi. Per questo debbono trasferirci dove, sia pur adattandoci, possiamo guadagnarci qualcosa onestamente».

In verità, prima di dare il via alla rivendicazione (che, trattandosi di gente tutt'altro che sprovvista di mezzi, appare pretestuosa e infondata) Angelo La Barbera, per primo, aveva rifiutato l'ingaggio come manovale, in un cantiere di lavoro che la Regione siciliana avrebbe aperto a Linosa.

La scorsa settimana il prof. Pasquale Bosadonna, un insegnante di scuole medie, si sarebbe dimesso dall'incarico di pro-sindaco per protestare contro la permanenza nell'isola dei 15 mafiosi in soggiorno obbligato. Ora il discutibile passo del parroco.

Antonio Ravidà

Manlio Irmici, ricercato per l'uccisione della sartina Anna Daniela Salvatore

signor direttore come dare prestigio al suo albergo ?

Dopo il sequestro di Sergio Gadolla

Vandelli voleva rapire un banchiere di Alassio

Anche altri nomi erano «sulla lista» dello svizzero - I progetti sono andati in fumo dopo la rapina all'Istituto Case Popolari e l'arresto del Rossi

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

Dopo Gadolla, Galleani: questi erano i progetti della banda dei «lupamaros» genovesi, scoperta dopo la sanguinosa rapina dell'Istituto Case Popolari. E dopo Galleani, forse altri nomi: si parla di un industriale, di un alto prelato i cui rapimento si sarebbero così aggiunti alla già lunga serie di crimini attribuita alla banda.

A quanto pare, il nome dei fratelli Galleani, ricchissimi banchieri di Alassio, lo ha rivelato al giudice istruttore proprio Diego Vandelli, lo «svizzero» che organizzò il rapito di Gadolla e che nell'intera vicenda è una delle figure più enigmatiche. Nessuno infatti ha ancora spiegato quale fosse il ruolo di questo neofascista, candidato dei missini provinciali di Savona, con frequenti e non meglio precisati contatti con la Germania, in un gruppo che si proclamava rivoluzionario di estrema sinistra.

Non si sa quale dei due fratelli Galleani, Enrico o Roberto, dovesse venire rapito. L'importante per la banda era prendere uno dei due. L'altro, rimasto in libertà, avrebbe pagato il favoloso riscatto chiesto dai banditi (si dice molto più dei 200 milioni pagati da Rosa Gadolla per la liberazione del figlio).

A Savona e sulla Riviera di ponente i fratelli Galleani sono molto noti: padroni della amanima banca che ha sede in via Mazzini, possiedono anche un'agenzia di viaggi e il golf club «Garlenda».

Per questo quando pensò che i «rivoluzionari» del gruppo «XXII Ottobre» si fossero calmati dopo la beffa da lui giocata (dei 200 milioni del riscatto di Gadolla se ne tenne 128), Vandelli pensò alla famiglia Galleani. La trovata sarebbe stata la stessa usata per rapire Sergio Gadolla. Quattro uomini in «divisa» (tuta da sciatori, passamontagna e mitra) avrebbero costretto la persona prescelta a salire sulla loro auto. L'operazione si sarebbe dovuta compiere di notte, al buio. Da Montecarlo e Pigna, dove un complice aveva una villa, si arriva senza molte difficoltà, passando per strade militari poco frequentate. Poi sarebbe bastato attendere il pagamento del riscatto.

La sanguinosa rapina all'Istituto Case Popolari, che costò la vita al fattorino Alessandro Floris, mandò all'aria tutti i piani. La domenica successiva all'arresto di Mario Rossi, Vandelli s'incontrò allo studio di Genova con un altro della banda. «Quel cretino di Rossi ci ha rovinato», *commentò. Proprio in quel momento l'altoparlante dello stadio di Marassi — a poche decine di metri c'era la cella di Mario Rossi nel vicino carcere — invitava* «il dottor Angelo Costa capo della squadra mobile a recarsi immediatamente in ufficio».

Pochi minuti prima, infatti, Giuseppe Battaglia, il presunto «basista» della rapina all'Icap e indicato dai carabinieri come «cuoco» di «Radio Gap», era stato fermato per accertamenti. Era il secondo anello della catena che avrebbe portato all'arresto di quasi tutti i componenti della banda.

m. b.

Per indagare sul naufragio dell'«Heleanna»

La commissione greca è in arrivo a Brindisi

nostro servizio

Brindisi, sabato sera.

Dopo il lungo sopralluogo (circa quattro ore) compiuto ieri a bordo dell'«Heleanna», si è praticamente conclusa la prima fase dell'inchiesta sul tragico naufragio della nave greca. Entro oggi, o al più tardi nei primi giorni della prossima settimana, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Perrone trasmetterà il «dossier» al giudice istruttore. Sarà quindi quest'ultimo a decidere sul dissequestro del relitto, sollecitato più volte dalle autorità giudiziarie greche e dall'armatore Costantino Hatzhamiadis, e sulla richiesta di libertà provvisoria avanzata dagli avvocati difensori del comandante Anthipas.

Si ha l'impressione che, dopo aver formalizzato l'inchiesta, il giudice istruttore finirà per accogliere entrambe le richieste dei greci. Tra la società dei rimorchiatori «Barretta» e il sig. Fugazza, delegato a trattare per conto di Hatzhamiadis, l'accordo non sembra lontano: il titolare dell'impresa italiana rinuncerà probabilmente a far valere il suo «diritto di preda» dietro pagamento di un congruo rimborso spese. Entro breve tempo, quindi, l'«Heleanna» potrebbe ritornare in Grecia.

Resta il problema dei risarcimenti, ma in proposito l'armatore della nave naufragata ha fatto chiaramente intendere che ne vuole discutere con i diretti interessati. Ci si chiede però quale garanzia questi avranno una volta che l'«Heleanna» sarà partita da Brindisi. Della cosa si stanno interessando le ambasciate di tutti i Paesi che avevano loro cittadini fra i passeggeri del traghetto. C'è la richiesta di far scendere a terra almeno le automobili non danneggiate dall'incendio affinché i rispettivi proprietari possano riprenderne possesso, ma il sostituto procuratore, che nei giorni scorsi aveva parlato per primo di autorizzare la restituzione delle vetture, lascerà probabilmente anche questa decisione al giudice istruttore.

Di pari passo con l'inchiesta italiana prosegue quella ordinata dalle autorità greche. Un portavoce del ministero della Marina mercantile ellenica ha annunciato ieri sera che la speciale commissione d'inchiesta per le sciagure navali, diretta dal giudice della Corte suprema Vrellis, ha interrogato venti uomini dell'equipaggio dell'«Heleanna» e spera di poter completare entro la metà di ottobre la sua indagine.

Il portavoce ha precisato che la commissione ha in programma di recarsi lunedì o martedì prossimi a Brindisi per un'ispezione all'«Heleanna» (già ieri due ufficiali della Marina militare greca e un ispettore di polizia di Atene sono saliti a bordo del relitto con il dott. Perrone) e per cercare di interrogare il comandante Demetrios Anthipas. Tale commissione, comunque, può solo raccomandare provvedimenti disciplinari. Dal canto suo, il pubblico procuratore del porto del Pireo, Fafutis, sta conducendo un'inchiesta allo scopo di intentare procedimento penale contro chiunque venga riconosciuto responsabile di negligenza nel naufragio.

r. s.

Scippati due milioni a un prete di Messina

MESSINA, sabato sera.

Un sacerdote è stato scippato di una borsa con due milioni di lire. E' don Sergio Ravazzi, 35 anni, economo della casa di cura «San Camillo», gestita dai padri camilliani.

Don Ravazzi era andato in banca a prelevare due milioni di lire, per pagare i dipendenti. Tornato alla clinica, appena sceso dall'auto, è stato aggredito alle spalle da un giovane che gli ha strappato la borsa.

All'episodio il prete non ha dato subito importanza in quanto solitamente i ragazzi del rione gli fanno lo scherzo di prenderzli la borsa, restituendogliela dopo avere ottenuto qualche manciata di caramelle.

Quando si è voltato, ha visto che non si trattava del solito scherzo: due sconosciuti, saliti su una motocicletta, si allontanavano a tutta velocità. Uno dei due aveva la borsa. Don Ravazzi, tuttavia, non ha denunciato subito il furto perché doveva celebrare un rito funebre. La polizia, ricevuta la denuncia, ha cominciato le indagini.

(Ansa)

La tragica sparatoria di Gallarate

Sotto inchiesta l'agente che ha ucciso il giovane

dal corrispondente

Gallarate, sabato sera.

Chiarito il mistero della morte di Lucio Mattia, il giovane diciassettenne trovato cadavere su un'auto davanti all'ospedale di Gallarate l'altra notte: a sparargli è stato un agente di polizia, mentre il Mattia con Daniela Zanella e Maria De Mitri, stava tentando di forzare un posto di blocco su un'auto rubata.

L'agente, Giancarlo Ferraris, 30 anni, ha detto di avere sparato con la rivoltella d'ordinanza perché l'auto con i tre giovani stava per piombare addosso ad un suo collega. Questa versione è confortata anche dalla testimonianza degli altri agenti.

Contro il Ferraris è stato emesso avviso di reato, mentre un'inchiesta è in corso da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, per chiarire nei minimi particolari l'episodio. L'agente ha scelto come difensori gli avvocati Giovanni Bovio e Bruno Sanatore. Il Ferraris infatti potrebbe essere accusato di omicidio in conseguenza dell'uso illegittimo dell'arma, anche se egli ha sparato solo per fermare l'auto che stava per travolgere un collega.

La macchina era giunta al posto di blocco in via Novara a grande velocità. Si era arrestata bruscamente e subito era ripartita puntando verso uno dei quattro agenti. Il Ferraris ha sparato per fermare il guidatore.

c. b.

SCUOLA MEDIA
legalmente riconosciuta
Educatorio della Provvidenza
c. Trento 15 - Torino - [illegible]
Scuola magistrale
Maestre d'asilo
Convitto e Pensionato Universitario femminili

BURRO SORESINA
LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie. Tel. 346.176 - 346.177 - TORINO.

Anche per i geometri e i ragionieri scuola a tempo pieno

Come già avviene per le scuole elementare e media Maffei, anche per i corsi superiori viene istituita la scuola a tempo pieno. Nel pomeriggio gli alunni svolgeranno i compiti e le lezioni durante le ore del doposcuola e seguiranno una serie di corsi integrativi atti ad avviarli verso una specializzazione, che sceglieranno all'inizio della 4ª classe, fra una delle seguenti: impresari edili, professionisti geometri, commercialisti, dirigenti d'azienda, proseguimento all'università o al politecnico (com'è noto i diplomati geometri e ragionieri possono accedere senza esami a tutte le facoltà universitarie). Gli allievi delle classi 1ª, 2ª, 3ª completeranno nel frattempo la loro cultura generale scegliendo almeno uno dei corsi speciali fra i quali citiamo: conversazione inglese, francese, tedesca, educazione musicale, studio della chitarra, storia dell'arte, pittura, puericoltura per le ragazze.

Allo scopo di sviluppare la vita di gruppo che, se ben indirizzata, è utile alla formazione dei giovani, presso il ristorante privato dell'Istituto i giovani potranno pranzare a mezzogiorno conversando con i compagni, gli insegnanti, i dirigenti: colloquio, collaborazione, cordialità sì; maleducazione, sciatteria, volgarità, no. Dopo il pranzo, un'ora abbondante di ricreazione, che potrà essere impiegata in uno dei seguenti modi: attività sportive in palestra, films, attività teatrale e musicale o somiglianza di quanto avviene per le scuole elementare e media Maffei che già da parecchi anni hanno dato vita al piccolo Coro dei Maffei già noto per i suoi dischi e per la sua partecipazione a trasmissioni radiotelevisive italiane e straniere.

Per informazioni basta telefonare al 54.34.34 oppure 53.51.51, Istituto Maffei, via Po 14 angolo via S. Francesco da Paola 2.

STUDENTI respinti
delle 1ª Media, dalla 4ª Ginnasio e del primo anno del Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, ottenere di proseguire l'anno frequentando al
COLLEGIO «G. PASCOLI»
di Pontecchio di S. Lazzaro di Savena (Bologna).
Tel. 470.781; Bologna - Tel. 512.376; Milano - Tel. 80.256; Cesenatico

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra difficoltà di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») — 7 — (continua)

Mergellina: sfrattate le bancarelle di cozze

NAPOLI, sabato sera.

I ristoranti e le bancarelle per la vendita di crostacei che si trovano sull'arenile di Mergellina senza le prescritte autorizzazioni non potranno più esercitare la loro attività.

L'ha deciso l'«Ente autonomo del porto» di Napoli che ha diffuso un comunicato nel quale è detto che è stata «decisa la revoca delle concessioni per l'uso dei suoli demaniali a tutti quei concessionari i quali, nonostante la prescrizione prevista nei relativi atti di concessione, risultino sforniti delle licenze rilasciate a cura dell'autorità di pubblica sicurezza e della direzione di sanità ed igiene del Comune».

L'Ente autonomo ha sollecitato la rimozione dei locali sforniti delle licenze. Analogo provvedimento di revoca era stato deciso l'altro ieri dalla Giunta comunale di Napoli.

(Ansa)

Cacciatore impallina un contadino sul trattore

Cuneo, sabato sera

(g. d. m.) Un contadino mentre a bordo del suo trattore stava recandosi nei campi, è stato impallinato dalla doppietta del cacciatore Nicolò Mistrangelo, un impiegato trentenne di Savona. L'agricoltore è Pietro Viale, di 60 anni, residente a Borgo San Dalmazzo che è stato colpito di striscio alla fronte. Prontamente soccorso il contadino è stato ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo e giudicato guaribile in 15 giorni.

Trova tre milioni persi da due sposi

Verbania, sabato sera.

(a. s.) Mentre passeggiava sul lungolago di Verbania, il pediatra dott. prof. Emilio Borri, ha trovato su una panchina una borsa piena di banconote italiane, belghe e francesi, per un valore di 3 milioni. L'avevano persa due sposi francesi. Il pediatra ha subito consegnato la borsa ai carabinieri.

Nessun problema per la vostra casa
OGGI SI VA DA

che ha il segreto del
"SERVIZIO COMPLETO"

donne confidenziale

Aperto a Bologna il Salone novità

METTI LA MAGLIA

dal nostro inviato

Bologna, sabato sera.

Da oggi e fino all'8 settembre la maglieria costituirà l'argomento di attualità nel campo della moda. Si è inaugurata stamane a Bologna «Modamaglia», il primo salone internazionale dedicato al «tricot». Articolata in quattro settori, la rassegna occupa una superficie espositiva di 53 mila chilometri quadrati riservati a 309 espositori italiani.

Secondo quanto hanno osservato gli stessi organizzatori, questo primo Salone italiano si apre in un momento difficile: l'instabilità della moda, e il suo modificarsi troppo rapido rispetto ai tempi di produzione; i costi in lievitazione; le difficoltà di adeguamento tecnologico di certe aziende, composte in maggior parte di medie e piccole imprese, sono alcune componenti che gravano sulla maglieria italiana. D'altra parte però l'esportazione è risultata quest'anno di 380 miliardi di lire, superiore di ben 35 miliardi alla cifra realizzata nel 1967.

In sostanza, anche se fra le onde mosse, il mercato della maglieria è uno dei più attivi: maglia, jersey, lana sono oggi tra le fibre più sfruttate per la loro praticità e bellezza. Di maglia sono pure gli abitini sportivi, i golfeurs, i pantaloni, persino gli abiti da sera.

Tale scelta è determinata indubbiamente dalla perfetta vestibilità: un capo di maglia «cade» sempre perfettamente, aderisce alla figura offrendole risalto; dà poche preoccupazioni per il lavaggio e la stiratura.

I colori delle confezioni di maglia sono belli morbidi e sofisticati esistono in certe sfumature che si possono accostare o alternare con quelli di altri capi.

Nelle boutiques, dove oggigiorno si serve la maggior parte del pubblico, la maglieria primeggia su tutti gli altri capi, oltre che per bellezza, anche per il suo costo moderato.

Anticipando le conclusioni di Modamaglia, si può dire che anche quest'anno maglietta e maglioncini costituiranno il boom della produzione, seguiti dai cardigans (sempre maglietta pullover-pantalone) dai sopraabiti dagli abiti disinvolti.

Per creare un'armonia con le nuove tinte dell'inverno (verde rosso e arrò), le maglie invernali sono una ricercatissima delle vere esplosioni in technicolore, a mille arcobaleno su fondi scuri, a grossi quadri, a motivi geometrici coloratissimi su fondi neri o blu, a vivaci contrasti di gialli e rossi. Sopra i golfini a collo alto si indosseranno simili gilet in tinta unita o cardigans nei colori delle cravatte siciliane.

Con i colori al neon, i gilli marinara di trent'anni fa si noia anche un altro ritorno: il classico jacquard dei maglioni di montagna, che quest'anno fa la sua comparsa anche negli abiti.

Donatella Giacotto

oggi festeggiamo

S. Rosalia (patrona della Sicilia » in modo particolare di Palermo). S. Rosa

OGGI sabato 4 settembre. Il Sole è sorto alle 6,48 e tramonta alle 19,59. La Luna si trova alla vigilia del Plenilunio (domani alle 6,41).

Domani a pranzo

TORTINO DI FRITTATE — Preparate mezzo chilo di zucchini tagliati a dischi e cotti al burro, fortino di lardina, un etto di altro formaggio non piccante; tagliate a quadretti mezzo etto di prosciutto cotto e due cose che avrete fatto rassodare bollendo soltanto sette minuti in modo che risulti un poco morbida al centro dei rossi. Fate una bechamel con due cucchiai di farina bianca, burro sufficiente a raccogliere la farina in una palla prima di versare nella casseruolina dove la cioccata, il latte che sarà messo, poco a poco, fino a che la salsa dopo quasi venti minuti sarà cotta ma liquida come una crema.

Con tre uova, un cucchiaio di farina sciolta in una tazzina di latte freddo battuto insieme al sale fate sottili frittate in una padella del diametro di circa venti centimetri; ne verranno quattro o cinque e le deporrete su carta assorbente. Prendete ora un recipiente rotondo, grande come la frittata, di materiale che vada al forno; sul fondo unto di burro mettete una frittata e sopra uno strato leggero di salsa bechamel; su questo un poco di verdura, formaggio, nova sode e prosciutto preparati in precedenza, poi un'altra frittata e continuate terminando con la salsa bechamel.

Infornate a media temperatura per mezz'ora minuti in modo che il tortino si rassodi e tutti gli ingredienti si uniscano; poi potete servire nello stesso recipiente di cottura o capovolgere prima sul un piatto qualunque e poi su quello di portata in modo che la parte alta del tortino torni nella giusta posizione.

Adele

I film "impegnati„ della MOSTRA

MORTE A VENEZIA DEI "CONTESTATORI„

dal nostro inviato

Venezia, sabato sera.

Pervasi ma contenti di essere arrivati fino in fondo, gli spettatori del Lido hanno accolto stamane alle due il prolisso film cinese *Distaccamento rosso femminile* con grande favore. Il pubblico elegante applaudiva le sequenze più plateali, i pochi giovani maoisti applaudivano i momenti di maggiore propaganda. Così, alla presenza del ministro Mattecati e dell'ambasciatore Ping, si è pagato un tributo al conformismo.

Qual è invece la via al socialismo del cinema europeo, malato di snobismo e di cerebralismo ricco d'una sua carica libertaria e poetica che invano cercheremmo nella produzione della Cina comunista? Per una curiosa coincidenza nella giornata di ieri abbiamo ascoltato il delirante rifiuto di ogni dogma e di ogni convenzione da parte di due contestatori, uno l'uno a pochi chilometri dall'altro ed operanti in diversi sistemi sociali. Tinto Brass (*La vacanza*) è italiano e denigra le convenzioni borghesi che ben conosce, Bata Cengic è jugoslavo e si scaglia contro la degenerazione del socialismo (« *La parte avuta nella mia famiglia e nella rivoluzione mondiale* »).

Vanessa Redgrave riceve le congratulazioni dell'ambasciatore cinese a Roma Ping alla Mostra di Venezia (Telefoto)

Cengic si trova al Lido con Milena Dravic e Mica Tanic, i suoi attori. Parla del suo film come di una commedia rivoluzionaria del nostro tempo: « *Credo che dirà qualcosa di nuovo nel contesto del cinema jugoslavo perché in esso si esprime il desiderio di abolire le scorie del passato* ». Il regista infatti ha imbracciato la scopa del buffone e con un sogghigno ha sgombrato la pista della storia di quanto vi si era depositato: ideologia, rapporti tra autorità e individuo, ogni concezione dell'arte o del sapere. Siamo nel 1945 in una famiglia impara l'alfabeto della rivoluzione, percorrendo tutta la parabola dalla democrazia allo stalinismo alla nuova guida. Si vede un capitano dei partigiani che vince la battaglia inventando, come un prestigiatore, il coniglio nel cappello. Si segue un colonnello fedele alla dottrina di Mosca, il quale crede che il sangue umano sia l'olio migliore per la macchina della storia. Canzoni, *sketch*, balletti animano la rappresentazione che dovrebbe essere grottesca ma più spesso cade nella farsa e si perde nel qualunquismo.

Tinto Brass è incorreggibile. Non credendo più in niente e in nessuno, ne *La vacanza* adotta il linguaggio e lo stile dei folli, esprimendosi in piena libertà e sempre ondeggiando tra il lirico e l'osceno, tra l'anarchica felicità e la squallidezza becera. La sua protagonista è Meneghello Immacolata, una contadina del Polesine dimessa in licenza d'esperimento dal manicomio giudiziario, la quale viene ingaggiata dai suoi familiari che la vendono come cavallo ad un volgare magnate loro creditore. Ma la donna fugge, incontra nel bosco Ostride il bracconiere (Franco Nero, bravo) e con lui trova il calore umano che le dà modo di vivere un'assurda storia d'amore e di morte. Nobili corrotti, zingare libertine e lasciti in gran pompa segnano la fuga di Immacolata e di Ostride nel deperito paesaggio del delta padano, degno sfondo alle loro anime di persone emarginate per diffidenza da ogni contesto civile. Ostride travestito da orsa viene ucciso dai carabinieri, Immacolata torna in manicomio perché la « vacanza » è finita.

Il film è registrato in presa diretta, cantato e urlato in maniera inverosimile, dominato da Vanessa Redgrave che si prova in qualsiasi intonazione accademica doppiandosi da sola nel duro dialetto polesano e incantando sulla platea lo sguardo fiero e umiliato di chi è troppo « poeta » per essere capito. Urla di « *schifoso, buffone, e una marionetta* », unite alla delicata osservazione « *però hai sposato la moglie ricca* », hanno punteggiato la fine della visione del film di Tinto Brass. Il regista ha magistralmente con un gesto anche troppo significativo fra la costernazione del ministro Matteotti, quella più olimpica dell'ambasciatore cinese, la calma di pietra marca anglosassone di Vanessa Redgrave e l'aristocratico della signora Cipriani in Brass.

Ancora due pellicole italiane nel cartellone di oggi. Pure *L'ospite* di Liliana Cavani si sofferma sul problema della follia e dell'inadeguatezza delle cure mediche, attraverso la storia di una donna che trova la serenità solo nel muto rapporto con un giovane a sua volta segregato dalla società. La storia, che si articola su diversi piani narrativi (inchiesta, indagine psicologica, rappresentazione simbolica) è affidata a Lucia Bosé, Peter Gonzales, Glauco Mauri. Curiosità per *Il potere* di Augusto Tretti, un autore sconosciuto che gode della fiducia di Fellini, Antonioni, Zurlini e che in cinque episodi schizza una storia dell'oppressione.

La Mostra riserva stasera un omaggio a Marcel Carné, il regista illustre di « Quai des brumes » e « Les enfants du paradis ». Alle 22,30 si proietta la sua ultima opera *Gli assassini dell'ordine*, istruttoria di un giudice coraggioso che chiede la condanna delle pecore nere (commissario, ispettori e poliziotti) che hanno inferito a morte su un infelice sospettato di reati minori.

Piero Perona

PERSONAGGI AL LIDO

Quel "diavolo„

Venezia, sabato sera.

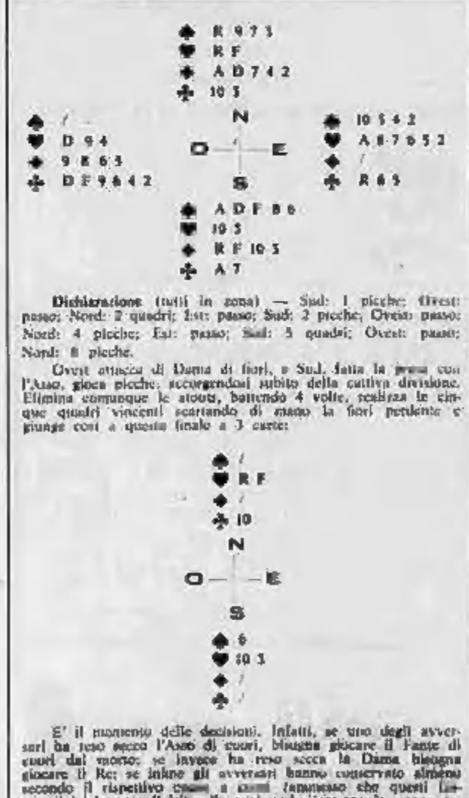
« No, non voglio parlare de « I diavoli » che in Italia ha diviso un caso nazionale. Quello che posso di questo film l'ho già detto a Londra ai giornalisti inglesi. Al Festival sono venuta non per il personaggio di Madre Giovanna Degli Angeli, ma per quello della contadina veneta de « La vacanza » di Tinto Brass ».

Vanessa Redgrave è arrivata al Lido da Londra senza le due figlie, nè l'ultimo nato. Non l'ha accompagnata neppure Franco Nero. « Sta lavorando a un film in Spagna. Forse sarebbe potuto venire sabato « non di venerdì ». Si vede che è superstizioso. L'attrice non ama il divismo, non le piacciono le interviste che preferisce fare insieme « tutta in « troupe » del film, rifiuta persino le copertine e i primi piani, facendo disperare i fotografi. Al Lido è venuta non per farsi pubblicità, ma per vedere se la storia di questa malata mentale in Brass è capita.

Musicale come è, Vanessa nel film parla veneto, il veneto di Mestrenaro, una zona fra Padova, Vicenza e Rovigo, filtrato da insegnanti, un personaggio straordinario, quasi uno zingaro, Ostride Pavarello, fra un piatto di baccalà e uno di « bisato sbrega ». Canta persino poesie scritte da malati di mente o ritmati tali, trovate da Vincenzo Sinisealco e musicate da Capri. Vanessa che cantava anche nella commedia « Camelot » in cui conobbe Franco Nero, trova questi testi straordinari e li vuole sfruttare in un disco. E, bisogna dirvelo dieci dopo averli ascoltati, quanti sani e normali parolieri vorrebbero essere gli autori di versi come « Sento le gambe deboli » cantate da lei o di « Come che piange » detta da Gigi Proietti?

Adele Gallotti

bridge



Dichiarazione (tutti in zona) — Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 quadri; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche; Est: passo; Sud: 5 quadri; Ovest: passo; Nord: 6 picche.

Ovest attacca di Dama di fiori, e Sud, fatta la presa con l'Asso, gioca picche, accorgendosi subito della cattiva divisione. Elimina comunque le atouts, battendo 4 volte, realizza le cinque quadri vincenti scartando di mano la fiori perdente e giunge così a questa finale a 3 carte:

E' il momento delle decisioni. Infatti, se uno degli avversari ha reso secco l'Asso di cuori, bisogna giocare il Fante di cuori dal morto; se invece ha reso secca la Dama bisogna giocare il Re; se infine gli avversari hanno conservato almeno secondo il ripetitivo cenno a cuori (ammesso che questi fossero inizialmente divisi) allora si può ricostruire la mano telefonando la fante e giocare cuori di mano cercando ci liberare quale carta possiate dal morto.

Diventa a questo punto essenziale ricordare gli scarti degli avversari e l'ordine in cui sono stati fatti. Sulle 4 battute di atouts, Ovest ha scartato 4 carte di fiori ed il Fante non è comparso. Sulle prime 4 quadri, Est ha scartato 4 piccole cuori, mentre Ovest rispondeva; sulla quinta quadri Est ha scartato una piccola fiori ed Ovest una piccola cuori. Vediamo che cosa possiamo dichiarare.

Dall'attacco di Dama, che esclude il Re e promette il Fante, possiamo dichiarare che ora Ovest ha il Fante secco di fiori ed Est il Re secco. Giochiamo perciò fiori dal morto tagliandola di mano e la nostra ipotesi trova conferma. La mano di Ovest era composta da 6 fiori di Dama e Fante, 4 quadri di 9, e 3 carte a cuori: di che cosa? Se fossero state 3 cuori di Asso, Ovest avrebbe potuto comodamente scartare una cuori sulle atouts. Per aver prudentemente conservato 3 cuori fino alla fine, ha probabilmente 5a Dama. Giocate cuori di mano e passando il Fante mantenete il contatto.

In questo caso l'avversario si è comportato come voi avete pensato. Ma non è sempre così; se l'avversario è in grado di anticipare i ragionamenti che voi farete, si comporterà in modo tale da farvi sbagliare. Nel bridge, come del resto in tutti i giochi, vince in sostanza chi riesce a prevedere o a ricostruire i ragionamenti dell'avversario e a trarne le conseguenze.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

LA MORTE DEL "MISTERIOSO„ ROMANOFF

Zar della bistecca

nostro servizio

Hollywood, sabato sera.

Anche dopo la morte, avvenuta l'altra notte nella clinica « Buon Samaritano », non è stato del tutto chiarito il mistero che avvolge la figura di Michael Romanoff, il cui nome, vero o falso, appartiene alla storia della Hollywood dorata degli Anni Trenta. Al momento del ricovero, fra l'altro, egli aveva dichiarato di avere 74 anni, ma non si esclude, secondo alcune testimonianze, che avesse già superato l'ottantina.

Chi era Romanoff? Soprattutto un millantatore. Ma non certo un eretiniero. Era proprietario del famoso «Romanoff Restaurant» di Beverly Hills, ancora oggi centro della colonia cinematografica americana e del bel mondo californiano. Quando nel 1927 giunse ad Hollywood — munito di un forte accento oxoniano, elegantissimo, le «ghette» immacolate, bastone da passeggio, baffetti e capelli ben impomatati — si presentò come un principe russo da poco arrivato dall'Europa e fu subito accolto a braccia aperte dalla cosiddetta «aristocrazia della celluloide».

Per anni il suo nome fu al centro delle «cronache mondane» a quel tempo ancora di pettegolezzi, scandali, descrizioni di «parties» e baruffe tipicamente hollywoodiane, finché un giornale non rivelò che il vero principe Romanoff era stato ucciso a Pietroburgo il 18 luglio 1918 durante la rivoluzione russa.

Come se nulla fosse, Romanoff continuò a proclamarsi «il vero e unico principe Michael Alexandrovitch Obolensky Romanoff», nipote dello zar di tutte le Russie, dopo di che scomparve improvvisamente. Riapparve a New York un anno dopo, dichiarando d'essere stato costretto a lasciare per quel periodo gli Stati Uniti per regolarizzare la sua posizione di profugo. Tornato ad Hollywood, nel 1939 aprì l'omonimo ristorante il cui nome diventava presto noto in tutto il mondo. Romanoff per anni sostenne d'essere stato «deportato» una decina di volte non essendo in regola con il suo «status», finché nel 1958 il Congresso federale, per iniziativa di un gruppo di deputati amici, non approvò un disegno di legge straordinario con cui gli veniva accordata la cittadinanza americana e che l'allora presidente Eisenhower firmò alla sua presenza.

In realtà, secondo le autorità americane e britanniche, che peraltro non riuscirono mai a provarlo, Michael Romanoff (o il principe Dimitri Michael Alexandrovitch Obolensky Romanoff, o, ancora, il granduca di tutte le Russie Michael Romanoff, o, infine, Rockwell Kent, antiquario inglese, non era altro se non Harry Gerguson, nato a Brooklyn da una coppia inglese emigrata clandestinamente in Usa. (Ansa)

Il « principe » della cucina snob, Romanoff

Severa selezione alla "Douja d'or„ da oggi ad Asti

La sconfitta dello spumante

dal nostro inviato speciale

ASTI, sabato sera.

Asti è la patria dello Spumante. Eppure una sola marca espone alla quinta edizione della Douja d'or, la rassegna enologica alla quale sono ammessi i vini che superano tre diversi esami tenuti dall'Ordine nazionale degli Assaggiatori. La mostra-mercato, aperta stamane, durerà sino al 19 settembre. Vi partecipano 31 espositori con 139 differenti partite di vino.

Una selezione rigorosissima. Per essere ammesso ogni vino non deve avere solo eccellenti qualità, ma anche far parte di una partita minima che varia, da tipo a tipo, tra i 25 mila e i 100 mila litri. « Questo — dice il presidente della Camera di Commercio, comm. Borello — per spingere i contadini a migliorare tutto il prodotto e non fare due o tre damigiane soltanto di vino buono per la famiglia e gli amici ».

A che cosa è dovuta la sconfitta dello Spumante? « Va fatta una precisazione — continua Borello —. Le ditte più grandi, quelle con fama internazionale, non hanno voluto affrontare la prova, per evidenti timori. Sono in ballo interessi enormi. Si sono presentati dieci o dodici produttori, ma solo quello della Cantina sociale di Canelli è stato considerato un Asti Spumante all'altezza. Gli altri non hanno raggiunto il punteggio minimo richiesto ».

In complesso le bottiglie esposte nei padiglioni dei giardini pubblici di Asti rappresentano partite di vino pari solo all'uno per cento della produzione annuale della provincia. Per due motivi. In alcuni casi i vini non hanno qualità degne di una mostra (« Buoni da pasto, non da intenditori »), e poi molti contadini non hanno mandato a far esaminare i loro prodotti. Manca la mentalità adatta per valorizzare il proprio vino.

« Eppure — afferma il comm. Borello — non possiamo lamentarci. La rassegna è alla sua quinta edizione. Per preparare la prima, nel '67, dovemmo passare nelle cascine a chiedere in ginocchio che ci mandassero qualche bottiglia. Quest'anno abbiamo dovuto selezionare 350 partite, scartandone 451 per ammettere solo le migliori ».

Il prossimo anno la Camera di Commercio stamperà un opuscolo per i turisti con cinque diversi « Itinerari del vino ». Saranno segnalati soltanto i contadini che sono stati premiati alla Douja d'or e i ristoranti che servono quei vini. Ogni anno l'agenda sarà aggiornata, escludendo tutti coloro che non garantiscono più la genuinità e la qualità dei prodotti venduti.

Pier Michele Girola

ISTITUTO POGLIANI

nei nuovi ampi locali

Via Drovetti, 3 ang. C.so Francia, 3
Tel. 542.820 - 517.371

ISTITUTO TECNICO
(RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI)
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO MAGISTRALE
sono aperte le iscrizioni per i
corsi di recupero anni
diurni, preserali, serali
CORSI SPECIALI
per tutti coloro che qualunque ordine di scuola
abbiano seguito intendano
orientarsi verso altri studi
SENZA PERDITA DI ANNI

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
fratelli LOTTI: via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 17 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. 831.025
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
Fili GIORGIS: via S. Tome da Piola 18, t. 533.878
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 659.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 851.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 23 telefono 552.358 - 532.909
Filiale via Cavour 5, telefono 554.531

Tragedia per un contrasto tra vicini in via Cottolengo

E' morto l'uomo accoltellato dopo la lite per un cancello

Dapprima si riteneva che l'omicida fosse un invalido di 43 anni, stamane la Mobile ha accertato che l'aggressore è stato il figlio: entrambi sono scomparsi - La vittima, un operaio di 45 anni, ieri era andato in visita al genero ed aveva protestato per il cancello - Una violenta discussione, poi il delitto sul pianerottolo

E' morto stamane all'alba Antonio Dessena, 45 anni, l'operaio accoltellato ieri sera in seguito ad una lite per un cancello. Quando i familiari l'hanno portato in ospedale — poco prima di mezzanotte — le sue condizioni erano disperate: una lunga, affilata lama da cucina l'aveva raggiunto sette volte in punti vitali. I colpi — al ventre e al petto — gli avevano perforato l'intestino e i polmoni. Al pronto soccorso era stato

Antonio Dessena è morto

sottoposto a un delicato intervento chirurgico durato tre ore. Tutto inutile: alle quattro l'operaio è spirato.

Intanto, verso mezzogiorno, le indagini hanno registrato una svolta clamorosa. In base ad alcune testimonianze raccolte dalla polizia, sembra che l'omicida non sia — come s'era finora creduto — Giuseppe Truscelli. Ad assassinare il Dessena sarebbe stato il figlio di costui, Salvatore, di vent'anni.

I primi indizi sulla versione fornita dai familiari della vittima e dell'aggressore sono stati gettati da una circostanza all'apparenza inspiegabile: non si sapeva come il Truscelli si fosse procurato l'arma del delitto. Antonio Dessena è stato colpito ripetutamente con una lunga lama da cucina. Giuseppe Truscelli, al momento della lite e dell'omicidio, tornava da un bar. Gli inquirenti non riuscivano a spiegare come fosse riuscito a portare con sé un'arma del genere: escluso che potesse tenerla in tasca per difesa, c'era la possibilità che — avvertito della lite che s'era avvenendo tra la moglie e il Dessena — l'avesse presa nel locale in cui si trovava con alcuni amici.

Più testimoni, però, escludono questa circostanza. Rimaneva l'ipotesi che fosse tornato a casa per qualche istante e avesse preso l'affilato coltello in un cassetto della cucina. Ma questa tesi era smentita dalla moglie. Sembrava un particolare destinato a rimanere oscuro.

Stamane, il colpo di scena. In questura un testimone ammette: *« C'era anche Salvatore sul ballatoio. Era uscito per spalleggiare il padre »*. E poi ancora: *« E' stato lui a portar fuori il coltello »*. E infine: *« L'abbiamo visto colpire, una, due, sette volte »*.

Salvatore Truscelli ha vent'anni. Proprio ieri mattina era stato in Municipio per stabilire la data delle sue nozze, che sarebbero dovute avvenire la mattina del 26 settembre. Ora è scomparso insieme con il padre. Polizia e carabinieri lo ricercano.

Giuseppe Truscelli è fuggito

La lite che ha dato origine all'assurda tragedia si è svolta in un vecchio casegiato di via Cottolengo 25. Una costruzione cadente: muri umidi e ambienti malsani. I servizi sono in comune, uno in fondo ad ogni ballatoio. Sono utilizzati da due, tre famiglie. Da qui, frequenti motivi di discussione. Sono battibecchi banali che si ripetono quasi quotidianamente ma si concludono senza drammi.

E quanto accade da qualche mese al terzo piano. In alloggi contigui abitano due famiglie. La prima è composta da due giovani sposi: Rossana Dessena, 20 anni, e il marito Felice Bitritto che vivono con i loro due bambini. I vicini sono più anziani: Giuseppe Truscelli, quarantatreenne, e Giuseppina, di 38 anni. Hanno cinque figli. Salvatore è il più grande. Il minore, Michelangelo, ha appena 5 anni. Sono immigrati da Caltanissetta esattamente un anno fa, il 3 settembre. Giuseppe Truscelli è invalido: operaio in una zolfatara, era stato investito da un carrello e aveva subito la schiena schiacciata dal carico. Guarito ma inabile al lavoro, aveva deciso di venire a Torino dove i figli avrebbero trovato più facilmente un'occupazione.

I rapporti con i vicini da qualche mese erano tesi. Tanto che Giuseppina Truscelli aveva deciso di far dividere le due « proprietà ».

« Rossana Dessena — racconta ora la donna — lamentava che i miei due figli piccoli andavano a giocare davanti alla sua porta. Per questo ha fatto mettere un cancello sul ballatoio. Era facile aprire perché la serratura è sostituita da un gancio ma i bambini sapevano che al di là non dovevano andare ».

Ieri sera il dramma. A far visita a Rossana e al marito viene il padre di lei, Antonio, insieme con la moglie Maria Lamagna. *« Li ho incontrati davanti al cancello — dice Giuseppina Truscelli. — Lui è stato il primo a rivolgermi la parola. Il tono era sgarbato: "Che idea hai avuto a mettere questo impiccio". Mi è sembrato ubriaco. Gli ho risposto che mi lasciasse in pace »*.

Comincia così la lite. Insulti, parolacce. In casa Truscelli c'è anche Salvatore. Vorrebbe intervenire, ma la fidanzata lo trattiene. Intanto qualcuno va ad avvertire il padre che è al bar sotto casa. Qualche istante più tardi Giuseppe Truscelli è sul pianerottolo. *« Si può sapere che cosa vuoi? — dice al Dessena — Vattene a casa tua »*. Urlano, pare volino pugni e schiaffi.

E' a questo punto — secondo il dott. Montesano, della Mobile, che dirige le indagini — che Salvatore compare accanto al padre. Ha in mano un coltello, forse vuol solo intimidire Dessena che ha la meglio. Invece, fra le urla della gente che s'è affacciata ai ballatoi, Antonio Dessena è colpito una prima volta al ventre, poi al petto. Cerca scampo nella fuga, grida. Ma l'altro lo insegue e infierisce su di lui anche quando cade sulle scale in una pozza di sangue.

Giuseppina Truscelli accanto al cancello che ha provocato il tragico litigio

Alle Nuove l'agente di borsa fallito per un miliardo

L'agente di cambio dott. Paolo Rossetto, 38 anni, via Cavour 19, dichiarato fallito il 1° agosto scorso, con un passivo che si aggira sul miliardo, è stato trasportato stamane dalla clinica « Jona » di Bra, dove si trovava ricoverato da un mese, all'infermeria delle carceri giudiziarie di Torino. Nei prossimi giorni sarà interrogato in merito al clamoroso dissesto dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Miletto che gli contesta la bancarotta fraudolenta e l'appropriazione indebita aggravata di denaro e di titoli azionari.

Al momento dell'arresto il dottor Rossetto era stato colto da un collasso. Le sue condizioni erano particolarmente gravi per un'infiammazione alle arterie e una conseguente cangrena. Per tutto il mese di agosto è rimasto nella clinica di Bra, sorvegliato giorno e notte dai carabinieri. Stamane, alle 8,30, caricato su un'autolettiga su cui sono saliti pure il medico e l'infermiera, è stato trasportato alle « Nuove ».

Dramma di una donna separata dal marito

S'avvelena e poi telefona alla Sip: "Sto morendo,,

Il centralinista ha individuato l'apparecchio e chiamato la polizia: salvata

Una donna di 34 anni ha tentato di uccidersi stanotte nel suo alloggio in via Vado 28. Si chiama Bruna Cagliero in Chiaramello. E' stata salvata dal centralinista della Sip al quale si era rivolta e che ha avvertito la Volante. La donna aveva ingerito delle pastiglie e gli agenti, sfondata la porta, l'hanno trovata esanime accanto al telefono. Soccorsa e portata all'ospedale Molinette è stata ricoverata nel reparto rianimazione con prognosi di sette giorni.

La donna, separata dal marito da un paio di mesi, ha una bimba che però non vive con lei. In un momento di sconforto la Cagliero ha ingerito barbiturici, poi pentita del gesto ha cercato di telefonare ad un amico che però non rispondeva alle chiamate. Allora spaventata ha chiamato la Sip per controllare che il telefono non fosse guasto.

Ad un certo punto ha mormorato: *« Sto male, sto morendo »*.

Il telefonista della Sip di servizio è riuscito a rintracciare l'apparecchio dal quale era partito l'appello. Pochi minuti dopo gli agenti erano sul posto.

Taccuino della città

Autoriparazioni — Officine: via Chambery 114 (780.166); c. Casale 73 (874.806). Elettrauto: c.so Turati 39 bis (688.397); v. S. Domenico 15 (511.650); v. Capriolo 85 (380.901). **Servizio Fiat** - Dalle 8 alle 22: c. Bramante 18 (692.448); c. Francia 430 (721.841). **Servizio Alfa Romeo** - Dalle 8 alle 13: via Barbaresco 3-5 (670.508); via Giachino 70 (290.489).

Farmacie aperte per turno (8,30-19,30): via Milano 11; via Cigna 53; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; via S. Donato 9; c. De Gasperi 6; via Mongrenevro 57; via Bologna 250-A; via Boccaccio 16; c. Grosseto 314; via Nizza 364; via Valentino Carrera 68; via Oglianico 4; c. Vittorio Emanuele 121; via S. Remo 37; c. Palermo 216; c. F. Turati 48; c. Regina Margherita 154; c. Francia 273; via Ilzima 121; c. Tassoni 66; c. Unione Sovietica 501 bis; via M. Cristina ang. via Berthollet; via S. Giulia 33; c. Sebastopoli 145; via M. Lanzoni 26.

NUOVE PROTESTE ALLE BASSE DI STURA

Fumo e miasmi non si respira

Sulle sponde del torrente c'è un enorme scarico abusivo

Tra i rifiuti delle « basse » cernitori si procurano ferro ed altri metalli

Gli abitanti di via Campobasso (una strada dalle parti di corso Vercelli) sono in fermento: il puzzo che spesso grava sulla zona da qualche tempo si è fatto intollerabile. « Verso sera, puntualmente, zaffate di odori disgustosi entrano dalle finestre — ci hanno telefonato —. Non crediamo che sia una nostra impressione. Ritornati a respirare quest'aria dopo quella delle vacanze al mare o in montagna: il puzzo nella zona è aumentato, abbiamo persino paura per i nostri bambini ».

Le accuse della gente vanno agli scarichi dell'azienda raccolta rifiuti, in via Germagnano, a poche centinaia di metri in linea d'aria.

I dirigenti del servizio negano però di essere responsabili del puzzo nella zona: « Cose che potevano succedere qualche anno fa, quando non eravamo ancora organizzati a dovere — spiegano. — Ora, tutti i rifiuti sono sepolti dalle pale meccaniche sotto uno strato di mezzo metro di terra. Solo il "fronte di scarico" delle immondizie resta scoperto per qualche ora ma l'odore non è più avvertibile a 50-60 metri di distanza. Se puzzo c'è, la fonte è da individuare nell'enorme scarico abusivo che si è formato di fronte al nostro ».

Sulla sponda opposta della Stura abbiamo trovato infatti una scena sconcertante: in barba a ogni divieto, i camion raggiungono da via delle Campagne la riva del torrente su cui scaricano ogni sorta di rifiuti.

« Cernitori » abusivi recuperano quanto è possibile utilizzare e danno fuoco ai resti. Tra le montagne di rifiuti spuntano poetici cartelli « Divieto di scarico »: in realtà, l'unica sorveglianza non è del municipio ma dei « cernitori » che difendono la loro zona di lavoro lasciando in libertà cani che si aggirano minacciosi e respingono i curiosi.

I camion arrivano verso sera: vuotano i cassoni, si dà fuoco a gomme, plastiche, rifiuti organici. Per tutta la notte, la zona è un inferno di fiamme: una colonna di fumo maleodorante copre il torrente e la riva e, spostandosi lentamente, invade le case degli sfortunati abitanti dei quartieri vicini.

Oggi al mercato

Nomi e luoghi di Kg.	Porta Palazzo	Via Bligny	Piazza Maroncelli	Via Pergolesi
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	130-200	130-220	150-250	180-240
cipolle bianche	100-120	120-160	100-130	100-120
bieta da taglio	120-200	150-200	150-170	160-220
fagiolini	220-350	250-350	300-400	350-300
melanzane tonde	80-150	200-300	100-150	200-300
pomodori	80-300	200-250	150-350	150-300
peperoni quadrati	150-300	300-400	250-300	150-400
zucchine	120-200	150-200	200	150-250
patate	60-130	80-150	80	80-90
lattuga cappuccio	300-400	400-500	500	300-350
pesche pasta bianca	120-400	100-180	200-350	120-200
pere estive	100-200	180-200	150	120-200
pesche pasta gialla	120-400	150-250	250-300	150-300
mele Golden	100-200	—	—	120-160
mistee goccia d'oro	—	200-250	100-150	—
banane	300-350	300-400	350-400	300-350
PESCE:				
cinuscolo	300	300-500	200-250	300
arselle	250-300	250-300	300-350	400
seppia	300-500	350-400	400-500	400
alice	300-500	350-400	400-500	400

Mercati generali (tra parentesi i prezzi di una settimana fa): bieta 100 (65); carota 65-75 (70-85); cipolle bianche 40-55 (40-80); fagiolini 150-280 (110-200); lattuga cappuccio 220-240 (185); melanzane tonde 58-80 (50); patate 35-47 (35-45); peperoni quadrati 65-220 (65-250); pomodori 95-135 (100-180); zucchine 160 (105); mele golden 150 (180); pere 75-135 (75-140); pesche 120-220 (120-280); uvarino 90-100 (110-140).

Caffè

Fino all'1 settembre sconto in tutti i supermercati Pam sul caffè « Ferrero ». La latta da 220 grammi è offerta in vendita a 480 lire, anziché 550.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

Importante

Una giovane azienda operante per conto di una società svizzera promuove su scala nazionale una interessante attività da potersi svolgere anche nelle ore libere.

Capitale minimo richiesto L. 750.000.

Pregasi indicare telefono.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 51 - 10100 Torino

Per non perdere un anno

Corsi recupero abbreviazione ogni ordine di Scuola. Possibilità cambiamento da un tipo all'altro. Corsi diurni-serali. Collegio-Convitto.

Istituto BERTOLA
Via Po 8, tel. 542.549 - 541.421
dal 1887 al servizio della Scuola

RECUPERO ANNI
abbreviazione degli studi

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti 33 - Tel. 852.503 - 872.347
esclusivamente per RAGIONIERI

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI
Via Mercì 4 (ang. P. Solferino 14/A) - Tel. 311-006 - 546.650
esclusivamente per GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
Corsi diurni - pre e serali
La possibilità di far funzionare corsi in indirizzi diversi in sedi separate è sicura garanzia di efficienza anche perché rende impossibile far confluire nello stesso corso allievi di altri indirizzi.
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA MINERVA - L. DA VINCI

Istituto Maria Vittoria
NUOVI CORSI PER:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/OPERATORI/PERFORATRICI
in corsi diurni, pomeridiani, serali.
P.zza Vittorio 13 - Torino
Tel. 80.29.59 - 88.96.70

LOTTERIA DI MERANO
PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI

echi di cronaca

Istituto Vagnone
corsi diurni e serali
di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, stenodattilo, operatrici contabili, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, telefono 488.094.

Istituto Vagnone
recupero anni
licenza media inferiore
mensione 15 allievi per classe. Via Vagnone 7, telefono 488.994.

Istituto Vagnone
corsi gratuiti
serali per il conseguimento del diploma di segretaria d'azienda, stenodattilografia e operatrici contabili. Via Vagnone 7, telefono 488.994.

Istituto Stadio
Corsi di recupero I e II Perit. Idoneità alla IV Perit. Corsi Stenodattilo, Paghe e Contributi. Privati Institut. Corso IV Novembre 119, telefono 365.146.

Divisette porte pieghevoli
via Bagetti 25, tel. 781.471
Divide moderno: Divisetta. Attenzione: che sia « Divisetta ».

tappezzerie in carta
applicatela da voi
senza spesa !
E' un nuovo modo per rendere meglio la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprende direttamente dalla Fabbrica. Con quanto occorrente per far tappezzare una camera tappezzeria da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci in modo tapperrire, italiano e straniero, sono bellissime e varie. Distribuzione dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

Segretarie d'ufficio
E' il corso professionale indispensabile per la licenziare della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contributi e Paghe, Contabilità. Durata corso: 9 mesi. « Istituto Studium », piazza Statuto 2-bis, tel. 540.283, 543.750.

applicatele da voi le nostre
tappezzerie in carta
e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 123.

idraulico laltoniere
pronto casa. Konservatori urgenti per abbonamenti, industrie, laboratori, ville ecc. Servizio continuato. Telefonare 515.302.

tv da riparare? Tel. 596.879
760.111 Santospirito
tecnici esperti/anni riparano a domicilio qualsiasi televisore.

studenti a Torino
Studenti Scuola Medie e Universitari troveranno ambiente idoneo per completamento studi. Speciale organizzazione per corsi recupero anni scuola. Convitto Augustinianum, via S. Chiara 19, tel. 511.712.

Scuola Elementare
Scuola Media Parificata
F. Oddenino
Via G. Verdi 25, Torino, telefono 882.461 - 877.116. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1971-1972 (132° dalla fondazione della Scuola). Assistenza scolastica dalla mattina alla sera, doposcuola interno gratuito, insegnamento bilingue, mensa, trasporto allievi, consulenza medico - psicologica, circolo sportivo ricreativo. Esami in sede con valore legale. Classi Elementari e settimana corta.

programmate il vostro futuro
specializzandovi in
meccanografia elettronica
all'Istituto Meccanografico Veneto di Torino, in corso San Maurizio 31, telef. 83.51.50. Una scuola tecnica all'avanguardia, dotata del nuovo Computer sistema 3 IBM, sono aperte le iscrizioni ai nuovissimi corsi diurni, serali e festivi per programmatori RPG II, Assemblers, Cobol, Fortran - operatori sistema 3 IBM - perforazione - pratica di programmazione.

liceo artistico
vittorio veneto
via pomba 20 torino

INDIRIZZI UTILI

APERTI NELLA SETTIMANA

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Betty Club, via Bezza 43, telef. 883.806.

ACCONCIATURE: Pino Colaneri, direttore di sala, via Monginevro 119, telefono 337.357.

ACCONCIATURE MASCHILI esistono: Dino, corso Vittorio 200, t. 222.150.

ASSICURAZIONI AUTO: pagamento a rate mensili. Ricerca contromarca. Soc. Advisor Italia, p. S. Carlo 196, tel. 542.015.

CANI: Bacci Anna Maria, allevamento, addestramento. Via Galvani 1, t. 947.436, Trofarello. Sempre aperto.

COIFFEUR uomo donna Longatti, via Borgaro 103, tel. 210.690.

ENTI ASSI LIQUIDAZIONI Via Cigna 67: aperta mattinata locali stanze, parcheggio fuori isolato, consegna mobili.

FIORI: Iaci, via Cadolo 64, telefono 890.670.

PRESTITI a privati assicurati senza fideiussione Advisor Italia, piazza San Carlo 196, tel. 544.478.

PROFUMERIA: La Turinese Profumi, via Andrea Doria 6, telef. 510.958.

RISTORANTE - Città Giardino e, via G. Reni 171, telef. 306.800.

RISTORANTE: da Graziano 5, Martinetto al mangia all'aperto. Telefono 882.197.

RISTORANTE: La Cisterna, strada Traforo Pino 100, telef. 890.233, aperto sino ore 2.

RISTORANTE SARDO: Su Barbagia, c.so Francia Cagnola 82, tel. 481.047.

RISTORANTE TIPICO: Magò Calmin.

TAPPEZZERIE in carta vendita diretta con le istruzioni per l'applicazione dalla Fabbrica e Madama Cristina 123.

i lettori ci scrivono

Piroette di pedoni

« In via Nizza fra il n. 7 e il n. 9, è stato collocato un semaforo mesi or sono; però, le strisce pedonali anziché essere dove è agevole l'attraversamento, sono dal lato opposto, mentre in loro luogo c'è la striscia che indica l'arresto per le macchine. Come possono i pedoni attraversare andando verso la stazione, se uscendo dalle strisce trovano le macchine che si immettono per girare verso via Nizza, e sono impediti a proseguire? Se capita l'incidente, l'altro lato per attraversare non ha le strisce pedonali, quindi...

« Informiamo i lavori pubblici su come fa; come non detto. Soltanto chi non fa non sbaglia, ma si potrebbe anche rimediare ad un errore di tracciato: il pedone non è tenuto a fare piroette quando potrebbe evitarle se le strisce fossero al posto giusto. Ringrazio a nome della collettività, essendo già capitati non pochi incidenti in codesto tratto di strada. Distinti saluti ».

Segue la firma

Telefono pubblico al bar

« In estate sono uso a trascorrere le mie ferie nella ridente, placida e sonnolenta cittadina di Bra. Non è un centro balneare, manca di attrattive particolari ma le sue colline sono amene e ridenti.

« Quest'anno però è stata un'amara sorpresa quando, per necessità urgente, ho dovuto telefonare e telegrafare di domenica! Posto pubblico telefonico in un caffè che purtroppo non mi può dare quella indispensabile garanzia di discrezione che i servizi di pubblica utilità dovrebbero in ogni caso apprezzare. Mi rinuncio al telegrammi con cui non si può dire molto e penso che dovrò, a malincuore, rinunciare al soggiorno in Bra perché non posso trascurare i miei affari.

« Vorrei sapere: perché il posto pubblico telefonico è stato abolito? Non soltanto chi trascorre le ferie al mare ha bisogno di servirsene e Bra non è meno importante di Spotorno, Loano, Varigotti ecc.

Mario Fiori - Bra

« Chiedo alle Poste di risarcirmi »

« Devo portare a conoscenza del giornale una spiacevole situazione di disservizio nella zona ove è ubicata il mio studio. Il portalettere che da diverso tempo distribuisce la corrispondenza in questa zona è in ferie (pare fino alla fine di settembre) e la posta giunge con ritardi impressionanti ed il più delle volte non giunge affatto.

« In data di oggi (2 settembre) ho ricevuto una lettera dall'Ufficio amministrativo di una banca torinese che ha inviato al nostro studio, a favore di un cliente, sin dal luglio scorso una quietanza per importo rilevante e che pertanto ne richiedeva la restituzione per provvedere al pagamento. La mancata della busta non ci è mai stata recapitata.

« In conseguenza, presso la portineria dello stabile si trovano in giacenza alcune decine di lettere indirizzate a persone che non abitano in questo palazzo ed è stato inutile inoltrare tali lettere nella speranza che giungessero ai destinatari, perché esse sono ritirate puntualmente e con la massima sollecitudine all'indirizzo sbagliato.

« Prego la direzione delle Poste di voler provvedere d'urgenza ad organizzare un efficiente servizio di distribuzione in questa zona anche perché, qualora dal disservizio postale derivasse un danno al mio studio e alla mia clientela, dovrei richiedere il risarcimento. Con l'occasione porgo graditi i migliori saluti.

avv. Pier Lorenzo Rappelli
via XX Settembre 3 - Torino

Ha ucciso il rivale stanotte in un garage di Ivrea

Aveva sorpreso la moglie in vestaglia con l'amico che "aggiustava il boiler,,

Da allora l'impiegato e la donna si erano separati: «Non c'è più posto per te in questa casa» - Ma i due rivali abitavano nello stesso quartiere e avevano i box dell'auto confinanti - Stanotte rincasano contemporaneamente, litigano, l'assassino vibra furiose coltellate - «Volevo solo difendermi»

(Segue dalla 1ª pagina)

e la moglie si lasciarono. «*Non c'è più posto per te in questa casa* — disse l'uomo — *è meglio che ciascuno di noi percorra la sua strada*».

La donna tornò a vivere con la madre e il Ponzetto rimase solo. I figli andarono con la moglie. In attesa che il Tribunale legalizzasse la separazione. Naturalmente i rapporti tra il Ponzetto e il Vago rimasero tesi. Pochi giorni dopo i due si affrontarono lungo le scale della casa ed entrambi dovettero ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. «*Non mi lascerò mai in pace* — ha raccontato il Ponzetto — *anche se io faccio di tutto per evitarlo*».

Questa notte, improvvisa, la tragedia. Il caso vuole che i due rivali rientrino quasi contemporaneamente con l'auto. I loro *garages* sono confinanti. Il Vago è solo, perchè la moglie sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza con i bambini a Torino, nell'abitazione della madre.

«*Avevo appena spento il motore della macchina* — ha raccontato il Ponzetto agli agenti — *quando è arrivato il Vago. L'ho ignorato, ma lui, con tono beffardo, mi ha urlato: "Possibile che tu debba sempre essermi tra i piedi!"*».

La vittima, Ezio Vago

La moglie dell'omicida

Il racconto dell'omicida continua: «*Gli ho detto che se c'era uno che non aveva piacere di vederlo, dopo tutto quel che era successo, ero proprio io. "Lasciami stare, è meglio per tutti!", gli ho urlato, ma lui si è diretto verso di me impugnando qualcosa che non ho riconosciuto al buio. Ho creduto che avesse in mano una piccola ascia che gli avevo visto altre volte e sono fuggito.*

«*Ho pensato di correre a chiudermi in casa, ma mi sono reso conto che, prima di riuscire ad aprire la porta, lui mi avrebbe raggiunto. Allora ho cambiato idea. Ricordatomi che in tasca avevo un coltello a serramanico, mi sono fermato e l'ho impugnato*».

Quello che avvenne in quel preciso istante, non lo sa nessuno. Ponzetto ha narrato: «*Mi sono visto il Vago venire addosso con la mano destra alzata, nel gesto di colpirmi. Non ho esitato e mi sono lanciato contro con il coltello, puntando al ventre. Ho inferto due o tre colpi.*

«*Lui, però, sembrava quasi insensibile; allora ho mirato al collo finchè si è accasciato*».

A questo punto il Ponzetto, terrorizzato, ha buttato il coltello, che ha una lama lunga dodici centimetri, sul tetto del *garages* e ha chiesto aiuto ai vicini, già svegliati dalle grida dei due antagonisti. Qualcuno ha provveduto a prestare i primi soccorsi al Vago, che giaceva a terra in una pozza di sangue e a informare gli agenti.

Immediatamente sono giunti sul posto il maresciallo D'Agostino, il vicebrigadiere Mignone e la guardia Sirianni. Il Vago stringeva ancora in una mano una lunga chiave per meccanico, quella che brandiva inseguendo il Ponzetto. Con un'autoambulanza, il ferito è stato avviato all'ospedale, dove però è giunto cadavere.

Nel frattempo gli agenti fermavano il Ponzetto e lo accompagnavano in commissariato. Soltanto qui l'uomo ha appreso che il suo rivale era morto. Verso l'alba è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, dott. Fuzio, al quale ha reso piena confessione: «*Non volevo uccidere* — ha detto al procuratore — *ma solo difendermi, perchè capivo che stava mettendosi male. Quell'uomo mi aveva già aggredito più di una volta e avevo sempre avuto la peggio*».

r. a.

Presagio del bimbo: "Papà è morto?,,

La moglie dell'ucciso era a Torino con i due figli - Stamane non sapeva ancora nulla della tragedia - Aveva telefonato ieri al marito: «Ezio, stai attento»

La moglie e la madre dell'ucciso, Ezio Vago, ed i suoi due bambini

Lucia Pavanello, moglie di Ezio Vago ucciso questa notte ad Ivrea, era a Torino da un mese ospite della madre in via Petrarca 12. Con lei c'erano i figli Walter e Massimo di nove e sette anni. La donna era nella nostra città per far curare il figlio Massimo da uno specialista: aveva la vista indebolita per postumi dell'pertosse. Non era stata ancora avvertita della tragedia ma, appena si è trovata di fronte i giornalisti, ha subito capito che qualche cosa di grave doveva essere capitato a suo marito. Sapeva della tragica lite, ha raccontato:

«Sono due anni che Ilario Ponzetto perseguita mio marito. La tecnica di stargli insidiato la moglie e di essere il responsabile del fallimento del suo matrimonio. Due anni fa gli aveva già lanciato un coltello senza colpirlo. Ogni giorno che passa davanti all'uscio di casa lo insulta, sputa per terra. Più volte l'ho sentito urlare: stai attento che un giorno o l'altro il secchiello».

La donna ha parlato con lui l'ultima volta ieri alle 19. Era in fabbrica per il turno dalle 14 alle 22. Come capitava ogni sera nell'intervallo delle condizioni della vita del piccolo Massimo e dell'altro figlio approfittava per sentirsi in guardia dal rivale. «Ezio stai attento — gli ha detto — non reagire anche se l'insulta. Quell'uomo è un pazzo, potrebbe anche farti del male». Mentre parla chiede piangendo se il marito è grave.

Il piccolo Massimo interviene con un triste e innocente presagio: «Papà è morto?».

La donna angosciata alle 11,30 è partita con il pullman per Ivrea.

I cinesi a Rivoli

Oggi si apre la rassegna economica della Valle di Susa - Presente anche una delegazione della Cina popolare

Mariagrazia Cavagnero

Nel quadro delle manifestazioni per il «Settembre Rivolese», si apre oggi la prima rassegna delle attività industriali, artigiane e commerciali della Valle di Susa.

La mostra — che sorge in via Piave, su un'area di 6 mila metri quadrati, di cui 3 mila coperti — sarà inaugurata alle 18 dal sindaco. Vi partecipano 93 espositori ed una delegazione della Cina Popolare, che hanno occupato 104 stands.

L'organizzazione — curata dal prof. Luciano Gorelli di Torino — ha programmato per l'intera durata della rassegna (che rimarrà aperta sino al 19 settembre) numerose manifestazioni: tornei di tennis, gare di bocce e marcia, serate gastronomiche, folcloristiche, musicali, canore, dibattiti culturali, «defilées» di moda, presentazioni di vecchio auto e balli in costume.

Fuori da «mascotte» e tutte le manifestazioni la studentessa Mariagrazia Cavagnero (nella foto), eletta — per l'occasione — Miss rivoliunica». Il nome trae origine da una doppia forma di pane, opera dei fornai rivoiesi del 1800, che era definito «buono, tenero e croccante» e che, reimpiastato per l'occasione dal panettiere Piero Martinasso, è stato offerto dalla miss, domenica scorsa, in segno di amicizia, a tutti i sindaci della Valle di Susa.

temperatura di oggi

massima + 24,8
minima + 14,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): 18,1; ore 8: 15,3; press. 747,9; umid. 73%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, calma di venti, temperat. invariata. Temperatura a Caselle: mass. 28,0; minima 13,6; ore 8: 14,6

settimana nelle Borse

L'indice scende a 54,46

MILANO, sabato sera.

Anche in questa settimana le nne continuati i ribassi in Borsa. Lo prime quattro sedute si sono tutte concluse negativamente e l'indice ha segnato ogni qualvolta un nuovo minimo non solo per il 1971, ma anche per gli ultimi 12 anni.

Nell'ampia seduta di ieri si è avuto una piccola ripresa dello 0,4%, ma, rispetto alla scorsa settimana, l'indice perde il 3,8%, scendendo da 56,60 a 54,46. La questa ottava il mercato ha mostrato scarsissima capacità di reazione, nonostante i continui ribassi e le vivaci abbiano praticamente tolto il fiato. L'attività è stata infatti ridotta sia in volume che in valore. Il motivo del malumore è ancora la situazione monetaria internazionale.

Le sedute caratterizzate da maggior debolezza sono state quelle di lunedì (— 2,5%), di giovedì (— 1,3%) e di martedì (— 0,8%); mercoledì, invece, si è avuto qualche modesto tentativo di ripresa che però si è esaurito nella parte finale della seduta, che si è conclusa con una perdita dello 0,3%. Si può notare che tra venerdì 27 agosto e giovedì 2 settembre, in cinque giornate consecutive di ribassi, la quota ha perso complessivamente quasi il 3,5%.

I titoli maggiormente sacrificati dai venditori sono stati i valori a più larga diffusione, sia industriali, sia patrimoniali. Anche la Assicurazioni Generali, che s'era mantenuta abbastanza resistente nella scorsa settimana, ha perso terreno. Deboli i bancari e la maggior parte degli assicurativi. Nel generale ribasso, alcuni valori sono andati contro corrente. Ancora in ripresa le Molini Certosa, che dal prossimo mese bimestrale erogheranno (rateale per contanti; giovedì si è stata una improvvisata delle Trafilerie, in concomitanza con una circolare annunciante provenienti da Chiasso. Hanno avuto infine qualche sgravio Breda, Pirrel ed Iniziativa Edilizia. In ribasso la Bastogi, mentre la Italgi è stata oggetto di qualche nuovo acquisto. Sip e Stet sono state richieste ieri in relazione al richiesto aumento delle tariffe telefoniche.

Ridotta l'attività. Tra le Borse estere, Wall Street, dopo una ordinata lateralità, ha poi oscillato intorno alla quota 900 e l'ultima chiusura ha visto il Dow Jones salire a 912,15 con un guadagno dell'1,33%.

In leggera ripresa la lira rispetto al dollaro, ai cambi ufficiali, nessuna novità per l'oro.

r. c.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la settimana comincia in modo favorevole con la Luna nel Segno, configurazione che appare di ottimo auspicio per ogni attività. *Sentimenti:* se avrete una certa depressione cercate amici ottimisti e allegri. *Salute:* nel complesso si presenta abbastanza favorita. Cercate di non approfittarne.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* se condotti in società, non assumete atteggiamenti irremovibili, ma cercate un punto d'intesa. Giunge un aiuto sotto forma insperata. *Sentimenti:* lunedì sera il parallelo Luna-Venere agevola rapporti (ra familiari). *Salute:* buona specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* incontro con persone intraprendenti e simpatiche, pronte ad appoggiare i vostri progetti. Consolidata la posizione professionale. *Sentimenti:* sorge una nuova amicizia durante una riunione mondana. Cioè intime. *Salute:* ottimo equilibrio psicosomatico. Resistenza alla fatica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la Luna in trigono a Nettuno, favorirà, trascorrete preziose ispirazioni, non soltanto nel campo artistico, intenso il traffico col mare. *Sentimenti:* perfetta intesa con la persona amata. Vita domestica di grande gioia. *Salute:* non avrete motivo di preoccupazioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* l'aspetto dei Luminari contribuisce, in apertura della settimana, ad imprimere, alle iniziative, un più vasto sviluppo. Successi. *Sentimenti:* domattina un po' di burrasca coniugale, ma che presto si risolve. Calma. *Salute:* lievi scompensi del sistema cardiocircolatorio. Non agitatevi.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* i problemi finanziari assumono una particolare importanza. Accogliete di buon grado i nuovi colleghi che [illegible] con voi. *Sentimenti:* domenica sera è prevista la visita di una persona che vi è assai cara. *Salute:* con i normali riguardi, specie per l'intestino, tutto va bene.

BILANCIA (24 sett. - 22 ottobre) *Affari:* prima di avviarli studiate a fondo la situazione in modo da evitare spiacevoli sorprese. In caso di contrasti, remissività. *Sentimenti:* il clima affettivo è disturbato dalle correnti astrali. Litì per gelosia. *Salute:* nei due giorni massima [illegible] al volante. Non correte.

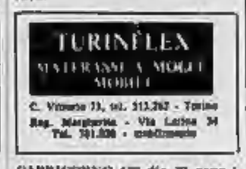
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la presenza di Giove nel Segno, particolarmente lunedì, garantisce l'appoggio della fortuna. Progressi anche professionali. *Sentimenti:* fugate le nubi di certi screzi in famiglia. Rafforzati i legami intimi. *Salute:* domani sera il fegato non sopporta cibi pesanti. Dieta rigorosa.

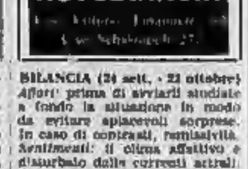
CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* riunitevi per la conclusione, lunedì pomeriggio, quando il contatto Luna-Saturno offre ai progetti basi solide e sicure. *Sentimenti:* misti colori e nubili riceveranno una seria proposta di matrimonio. Sperate. *Salute:* concorrono a conservarla anche le benigne correnti astrali.

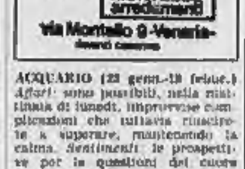
ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* sono possibili, nella mattinata di lunedì, improvvise complicazioni che tuttavia riuscirete a superare, mantenendo la calma. *Sentimenti:* le prospettive per le questioni del cuore sono incoraggianti. Incontri. *Salute:* gli spostamenti in auto possono dar luogo a qualche

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* godono della benevolenza celeste e si giovano anche di qualche colpo di fortuna. Domani sera evitate discussioni con le autorità. *Sentimenti:* amicizie ed affetti vi colmeranno di gioia. Una prova di devozione. *Salute:* nella ricorrenza festiva, in serata, sorvegliatevi a tavola.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* è necessario realizzare il programma stabilito senza tentare di andar contro corrente, quando la fortuna si dimostra ostile. *Sentimenti:* la sorte festiva è assai promettente per un'avventura passionale. Cioè. *Salute:* prevalgono gl'influssi planetari tonificanti. Umore vivace.







il notaio risponde

La selva oscura delle imposte sugli immobili

«Quali sono le tasse di registro che si pagano per gli acquisti immobiliari? Ho avuto interessanti visite discordi».

— In primo luogo occorre dissipare un equivoco nel quale cadono normalmente i profani. E' necessario infatti distinguere le imposte di registro dovute per il trasferimento immobiliare e la somma dovuta all'Ufficio del Registro per lo stesso trasferimento. Quest'ultima infatti non comprende solo l'imposta di registro ma anche quella di trascrizione, l'addizionale del 10 per cento sulla somma di entrambe, i diritti catastali (o diritti di voltura catastale) nella misura del due per mille sul prezzo, il bollo di quietanza sul totale generale delle imposte e dei diritti pagati, e cioè oltre ai suddetti tributi speciali, sui quali ultimi torneremo in questa rubrica.

Ciò premesso, per i trasferimenti a titolo oneroso di immobili, di qualsiasi tipo sono dovute l'imposta di registro del 7,5 per cento e l'imposta di trascrizione del 2 per cento; il che, sommato agli ammennicoli di cui sopra, dà un totale di circa il 10,07 per cento.

Esistono attualmente, tra le altre, agevolazioni per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione aventi [illegible] quattro anni dall'ultimazione o dall'effettiva abitazione per i quali la somma dovuta all'Ufficio del Registro si aggira complessivamente intorno al 3,40 per cento del prezzo; per la formazione della piccola proprietà contadina e per l'acquisto di aree edificabili effettuato per la costruzione di case non di lusso.

Alle somme pagate all'Ufficio del Registro occorre aggiungere l'imposta di bollo, i diritti della Conservatoria dei Registri Immobiliari, le tasse d'archivio e gli onorari notarili: apparirà pertanto ovvia la considerazione che la somma da pagare per l'acquisto a titolo oneroso di immobili è particolarmente alta e tale da incidere profondamente sull'economia del Paese.

Sia consentito a questo punto un richiamo storico: il reverendo dottor John Ray membro della Royal Society nel suo Travels edito nel 1661 (richiamato dall'Adami) — libello contro l'granduca di Toscana — diceva testualmente: «Non si vende una casa od un pezzo di terra, in cui una buona parte del prezzo (almeno un decimo) non vada a lui. Non si sposa una donna, che [illegible] *parecchi soldi per cento della sua dote. Chiunque va per che legali, ha da pagare il due per cento di quello che reclama. Per ogni piccola vendita si paga uno scudo: insomma un pantiere di sterra arriva al mercato senza pagare qualcosa di dazio*».

Dato il costo attuale dei trasferimenti immobiliari, delle costituzioni di dote, delle cause e delle imposte di consumo, non ci sembra proprio di dire che, in questo campo, la situazione sia migliorata per il contribuente ma che, al contrario, essa ci può far augurare illuminato il peggiorarsi delle cose pubbliche da parte del grandioso medioevo con i suoi [illegible] sistemi di amministrazione».

prof. Gianfranco Gallo-Orsi

il medico della famiglia

Unghie fragili che si scollano

La signora L. D. (Torino) ci scrive:

«*Le mie unghie sono fragili e si sfaldano, si fendono, sulle dita. A volte accade anche un anno prima che [illegible] ad alterare completamente. Per consiglio dei medici ne ho molto fratto e prendo vitamine A, B1, B2, B12, ma non ottengo risultati.*

Il problema è complesso perchè molte possono essere le cause di questa malattia, interne ed esterne. La scollamento delle sue unghie, ad esempio, può essere conseguente a deficienze nutritive locali provocate da anemia, da ridotta circolazione sanguigna periferica, da disturbi del sistema nervoso. Può anche darsi che ne siano responsabili prodotti chimici usati nei lavori domestici. Occorre pertanto un'indagine molto accurata, anche con esami di laboratorio, per scoprire la fonte di queste alterazioni ed sfaldare, quindi, la giusta terapia. Per iniziare non usi smalti e nei lavori di casa protegga sempre le mani con guanti di gomma. *

una scelta sicura
affari novità moda
1.000 Collezioni al
33° samia
Torino
10-13 settembre 1971
Informazioni: 10135 Torino - C.so Traiano, 84 - Tel. 612 612
L'APICOLTORE ITALIANO
il giornale tecnico più letto dalla categoria

Domani a Palermo la seconda rassegna internazionale di musica "pop,,

I 50 mila sbarcano in Sicilia per ascoltare i big

7 giorni alla tv

Diamo ai bimbi i giochi senza frontiere

Dorelli per Rita Pavone «show» (Disegno di Chiceo)

Guardavamo giovedì — a spizzico — GIOCHI SENZA FRONTIERE che si svolgeva ad Ostenda in Belgio.

C'erano dei concorrenti che s'avventuravano sul dorso di un compresso di una nave e da sotto dei tizi che li imbavano con poderosi idranti: i [illegible] dovevano arrivare alla estremità del bo,,presso e di lì lanciare dei palloni che un loro compare acchiappava, quando ce la faceva, e faceva in sacchi o reti. Più tardi ci siamo visti sfilare davanti degli zatteroni ricchi di ceste, e con una ragazza a bordo costretta, ad un dato momento, a buttarsi a pancia in giù per non battere la testa contro uno sbarramento che superava la barca di appena mezzo metro...

Ci siamo ricordati di altre puntate, di altre strampalate «prove di abilità»: gente che scivolava sul sapone, scivoloni di segatura, assi di equilibrio sull'acqua, alberi della cuccagna, palloncini da fare scoppiare: e ci siamo ricordati pure di quando ci è capitato di vedere bambini al cospetto di «Giochi senza frontiere»: facce ilari, strilli, applausi.

Benissimo. Ma allora, dato lo spiccato carattere fanciullesco del programma in grado di divertire, oltre ai concorrenti, ai parenti dei concorrenti e ai compaesani dei concorrenti, soltanto ed esclusivamente una platea di di sotto dei dodici anni, perché non lo si sposta — tanto il trasferimento di una registrazione — nella Tv dei ragazzi, dove starebbe a meraviglia in compagnia di ARIAPERTA, *o tutt'al più in un'ora più comoda per il pubblico infantile, per esempio verso le 19? E' una proposta — teniamo a sottolinearlo — improntata alla massima serietà.*

E veniamo al grosso dispiacere della settimana: il documentario I CAVALIERI DI MALTA *firmato da Vittorio De Sica.*

Il guaio stava lì, in quella firma. Se il programma fosse stato girato da uno qualsiasi, be', chi ci avrebbe fatto caso? Per cominciare, non lo si sarebbe neppure guardato: e se lo si fosse guardato, se si avesse avuto la pazienza e la costanza di guardarlo, lo si sarebbe giudicato un mediometraggio barboso, girato alla bell'e meglio da un regista che s'era preso una gatta da pelare: il racconto encomiastico e sufficiente dei fasti, degli eroismi e delle benemerenze dell'Ordine di Malta, condotto con uno stile assolutamente convenzionale.

Ma c'era la firma di De Sica in calce al grigio reportage. E allora le cose cambiano. Allora è d'obbligo la meraviglia, il rammarico, la deprecazione ecc. ecc.

De Sica s'è riabilitato la sera dopo in veste d'attore. La tv, sempre prodiga di rievocazioni, ha rievocato il suo primo film di successo, GLI UOMINI CHE MASCALZONI! *di Mario Camerini, realizzato quarant'anni fa. Bravo, in effetti, lo smilzo Vittorio (e non meno brava la protagonista femminile, Lya Franca, meteora del cinema italiano). Ma la pellicola, a parte alcuni scorci di una mitica Milano degli Anni 30, ci è parsa di un sentimentalismo sospiroso e di una gracilità estrema.*

Da De Sica alla Pavone, pure lei ricreata nello show CIAO, RITA.

Data per spacciata musicalmente, la Pavone sta tentando un ultimo assalto con la rivista. Fa bene perché abbiamo l'impressione che non le resti altro. Peccato che la rivista in questione, almeno nella sua prima puntata, non costituisce una buona rampa di lancio, anzi di rilancio. Lo spettacolo era modesto, infarcito di canzoni e povero di trovate, e l'unico umorismo lo si incontrava a cinque minuti dalla fine quando compariva in scena il quasi veneranda Dapporto con la parrucca (anche se decrepita) macchietta dell'incallito latin lover che non demorde. La Pavone si è data molto da fare, ha recitato, cantato e ballato con patetico fervore. Ce la farà? Se dipendesse esclusivamente da lei, diremmo di sì: ma è sul tipo di rivista che sono andati maldestramente a confezionarle che abbiamo fieri dubbi.

Ieri, con la quinta puntata, fine di PRO O CONTRO *(ma non dovevano essere dieci puntate?). Indi:* SPECIALE TREMILIONI, *programma destinato ai giovani che ha dimostrato ancora una volta come la Rai-tv intenda aprire il dialogo con i ventenni solo mediante cantanti e canzonette: illusa! Nel frattempo sull'altro canale è stato trasmesso uno curioso miscuglio di giallo e di intrigo da romanzo d'appendice,* Un uomo senza volto, *con Alberto Lupo finanziere-avventuriero che incatenava Olga Villi, ammaliava Mila Sannoner, ingannava Ilaria Occhini, insidiava Stefania Corsini e induceva in tentazione persino la matura e rispettabile Elena Zareschi. Cosa non succede su quello video!*

Ugo Buzzolan

per ascoltare i big

dal corrispondente

PALERMO, sabato sera.

E' tutto pronto: «Il pop '71», il Festival di musica «pop», «folk rock», e jazz, che da domani pomeriggio a martedì notte presenterà a Palermo alcuni fra i più noti «big», ha il motore acceso, basta avviarlo perché la macchina parta. L'ora stabilita per l'inizio, le 16.30 di domani, è attesa con ansia dal produttore siculo-americano Joe Napoli che tredici anni fa organizzò il festival jazz di Comblain La Tour e, l'altr'anno, il «pop» di Palermo ora alla seconda edizione.

Ma in grande attesa non è soltanto l'«équipe» di Joe Napoli, che freneticamente è alle prese con mille grattacapi da risolvere all'ultimo momento, lo sono ugualmente i moltissimi «fans», soprattutto capelloni che da alcuni giorni hanno invaso la spiaggia di Mondello e il «Parco della Favorita». I previdenti si sono portati appresso i sacchi a pelo e dormono sulla sabbia del bianco arenile di Mondello che però, caldissima di giorno, la notte si fa gelata.

Un'area di dieci ettari nel verdissimo (anche se incolto «parco della Favorita», appositamente recintata sarà il «campus» nel quale potranno prendere posto fino a 50 ed anche 60 mila spettatori per le complessive 24 ore di spettacolo in calendario che prevede il meglio della musica «underground» e «folk». La partecipazione dei jazzisti è limitata ai nomi di Smith e Grappelli.

Le grandi «vedette» della rassegna saranno i «Colosseum» (quelli del «Daughter of time», vendutissimo anche in Italia), i capelluticissimi dei «Black sabbath», inglesi venuti alla ribalta con «Paranoid», i «Mungo Jerry», gli «Spontaneous music ensemble» il complesso cui si è aggregata da poco Julie Driscoll, l'organista Jimmy Smith.

a. r.

La cantante Julie Driscoll è tra i divi più attesi a Palermo

gallerie e musei

GALLERIA POLENA (v. Amendola 2): Mostra personale Ciro Antonel (Maestro milanese). Ore: 9-12; 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LA BUSSOLA: chiusura estiva.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): inaugurazione di Vinicius Prodelle.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 8 alle 12.15, dalle 13 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

GAY estivo
I Krakatoa
Il ballo è gioia di vivere
Maestro Gay
C.so Moncalieri 52 - Ore 21

Châlet
successo del Complesso
SARACENI
e MISS CLARA

danze REPOSI
Stasera ore 21
Riapertura
Orch. EPISOD SIX

FARO
Riapertura ore 21
Riapertura
CHI CO CHA

Danze LA LUCCIOLA
(Piazza Sofia)
Ore 21 RIAPERTURA
Ballo Liscio
Compl. I FAVORITI
Maestro BORGIONE

da RADIO MONTECARLO
al 2000
STRANA SOCIETA'

Danze Margherita
GIAVENO
Domani ore 15.30-21
RIAPERTURA - Complesso
Bruno e i Rangers

DANCING
«LA LUCCIOLA»
CIRIE'
Questa sera trattenimento con
THE CHEEPS

ROUGE-NOIR
Ore 21
I MIG 4
(Via Préfou 80)

LA PERLA
Ore 10
The danzante
per le
Vecchie Glorie e Amanti del
Tango Valzer Polka Mazurka
Ore 21
Per i giovani
CINQUINA A PREMI con
RINO CAPRILI
e il suo Complesso

CRAZY
Giovedì 9 settembre
Riapertura
con
I Four Kent

I NOMADI
RUB
Pinerolo, c. Torino 197, 0121/21113

OGGI AL CINEMA
METROPOL
Violento!
Agghiacciante!

FORMULA PER UN DELITTO
SUZANNE PLESHETTE ED NELSON

Strepitoso!!!
al cinema
TORINO
sacco e vanzetti
Gian Maria Volontè
Riccardo Cucciolla
Rosanna Fratello

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 317.936

OGGI
«PRIMA» DI UN THRILLING... PARALIZZANTE
al LUX
Un giallo allucinante in cui ogni vittima vive la sua morte

GIANCARLO GIANNINI - CLAUDINE AUGER
BARBARA BOUCHET - RUSSELLA FALK

SILVANO TRANQUILLI
ANNABELLA INCONTRERA
EZIO MARANO
BARBARA BACH
GIANCARLO PRETI - ANNA SAIA
e con STEFANIA SANDRELLI
Regia di PAOLO CAVARA
Musica di ENNIO MORRICONE

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Trionfa al CRISTALLO

Uno stuolo di eccezionali attori dà vita alla storia più affascinante, più avvincente, più meravigliosa mai apparsa sullo schermo

ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 16,15 - 18,20 - 20,20 - 22,30

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

SCIM SCIAM, che ballo

PRIMO CANALE: Rita Pavone lancia la nuova danza nel suo «show» - SECONDO: «La lotta dell'uomo», la rubrica «Juke-box classico» e, da Venezia, il «Campiello»

Seconda serata con la Pavone in *Ciao Rita* (ore 21, Primo Canale) varietà presoché privo di cognizione (anche se Amurri e Verde non hanno cercato a firmarlo) e tuttavia abbastanza piacevole grazie al brio indiavolato della «show-lady» in miniatura che canta, balla (assai meglio di Raffaella Carrà), recita spigliatamente le battute avaramente fornitele (e se queste hanno poco senso non è colpa sua) e fa imitazioni (non proprio come Noschese, ma con un talento mimico di gran lunga superiore a quello di molti altri comici che vi si cimentano).

E veniamo al «numero» della serata, abbastanza ghiotto quanto alle imitazioni — Lola Falana, Mireille Mitsoprio e la Carrà — ed un po' meno per le canzoni nelle quali, secondo noi, la Pavone fa malissimo a cimentarsi in brani del repertorio altrui, talvolta «La ragazza di Ipanema», «Sotto le lenzuola», «Love story» e (ma chi gliele ha fatte fare?!) «4 marzo 1943», Speriamo meglio da «Il mio uomo» che dovrebbe essere una novità e non la famosa canzone di Edith Piaf.

Suona l'orchestra di Bruno Canfora; le coreografie sono di Franco Estil e Franco Ventura, che hanno insegnato a Rita il nuovo ballo «Scim Sciam».

Alle 22,15 la rubrica *Sestante* a cura di Ezio Zefferi risponde alla domanda: perché si combatte nell'Irlanda del Nord? Il complesso groviglio di cause che sono alla base della drammatica lotta nell'Ulster tra cattolici e protestanti è analizzato in un documentario intitolato appunto «Irlanda del Nord: il perché di una lotta».

* *

Sul Secondo prende il via, alle 21,15, la seconda serie del programma didascalico di Roberto Rossellini *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza*. Autore del soggetto e della sceneggiatura il regista ne ha affidato la direzione al figlio Renzo jr. Ci si augura soltanto che il seguito del ciclo, che abbraccia il periodo dalla seconda metà del XIV secolo agli anni nostri sia un po' meno noiosa di quanto è già stato presentato.

La prima puntata si apre con un panorama dell'Europa che, uscita dalla guerra dei Cento anni (1337-1453) si sta lentamente trasformando.

Alle 22,15 va in onda il balletto *Romeo e Giulietta*, di Juan Corelli, su musica di Ciaikowski in un'edizione dell'opera di Stato di Berlino, con Ramona Glerth e Stefan Linc.

I programmi sono completati alle 23,40 dalla telecronaca diretta da Venezia dell'assegnazione del *Premio letterario «Campiello»*.

d. g.

per voi giovani

DE SICA A SANREMO PER IL "MINIFESTIVAL,,

L'attrice Assia Noris fra i due mini-cantanti Romeo e Giulietta a Sanremo

SANREMO, sabato sera.

Eccoci all'undicesimo Festival dei Ragazzi, organizzato da Mario Cupiati, che si svolgerà come sempre al Casinò. Assia Noris, la deliziosa attrice dei «telefoni bianchi» sarà la madrina. Una ventina di giovanissime promesse della musica leggera, fra le quali alcune piemontesi — Elda Doldo, tredicenne cuneese, Anna Maria Barberis, undicenne di Asti, Giampiero Ferraris di Aosta e il torinese Romeo, undicenne già celebre per le sue eccezionali qualità di show-boy, di attore nato, che ha visto il recente festival di Split.

Questo Romeo, al quale non mancano ben due Giuliette, la bruna Patrizia Fantini, la biondissima Jacqueline Lindberg Sappa, è un po' il pupillo di Vittorio de Sica, che fin dall'anno scorso lo ha notato, e che sta facendogli provini in previsione della riduzione filmografica di «Lazarillo da Tormes», film che verrà girato l'anno venturo, nel periodo attorno a Pasqua.

Assia Noris presiederà la giuria, della quale fra gli altri fanno parte Marino Marini, padre Ugolino e il campionissimo di «Rischiatutto», Andrea Fabbricatore. I concorrenti si stanno preparando al mini-duello canoro (oggi e domani): vi sono già i favoriti come Nice de Tata, ticinese di residenza, ma napoletana puro sangue, il romano Tom Colonnelli, la fiorentina Lorella Lenzini, vari liguri e piemontesi.

m. r.

Domani a Radio Montecarlo

Ore 8,30: Come state? con Roberto, e le seguenti rubriche: Auguri, Oroscopo, I favoriti 33 giri, 10: Pensando a te, 10,30: Fate voi stessi il programma, 11,09: Il disco d'oro, 11,40: La domenica al sole, 12,24: I campioni dell'estate, 12,33: Super pop, 12,42: Una famiglia felice, 13: I superfavoriti, 15,16: La parola, 15,42: Hit parade dei giovani, 16,12: Rosanna Fratello, 16,30: Viva le vacanze, 17,30: Super musica, 17,45: Katty Line, 18: Recentissimo, 19,18: Le «o» della settimana, 20: Allo Tony, 20,15: Underground, 20,30: Super pop, 21: Ana del vostro paese.

oggi sul video

primo canale

18,15: La tv dei ragazzi (Ariaperta).
19,30: Estrazioni del Lotto.
19,35 Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ciao Rita.
22,15: Sestante (Irlanda del Nord: il perché di una lotta).
23,15: Telegiornale della notte.

secondo canale

16,45: Ciclismo: campionato mondiale dilettanti su strada.
18,30: Cagliari: atletica leggera.
21 —: Telegiornale.
21,15: La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza (1 punt.)
22,15: Juke-box classico (Romeo e Giulietta).
23,40: Venezia: Assegnazione Premio Campiello.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,20: Ciclismo - 11: S. Messa - 12: Rubrica religiosa - 12,15: A come agricoltura - 13,15 Ciclismo - 18,15: La tv dei ragazzi - 19,50: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Arsenio Lupin - 22: Prossimamente - 22,10: La domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,15: Automobilismo - 21: Telegiornale - 21,15: Su di giri - 22,20: Il selvaggio Ugrium - 23,20: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
8 — Sorella Radio
10,30 Due - due - cinque
11,10 Renzi e Verde presentano: Hanno Varietà
12,30 I tarocchi
13,45 Bianco, rosso, giallo
14 — Diario le quinte
14,30 Musica-cinema - Colonne sonore da film di ieri e di oggi
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Da Belgrado: Jazz concerto
21,05 I Vicerè, di Federico De Roberto
21,35 Musica popolare magherese
22,05 Gli hobbies
22,15 Compositori italiani contemporanei
23 — 13° Premio Letterario Campiello

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
18,25 Alto gradimento
18 — Come e perché
18,14 Stand di cabaret
18,25 Schermo musicale
18,50 Cara Italia...
19,15 Vetrina di un disco per l'estate
19,20 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 «Werther», di Julio Massenet, con Perruccio Tagliavini
22,15 Complesso di Giorgio Ilariati
22,40 La staffetta
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,40 Concerto sinfonico
17,10 Frank Bridge: Sonata per violoncello e pianoforte
17,35 Musica fuori schema
18,05 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 L'approdo musicale
21,20 Sette arti
21,30 Concerto sinfonico
23 — «Il silenzio», radiodramma di Nathalie Sarraute

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera ore 21
SERATA PROLUNGATA
in anteprima dalla
Grande d'Argento di Venezia
la voce sensazionale di
LAURA CARLINI
e I FANS
Prezzi Cas. L. 1000 Dome 500
Tavolini prenotare
Telef. 01'7/33.200

racing club torino

GARA AUTOMOBILISTICA DI VELOCITA'
Trofeo Comune di Rivalta
Pista Autoporto CERRINA
RIVALTA TORINESE
Domenica 5 settembre

ASTILIDO
PISCINE - DANZE
ASTI - Telef. 91.695
Questa sera
Four Kents

STAMPA SERA
Sabato 4 - Domenica 5 Settembre 1971

dove andiamo questa sera

7
Anno 103 - Numero 294

Jean Seberg è giunta a Roma, da Palma di Maiorca, per interpretare insieme ad Ugo Tognazzi il film «Questa specie di amore», tratto da un romanzo di Bevilacqua

Teatri, Ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21.30 «Per divertirti [...] sagra», Balocco, Lombardo, Santagata.
BALATRO REGIO: 3-17 ottobre '71 al Palazzo delle Sport. Stagione lirica e sinfonica: «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci», «Rigoletto», Bolletta Bernabai. Vendita abbonamenti biglietteria p. Carlotto ang. v. Verdi, tel. 548.000 [ore 8.45-20] (domenica ore 9-11) e Teatro Erba, p. Solferino 5, e nelle principali tabaccherie.
ERBA: «Sesso si grazie», sexy comico-musicale.
ALCIONE: Cinem. Maria Ferrero in «Perla [...] che furbo!», Gherini 10.15; 21.30.

IPPODROMO III VIGOVO: Stasera ore 20.45. Corsa al trotto. Premio Consolata [...] 1.200.000. Domani ore 14.45: Corse al trotto. Premio Provincia di Novara [...] 1.200.000.
AL BAGATELLE (Lucento): ore 21.
AL FLORIDA (v. Solferino 942-823): rock, brasiliano, Carla Marino.
BELLE ARTI: 21 Coppi, Accardi.
CASTELLINO: ore 21 The Georges.
CLUB 84: 21 Rubo e i Gentlemen.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
DEL PARC: tanghi, valzer, fox, orchestra Bertone.
IDEAL: ore 21 Danilo Daisy.

FARO: ore 21 Chi-Co-Ca.
GARDEN ESTIVO (C.so Moncalieri 332): ore 21 Ambrosio.
GIPSY (Collegno v. C. Battisti 215): ore 21 Visti 70.
LA PERLA: ore 10-21 Rino Capelli.
LE MOLI: ore 21 Rose Mari Band.
MASSAUA DANZE: ore 21 The Vip.
METROPOL: ore 21 Episodi Bis.

AL 3000 (v. Stradella Tel. 280.714).
BOCCACCIO (Mirafiori 104 [...] 061.600).
DISCO CLUB DISCOTECA: Chivasso Trofarello Piobesi [...] 940.606).
MOULIN ROUGE: rime le sere ai [...] ragazzi di Gaglianico.
ROUGE NOIR (v. Trofarello 600): ore 21 alla 4.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Raffi): ogni sera complesso Lillo.
SAN GIORGIO VALENTINO: Riz, Dischi, Cantelmi e Albertina.

ABATJOUR (Pecetto 28, 561.078): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE: Rinaldi, [...] Prof. Pino (Do. [...] 894.211).
CAPRICE (Chieri 16, t. 941.420): 21.
HOLIDAY (v. Vinz. 1, t. 311.710): 21.
LIDO ESTIVO (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prima visione

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.005): Rivalta d'un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato, di Edouard Molinaro, con Philippe Noiret, Roger Hanin, Caroline Cellier, Marc Porel (Francia-Italia) — Investigatore Maigret e pensieri disperati per estorcere confessioni agli imputati. ★ Poliziesco
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.45 18.40 20.55 22.30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.195): Vichinga vanta dei 'bed' di Reno, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Dick Ballista (Italia - Colori) — Ecco i vichinghi, ecco il sesso [...] come Reno [...] e la moglie sta danno, gli regala [...] sorprese. V. m. 18 ★ Comunista comico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 16.45 18.40 20.55 22.30 Ingr. 1000

ASTOR (v. Verdi 3, t. 510.550): La rata della vendetta, di Sergio Martino, con George Hilton, Anita Strindberg, Alberto De Mendoza, Luigi Pistilli, Evelyn Stewart (Italia - Colori) — Clamoroso ritorno autoreverse per belle vedove: il cui marito morto in volo, scarica dell'aquila [...] Vivazio minori anni 14. ★ Giallo
Orario: 14.40 16.45 18.40 20.55 22.30 Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110): Macbeth, Atlina che vuoi, di Jean-Jacques Mesgich (Francia - Scozia - Colori) — Inchiesta sul Continente Nero, sostituzione di [...] mangiano che mettono il veleno sinuoso di paesi al centro dell'attenzione mondiale. Vietato 14. ★ Documentario
OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 16.10 17.50 19.30 21.10 22.50 Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.182): Il soldato di Rio Grande, di Howard Hawks, con Gregory Peck, Pat Quinn, Robert J. Lyon (Usa - Colori) — Ex carcerato, prima di ritorni una vita, rapita [...] cani con l'indiziato che lo [...] e con i blocchi accolti al [...] ★ Western
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.25 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Golgi 3, t. 650.100): Il comando di un tiro di cavalli, di Abraham Polonski, con Yul Brynner, Eli Wallach, Jane Wyatt, Linda Veras, Berry Glassbourg — Nel 1865, in una città di confine, scontro totale [...] possenti sono alle prese per drammatici motivi. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE Orario: 14.15 16.15 18.30 20.45 22.30 Ingr. 1000

DORIA (v. Cravosi 9, t. 542.473): ora cocktail Love Story di Arthur Hiller, con Ali MacGraw, Ryan O'Neal, John Marley, Ray Milland (Usa - Colori) — Dal romanzo di Eric Segal, ancora [...] donne nella vicenda passione e commozione di due giovani sposi [...] ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.20 16.40 18.30 20.25 22.30 Ingr. 1300

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760): Quadrone diretto la porta di Nicola Caveri, con Charles Aznavour, Anthony Perkins, Jill Ireland (Francia-Italia - Colori) — Neurochirurgo [...] sbaglio e credito [...] la propria vendetta a una degli psicopatici che [...] ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

IDEAL (v. Saluzzo 4, t. 541.923): Il Vichinga vanta dei 'bed' di Reno, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Dick Ballista (Italia - Colori) — Ecco i vichinghi, ecco il sesso come Reno [...] e la moglie sta danno, gli regala [...] sorprese. V. m. 18 ★ Comunista comico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.15 16.30 18.40 20.50 22.30 Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.783): La seconda del vecchio nero, di Paolo Cavara, con Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Glauco Onorato, Anthony Roscoe, Rossella Falk (Italia-Francia - Colori) — Mani pulite con le vittime [...] al collo e il vecchio [...] ★ Giallo
OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470): Il vecchio pez [...] un delitto, di Luigi Bazzoni, con Suzanne Flon, Jean Rochefort, Jean Servais (Italia - Colori) — Individuati da un professionista e [...] vari crimini lasciano [...] gli investigatori alla ricerca dell'assassino. ★ Giallo
OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Cumbo 7, t. 518.116): Chiabrano dietro la porta di Nicolas Gessner con Charles Bronson, Anthony Perkins, Jill Ireland (Francia-Italia - Colori) — Neurochirurgo [...] sbaglio e credito [...] la propria vendetta a una degli psicopatici che [...] ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.40 18.40 20.50 22.30 Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 521.400): Gli ultimi Vikings, di Edwin Sherin, con Burt Lancaster, Susan Clark (Usa - Colori) — Musicato giustiziere [...] ragazza duramente [...] gli affronti subiti per loro colpa. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.40 18.50 20.50 22.30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143): La ragazza del bagno pubblico, di Jerzy Skolimowski con John Abbot, John Moulder Brown, Diana Dors (Germania Federale-Stati Uniti - Colori) — Adolescente [...] prende una [...] tra persone delicate dei primi turbamenti sessuali. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.40 16.40 18.40 20.40 22.40 Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.780): Arie condizionate
Il grande lake di George Sherman, con John Wayne, Richard Boone, Maureen O'Hara, Patrick Wayne, Christopher Mitchum (Usa - Panavision - colori) — Vendetta di [...] e ranch e cowboy [...] ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.20 18.15 20.25 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 340.147 - Aria condizionata): Billy Jack, di T. C. Frank, con Tom Laughlin, Delores Taylor, Clyde Howat (Usa - Colori) — [...] una riserva [...] un consiglione [...] è ancora [...] ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 17.30 20 — 22.30 Ingr. 750

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.714): Una pazza [...] di Antonio Racioppi, con Lino Capolicchio, Lorenzaccio Quaglia, Patrizia Valturri, Maria Martini, Mimsy Maiquez (Italia - Colori) — Dalla commedia [...] Roma italiana», [...] e sentimentale [...] al tempo dello Stato Pontificio. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800

CAPITOL (via S. Dalmazzo, t. 940.409): La città degli sgomenti, di Irwin Allen, con Susan Whitman, Rosemary Forsyth, Irwin Harvey, Richard Basehart, Robert Wagner (Usa - Colori) — Nel 2073, in previsione [...] catastrofe, l'oro di Fort Knox è [...] in una fortezza sotterranea. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 665.144): Il [...] di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Gunnel Lindblom (Svezia - Bianco e nero — Vietato minorenni) — Un [...] sentimentale [...] di tre attori legati da [...] adulteri, e sentimentali, [...] acuta sull'esistenza [...] ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.15 18.15 20.30 22.30 Ingr. 700

seconda visione

ALESSANDRIA (v. Saluzzo 18, t. 511.293): I pionieri giochi di Monique, ragazza alla pari, S. Ray, Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

COLOSSEO (v. M. Cristina 7), telef. 657.034): Due ragazzi da marciapiede, I. Sanda, I. Pürstenberg, A. Imontiura, Colori, scope. Vietato 18 ★ Commedia

EDEN (Corso Moncalieri 241, t. 680.467): La grande avventura del principe Valiant, Cinema scolastico a colori. Ap. 15,30. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 652.314): I piacevoli giochi di Monique, ragazza alla pari, S. Ray, Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057): 31 spogli [illegible], Norman Wisdom, Jessie Birke. ★ Comico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.360): Agente 007 dalla Russia con amore, S. Connery, Daniela Bianchi, Colori. ★ Spionistico

HOLLYWOOD (c. [illegible] Marsi 200, t. 611.904): Il [illegible] più forte del mondo, Bud [illegible], Colori, Ap. 15,45; 18; 22,15. ★ PRIMA VISIONE

LA PERLA (c. Dr Giorgi 20, t. 589.241): Lo sparviero, Robert Redford, Michael S. Pollard, Colori, Vietato 14. ★ Drammatico - Sportivo

MASSAUA (p. Montevia 9, t. 595.035): Operazione tuono, Sean McCrory, Jean Servais, Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

MASSIMO (c. Montebello 3, t. 870.500): Agente 007 dalla Russia con amore, S. Connery, Daniela Bianchi, Colori. ★ Spionistico

ORFEO (c. Cantine, t. 518.116 - Aria condizionata): Le superventicinque, Michela Villi, Ugo Tognazzi, Technicolor, Vietato 14. Ap. 11 - 16 - 22,30. ★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.091): Dove [illegible] [illegible] una signora per bene, Franco Nero, Vanessa Redgrave, Teatro, Vietato 18, Orario 14,30; 16,50; 18,30; 20,35; 22,40. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 216, t. 287.600): Uccel nella valle dei lupi, Tonino Non visitato. ★ Avventuroso

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 343.241): Obiettivo ragazze, [illegible] [illegible] complicate, P. Franchi, L. Ingrassia, A. Sanchez, Colori. ★ Farsa

MILANO (v. Milano 8, t. 530.235): Apaci, 100 - Il bianco, il brutto, il cattivo, Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Colori. ★ Western

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 540.500): L'ultimo massacro sulla terra dei Mohicani, Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.099): La morte risale a ieri sera, Raf Vallone, Technicolor. ★ Poliziesco, di L. Sacchetto

PORTA NUOVA (v. Piazza [illegible], t. 659.190, aperi. 10) - Il conte della salute, Colori. ★ Milanese — Il Romeo degli [illegible], Colori. ★ Drammatico

REGINA (c. S. March. 123, t. 530.625): Guerriere rosse, Judy McCrea, Ilan Rani, Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

S. SECONDO (v. Gioberti 7, t. 513.403): Una spada per Brando, Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 66, t. 587.715): Indianapolis, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner, Colori, 20 min. ★ Pugilistico sportivo

GIARDINO (v. Montalcino 62, t. 320.427): La legge del mitra (Milano [illegible] Brigi), C. Bronson, Vietato 18. ★ Drammatico

MIRAFIORI (v. Cuneo 58, t. 780.807): L'ultima avventurosa, R. Fenech, Claudine Bergan, L. Bergelin, C. Amerose, Anna Alcide, Vietato 14. ★ Drammatico

S. RITA (v. Varnazza 20 - t. 735.050): Satiricissimo, P. Franchi, C. Ingrassia, Colori. ★ Farsa

SMERALDO (v. Tonini 92, t. 340.111): La casa che grondava sangue, C. Lee Technicolor. Non vietato. ★ Horror

VINCAGLIO (v. D. Alighieri 102, t. 790.123): Guerriere rosse, Judy McCrea, Jack Starrett, Technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 731.760): Agente 007 licenza di uccidere, S. Connery, Ursula Andress Colori. ★ Spionistico

ARALDO (v. Chivasso 3, t. 588.620): I due magni del pallone, P. Franchi, C. Ingrassia, Colori. ★ Farsa sportiva

ELDEO (v. Montgioverno 62, t. 555.815): The Scavengers, I. Bliss, M. Lewis, Vietato 18. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 372.037): Ricerca l'Avv. Franco Nenecini a sparire il suo cervino senza il permesso Cinzia De Carolis? [illegible], C. Ingrassia, Technicolor. Non vietato. ★ Farsa

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 595.597): Il nostro agente Matilda Lutteloo, Nino Manfredi, G. Moschin, F. Peyron, Technicolor. ★ Poliziesco satirico

BERNINI (c. Tassoni 1, t. 775.845): L'orso, cerimonie, ogni probabilità, di Marcello Fondato con C. Cardinale, C. Spaak, Colori, Vietato 14. ★ Commedia

CERRARIO (v. Calosso 12, t. 772.903): E per tutte un cielo di stelle, G. Ocama, Technicolor. ★ Western — Cameriera [illegible], Walter Chiari, Technicolor. ★ Commedia

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.140): Il sorriso nero, Terence Hill, Silvia Monti, Colori. ★ Avventuroso

ESPERIA (v. Angelo 70, t. 593.815): I Rifleinghi, Colori. ★ Favolaeuropeistico

ORIONE (v. Venaria 6, t. 773.963): Il ritorno di Dorella, Technicolor. ★ Poliziesco con musica

STAR (v. Duecentomila 48, t. 772.900): Il pelo sporco, I. Bottoms, R. Pomeroy, E. M. Salerno, Technicolor, Vietato 14. ★ Commedia satirica

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 200): Cane di Casa nostra, Pamela Tiffin, C. Giuffrè, Technicolor. ★ Sentimentale

DORA (c. Pr. Odone 51, t. 490.271): Quando i dinosauri si mordevano la coda, R. Hawdon, V. Vint, Technicolor, scope. ★ Fantascienza

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765): Il debito coniugale, L. Buzzanca, B. Bouchet, Colori. ★ Avventuroso

UMBRIA (v. Ascoli 50, t. 183.912): Per un pugno di dollari, Lee Van Cleef, Colori. Il figlio delle tenebre, Scott, Colori. ★ Western ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Orbassano 400 v. Stradella) - Rio Lobo, John Wayne, J. Hunter, V. Fresa, Technicolor. ★ Western

ANDRA (v. Chiusa della Salute 77, t. 297.197) - 6 gendarmi in fuga, L. De Funès, B. Franchetti, Colori. ★ Farsa

APOLLO (corso Giacinto 41, t. 215.605 - Aria condizionata) - Dei Prozzomo ed Pantheon uccidere Vanzanello, F. Milano, L. Antonelli, Technicolor, Nova Melato. ★ Comico

EDERA (v. Madonna di Campagna 11 - Invincibile supereroi, Ken Wood, Technicolor, scope. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 240.161) - Sono Sartana il vostro becchino, E. Kinski, Technicolor. Non vietato. ★ Western

LUISA (v. Lodi 90, t. 298.352) - Sequestro di persona, Franco Nero, Trafic. ★ Banditi in Sardegna
Le 3 facce del delitto, Technicolor. ★ Avventuroso

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Non sparirete! Love boys che dormono, I. Stewart, H. Fonda, Mildred Junes, Colori. ★ Western comico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.150): Cuore, Michael Caine, Britt Ekland, J. Hendry, Technicolor, scope. Vietato 18 ★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6 - p. Nizza, t. 651.261): Diario [illegible], parco, pazzo mondo, Spencer Tracy, Colori, Ap. 10 all. 22 ★ Commedia satirica

GARETTO (p. Baretti 4) - Goldrake soldato ribelle. ★ Avventuroso

CARIBIA (v. Denis 4, Moncalieri, t. 640.333) - All'ovest di Sacramento, P. Perrett, Silvia Monti, Technicolor. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.046) - Guerriere rosse, I. McCrea, D. Kemp, I. Starrett, Colori. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

CUORE (v. Nizza 96, t. 683.668) - Mano grande uccidono, I 3 uomini, A. Sorgi, D. Niven, Technicolor, Ap. 10 ★ Liberi in Etiopia

GHIGO (v. Postumio 120, Moncalieri) - Lamentine Zero, I. Cohen, C. Manner, Colori. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 330, t. 668.626) - Il ritorno del gladiatore più forte del mondo, R. Harris, Technicolor, Non vietato Ap. 10. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

LINGOTTO* (v. Nizza 153, t. [illegible]) - La spada di Robin Hood, Colori. ★ Avventuroso
Eredi di King Kong, Colori. ★ Fantascientifico con mostri

PIEMONTE (v. Nizza 12, t. [illegible]) - Il cavaliere del castello maledetto, N. Strudi, N. Tiner, P. Cross, Colori. ★ Avventuroso

SAN CARLO (v. Nicolodi 6 - p. Nizza, t. 651.261): Mr che musica, maestro, G. Nazzaro, A. Celli, Technicolor. ★ Farsa

SPEZIA (v. Nizza 120, t. 643.847): Psichic [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible], Katia Christine, F. Franchi, C. Ingrassia, Colori, Non vietato Ap. 10. ★ Farsa

* Cinema a cartoni [illegible]

spettacoli di provincia

ALMESE
SAIDA: La grande battaglia del Pacifico.
AVIGLIANA
CORSO: Croce del morto, testa l'assassino, Mi chiamano Alleluja.
BARDONECCHIA
SABRINA: Sabato blu.
BRINASCO
ITALIA: Le ragazze del porto.
BORGONE
IDEAL: Commedie.
BUSSOLENO
NARCISO: L'uomo che venne dal Nord.
CARAVINO
MODERNO: L'ultimo avventuriero.
CARMAGNOLA
LUX: La signora dell'ovest con gli occhiali e un fucile.
MARGHERITA: In fondo alla piscina.
SPLENDOR: I satiri a Tebe.
ELISIO: Il computer con le corpe da regalo.
CASELLE
ITALIA: Inginocchiati straniero, i cadaveri non fanno ombra.
ROMA: Il commissario Pelissier.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: L'uomo venuto dalla pioggia.
CHIERI
SPLENDOR: Il soldato del Rio Grande.
CHIERRE: La calda notte di Poppea.
AUDITORIUM: Scusi, dov'è il fronte?
CHIVASSO
POLITEAMA: Il commissario Pelissier.
CINECITTA': Zeppelin.
MODERNO: Rivolta l'ovocausto franco Benussato e sconfiggere il suo acerrimo nemico il perfido Ciccio De Ingrassia?
CIRIE'
CATALANO: Lo sparviero.
ITALIA: La ragazza del lungo pelo bianco.
RICHIARDI: Lunga vacanza sul mare.
FOSSANO
ITALIA: Le ragazze del porto.
MIRAMONTI: Rivoluzione alle Cro-ciate.
VITTORIA: Agente 007 dalla Russia con amore.
CONDOVE
CONDOVESE: Operazione Crimine Internazionale.
CUORGNE'
PERONA: L'ultima volta.
MARGHERITA: Carter.
GIAVENO
ALFIERI: Per grazia ricevuta.
IVREA
POLITEAMA: Agente 007 licenza di uccidere.
SPLENDOR: Attacco a Roma!.
NUOVO: Rio Lobo.
ORBASSANO
MODERNO: Ombre comiche.
PANCALIERI
IDEAL: Il seme degli angeli.
PINEROLO
ITALIA: Carter.
MODERNO: Supercolpissimo.
HOLLYWOOD: La [illegible] dei sessi nei milioni di anni fa.
SOCIALE: Una raffica di polvere, un grido di morte, arriva Sartana.
RIVAROLO
LUX: O Cangaceiro.
S. AMBROGIO
AMBRAGIANO: Il magnifico Robin Hood.
TESTONA
FULGOR: L'archero di fuoco.
SUSA
CENISIO: Per grazia ricevuta.
CIVICO: L'ucciso dalla pioggia di cristallo.
VILLAR PEROSA
RIV-OLI: Domani della galassia.

Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Riccardo Cuor [illegible].
AMBRA: La carica dei centomila.
ALESSANDRINO: I quattro bastardi.
GALLERIA: Io sono Sidney.
CORSO: La culla della vergine.
MODERNO: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.
ACQUI
GARIBALDI: Il sol bianco grideràSPLENDOR: [illegible] [illegible]
SOVI LIGURE
CRISTALLO: Zorro, la maschera della vendetta.
ODEON: La grande battaglia del Pacifico.
ITALIA: Dio dalla Russia con amore.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Testa l'assassino, rapace con morso.
MODERNO: I 300 di Fort Castle.
VITTORIA: Una incredibile [illegible] [illegible] la donna.
NUOVO: Ulisse.
OVADA
MODERNO: Fuori il mallippo.
ITALIA: Ombre e lui [illegible] la morte.
TORRILLI: La conquista del West.
SERRAVALLE S.
LARA: Una fucilata con la pelle di donna.

AOSTA
CORSO: Ultima notte a Cottonwood.
ITALIA: Testa l'assassino, cinica ed [illegible] Mi chiamano Alleluja.
GIACOMA: Il soldato di Rio Grande.
SPLENDOR: Un'anguilla da 300 milioni.

VERRES
IDEAL: Un'estate con sentimento.

ASTI

VITTORIA: Il soldato di Rio Grande.
POLITEAMA NAZIONALE: Il [illegible] Ziegler.
ALFIERI: Scusi, lei paga le tasse?
CAMELLI
RAGNO: La fucilata con la pelle di donna.
RAGNO D'ORO: Le sorelle.
SESTA MONFERRATO
VERDI: Il corsaro nero.
AURORA: Le [illegible].

CUNEO

ITALIA: Mio padre monsignore.
CORSO: [illegible] [illegible] dell'ultima [illegible].
NAZIONALE: Le operatrici.
ITALIA: Formula per un delitto.
ALBA
EDEN: Le mani [illegible] legge.
CORSO: I [illegible] dalle due [illegible].
MONDOVI'
CORSO: Scusi dov'è il fronte?
ITALIA: Cadaveri.
BRA
IMPERO: Quintilla si sposa per [illegible] [illegible] [illegible].
POLITEAMA: Senza via d'uscita.
VITTORIA: Le mani in tasca.
SALUZZO
ITALIA: Scusi dov'è il fronte?
POLITEAMA: Nevada Smith.
SPLENDOR: Madigan il [illegible] della [illegible].

SAVIGLIANO
IRIDE: Bersagliere sale Cracker.
NAZIONALE: La signora in [illegible] [illegible] [illegible].

LIMONE PIEMONTE
CITAI: Belle Bolly.
FOSSANO
ASTRA: Convento per [illegible] [illegible].
POLITEAMA: Gli specialisti.

NOVARA

ASTRA: Per grazia ricevuta.
COCCIA: Sacco e Vanzetti.
ELDORADO: Una cosa chiamata [illegible].
ESCELSIOR: Shaolin.
FARAGGIANA: Una messa per Dracula.
VITTORIA: Mario Gallaghan.
ARONA
LUX: L'uccello dalle piume di cristallo.
S. CARLO: Wyoming, terra selvaggia.
MODERNO: Savalo Joe.
ROMA: [illegible] [illegible].
BELLINZAGO
SOLEA: Ma che musica maestro.
BOGNANCO
TURMC: No, no, con tua madre mai [illegible].
BORGOMANERO
VITTORIA: La prima volta.
CAMERI
ORATORIO: Cani [illegible] e selvaggio.
DOMODOSSOLA
CATENA: Mio padre monsignore.
CORSO: Sacco e Vanzetti.
GALLIATE
SMERALDO: Domenica [illegible] sull'[illegible] [illegible] [illegible].
OLEGGIO
COMUNALE: L'uomo delle due [illegible].
MODERNO: Wyoming, terra selvaggia.
OMEGNA
SOCIALE: Morire d'amore.
SPLENDOR: Per grazia ricevuta.
PREMENO
PREMENO: Storia 1717, palazzo dei [illegible] [illegible] [illegible].
S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Il [illegible].
TRECATE
COMUNALE: Paolo [illegible].
PELLICO: Regola [illegible] [illegible].
VITTORIA: 007 licenza di uccidere.

Se andate al cinema: i nuovi film

Una lacrima sul viso Love Story

Due scene di «Love Story» con l'esordiente Ali MacGraw e Ryan O'Neal

LOVE STORY di Arthur Hiller, con Ali MacGraw, Ryan O'Neal, John Marley, Ray Milland — Drammatico americano a colori (Cinema Doria).

TRAMA — Notissima, ormai: una bella studentessa, Jenny, e un ricchissimo studente, Oliver, s'innamorano, celebrano le nozze nonostante l'avversione della famiglia di lui, che avrebbe voluto, per il rampollo, una moglie adeguata, cioè danarosa. Soprattutto il padre si mette contro al figlio, il quale, confortato e sorretto dalla sposina, non si perde d'animo, si laurea (come pure lei) e si impiega. Tutto andrebbe sufficientemente per il giusto verso se Jenny non s'ammalasse di leucemia.

GIUDIZIO — Del libro di Eric Segal si è parlato moltissimo, eloquendolo (poco) e deplorandone (molto) la strepitosa fortuna. Invidia? Forse. Il film, come il romanzo, sta avendo una clientela vastissima; anche a Torino era molto atteso, ieri sera ha registrato l'esaurito», le repliche dureranno, in prima visione, vari mesi. Irrinegabilmente caso e l'abile, calcolatissimo risultato dell'applicazione aggiornata d'una vecchia formula — *amore e morte* — che sempre la decisamente particepe il pubblico alle tenerezze e alle malinconie della storia narrata. Qui, al classico duetto d'amore, che nelle più dissimili stesure ha precedenti illustri e continui in tutte le cinematografie, va aggiunto il ritratto aderente al racconto d'una certa America, visualizzata in toni asciutti dal regista. Il quale, peraltro, non ha evitato le banalità e qualche luogo comune tipico degli intrecci dove il sentimento fa sgorgare le lacrime. Però va sottolineato che, sullo schermo, l'epilogo dolente del racconto e d'una misura e d'un rigore espressivo tali da renderlo migliore in confronto al libro.

Come il film d'altronde, gli interpreti non sono niente di eccezionale, tuttavia Ali MacGraw si conferma attrice intelligente, duttile, sensibile. Non diremmo che Hiller, altre volte buon direttore di attori, ne abbia del tutto sfruttato la carica umana. Ryan O' Neal è più simpatico che persuasivo. Delle due figure dei padri, molto meglio quella disegnata con scorno da John Marley.

in prima

RATOUK, AFRICA CHE MUORE (in prima al Centrale d'Essai) — Inchiesta documentaria sul Continente Nero, una specie di sinfonia visivo-poetica intessuta sull'evoluzione sociale degli Stati del Terzo Mondo, passati dall'incanto primigenio dei riti tribali ad espressioni di concreta modernità. Nuovi aspetti, dunque, dell'Africa segreta, visti dall'obiettivo d'un francese, Jean-Jacques Manigot, il quale porta sullo schermo paesaggi stupendi, città morte e città vive, templi millenari e razionali edifici in vetro e acciaio, scene di caccia alle belve, danze folcloristiche, aspetti anche audaci della gente negra in evoluzione. Tre (lunghi) poeti di colore, Léopold Sedar Senghor, Aimé Césaire e Carlos Paez Vilaro, integrano con loro liriche il [illegible] illustrativo.

LA TARANTOLA DAL VENTRE NERO (in prima al Lux) — Maria Zani (B. Bouchet) viene trovata uccisa dopo una lite col marito Paolo (S. Tranquilli) scandalizzato da certe foto della moglie ritratta con l'amante. Il commissario Tellini (G. Giannini) indaga, si cerca l'amante suddetto e intanto un'altra donna, la pellicciaia Marta (A. Incontrera), è trovata morta anche lei, col ventre squarciato come Maria. Paolo ha individuato il rivale, li azzuffa con lui e muoiono entrambi. Altre persone vengono uccise: Tellini è addirittura costretto a temere per la vita della propria moglie (S. Sandrelli), che sarà salvata in extremis. Il thriller è a colori, lo ha diretto Paolo Cavara e ha in Claudine Auger, Rossella Falk e Barbara Bach le altre interpreti.

«*Ricatto d'un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato*»

Luna di miele (dopo la confessione)

RICATTO D'UN COMMISSARIO DI POLIZIA A UN GIOVANE INDIZIATO DI REATO, di Edouard Molinaro, con Philippe Noiret, Roger Hanin, Marc Porel, Caroline Cellier — Poliziesco franco-italiano a colori (Cinema Ambrosio).

TRAMA — Bonnier e Muller, poliziotti ad Algeri, pensano di rendere «peo confesso» Jean, un rapinatore che nega, stimolandone i sensi. Inducono la sua [illegible] a farsi sposare con la promessa che dopo le nozze il neo marito non tornerà immediatamente in cella e potrà accudirlo specialmente alla moglietta. Invece [illegible] a sposarli celebrati (in municipio, non in carcere) Jean è separato brutalmente dalla [illegible] Catherine: la promessa intimità con lei gli è negata fino a che il rapinatore ammette la propria colpa, [illegible] sperando che la promessa del due sbirri venga mantenuta. La confessione estorta con quel vergognoso ricatto è dunque il prezzo vanamente pagato per un privilegio di cui il giovane non ha beneficiato: Catherine lo capisce e [illegible] un pelo clamoroso — si taglia la vena di un polso — provoca uno scandalo utile a promuovere una inchiesta [illegible] metodi della polizia.

GIUDIZIO — *Derivato da un racconto di George Arnaud, di certo non totale frutto di fantasia, il film si classifica tra quelli di denuncia: il caso esposto sarà un «caso limite», ma è facile capire ch'esso rispecchia tutta una «tecnica» poliziesca correttiva, la cui eliminazione è improrogabile. Ottimi gli attori: Noiret è il vivido ingannevole ispettore; Hanin il suo degno subalterno. Il giovane reo è Marc Porel; la sua donna Caroline Cellier: bravi anch'essi, sotto la [illegible] direzione del valido regista.*

(Recensioni di ACHILLE VALDATA)

Chi c'è dietro la porta?

QUALCUNO DIETRO LA PORTA (« Quelqu'un derrière la porte ») di Nicolas Gessner, con Charles Bronson, Anthony Perkins, Jill Ireland, Henri Garcin — Drammatico, franco-italiano, a colori (Cinema Nazionale e Ghirelli).

TRAMA — « Non c'è che un modo per punire l'adulterio: uccidere chi lo ha provocato », dice Laurence, neuro-psichiatra di fama e marito tradito. L'uomo che gli ha insidiato la moglie è Paul, dunque Paul deve essere ucciso. Non sarà Laurence l'omicida.

GIUDIZIO — Un romanzo di Jacques Robert ha ispirato il film e certamente il libro approfondisce meglio le ragioni che inducono a « giocare » il folle, a violentarlo psichicamente in modo da farne lo strumento inconscio d'una vendetta che non lo riguarda ma che lui è persuaso di compiere in proprio. Il film, anche se non scava a fondo nelle diverse psicologie dei personaggi, ha un interesse che gli deriva dal sentimento d'odio espresso, per interposta persona, da Laurence contro Paul. Il singolare caso il esprime attraverso l'efficacia interpretativa di due attori ben noti: Anthony Perkins (Laurence) e Charles Bronson (l'assassino). L'adultera è Jill Ireland, l'attrice che, fuori della finzione cinematografica, è moglie fedele proprio di Bronson.

in Liguria

GENOVA
ASTOR: Il dittatore dello stato di Bananas.
AUGUSTUS: Lawrence d'Arabia.
LUX: Mississippi in fiamme.
OLIMPIA: I segreti delle città più sante del mondo.
ORIENTE: Quattro cuochi di campagna.
RITZ: Joe Cocker.
SMERALDO: Alice e Cine.
VERDI: L'agente della [illegible] di ferro.
ALCIONE: Le mani di Mr

notizie dello sport

STAMPA SERA
Sabato 4 - Domenica 5 Settembre 1971

Coppa Italia al secondo assalto: c'è chi cerca conferma, c'è chi continua a fare esperimenti, c'è chi vuole riscattare opache prove nel primo turno. A Torino una Sampdoria "chiusa„?

Una signora Juventus

Con i "geni„ - Capello e Haller - del centrocampo

Chi medita e chi scherza. Carmignani sembra confidarsi con Capello. Haller, invece, incoraggia a modo suo la «recluta» Longobucco (foto Moisio)

Il ritorno di Mazzola

Dopo la netta vittoria sul Cesena, l'Inter si presenta domani a Varese. I nerazzurri non hanno problemi di gioco. La squadra è quella che si è aggiudicata lo scudetto l'anno scorso e che il rendimento non sia variato lo testimoniano le sei reti segnate domenica. Per il Varese di Brighenti, quindi, si prospetta un impegno difficile. Il tecnico del Varese lo sa ed ha affermato: « Non abbiamo niente da perdere, giocheremo in piena tranquillità. E poi, non è la prima volta che si sovverte un pronostico ». Il Varese, in questo inizio di Coppa Italia, va maluccio. Ha pareggiato a Como e se fallisce anche con i nerazzurri può « chiudere » definitivamente con la manifestazione. L'Inter, invece, è arrivata quasi a « snobbare » gli impegni, e almeno dà questa impressione, dopo la disinvoltura con cui si è imposta sul Cesena. Se esiste un pericolo per gli uomini di Invernizzi, è costituito soltanto da una eccessiva sicurezza.

Invernizzi non ha grossi problemi di formazione. Mazzola ha smaltito l'infortunio di Vigevano, si è regolarmente allenato, e sarà sicuramente in campo. Anche per Jair buone notizie, non avverte più dolore. Invernizzi non vuole cambiare stiada, conta di farlo giocare in ogni caso, scartando la candidatura Pellizzaro. Soltanto in difesa, qualche dubbio e l'allenatore dovrà scegliere fra Oriali e Bellugi. Grossomodo, l'Inter dovrebbe affrontare il Varese con Vieri; Bellugi (Oriali), Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair (Pellizzaro con molte riserve), Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso.

Inter grande favorita e non soltanto per quanto riguarda il suo girone. Troppe delle concorrenti sono ancora indietro nella ricerca del gioco, alcune ad ingranare. Qualcuna, come la Roma, addirittura annaspa ed il suo allenatore Helenio è già sotto processo. Boninsegna si avvale di schemi semplicemente collaudati e trova il gol ad occhi chiusi. Cosa che non succede certo a quanti gli insidiano il primato di cannoniere: Archie Riva Istituto. Deve vedersela con nuovi compagni — cosa farà Vitali? — e con una manovra offensiva completamente rivoluzionata. La Coppa Italia — competizione fino a qualche tempo fa non considerata nel suo giusto valore dalle società, ma che oggi riesce a calamitare l'interesse di tutti — chiarirà anche questa cosa.

Le quattordici partite

PRIMO GIRONE - Ore 21: Brescia-Como; ore 21: Varese-Inter. Riposa: Reggina. CLASSIFICA: Inter p. 2; Como e Varese p. 1; Brescia e Reggina p. 0. Brescia: una partita in meno.

SECONDO GIRONE - Ore 17: Novara-Mantova; ore 17,30: Catania-Monza. Riposa: Milan. CLASSIFICA: Mantova e Milan p. 2; Novara, Monza e Catania p. 0. Novara: una partita in meno.

TERZO GIRONE - Ore 17: Palermo-Verona; ore 17,15: Catanzaro-Napoli (a Cosenza). Riposa: Sarenda. CLASSIFICA: Sorrento p. 2; Catanzaro e Verona p. 1; Palermo e Napoli p. 0. Palermo: una partita in meno.

QUARTO GIRONE - Ore 17: Genoa-Bari; ore 21: Juventus-Sampdoria. Riposa: Taranto. CLASSIFICA: Sampdoria p. 2; Bari e Juventus p. 1; Genoa e Taranto p. 0. Genoa: una partita in meno.

QUINTO GIRONE - Ore 17: Cesena-Reggiana; ore 21: Bologna-Modena. Riposa: Vicenza. CLASSIFICA: Vicenza e Bologna p. 2; Modena, Reggiana e Cesena p. 0. Modena: una partita in meno.

SESTO GIRONE - Ore 17: Ternana-Perugia; ore 21: Atalanta-Lazio. Riposa: Roma. CLASSIFICA: Lazio e Perugia p. 2; Ternana, Roma e Atalanta p. 0. Ternana: una partita in meno.

SETTIMO GIRONE - Ore 17: Foggia-Cagliari; ore 21: Arezzo-Livorno. Riposa: Fiorentina. CLASSIFICA: Fiorentina p. 2; Cagliari e Arezzo p. 1; Foggia e Livorno p. 0. Foggia: una partita in meno.

Le "allegre comari„

Le donne siciliane sempre più forte. Alla vigilia della finalissima per l'assegnazione del titolo mondiale del calcio femminile, la squadra messinese si è ritirata in blocco perchè pretende cinquanta milioni di premi, depositati in banca, prima di scendere in campo contro la Danimarca. Il comitato organizzatore ha risposto alle rappresentanti della squadra che trattandosi di dilettantismo, almeno ufficialmente, simile somma è perlomeno inconcepibile ed ha rifiutato la richiesta. Sono già stati venduti novantamila biglietti, ma il rischio che la finalissima non possa avvenire è indiscutibile.

E' un campionato nato a vivaio nelle polemiche. Domani le azzurre, protagoniste di un furioso confronto proprio con il Messico, affronteranno l'Argentina per l'assegnazione del terzo e quarto posto. Sono ancora molto nervose e hanno accusato il presidente della Federazione, Rambaudi, di non aver tutelato i loro interessi. Al ritorno in Italia vorrà aprire un « processo ». Si prevede un dibattito molto più acceso di quello che si ricorda per la sconfitta dell'Italia contro la Corea, da parte dei calciatori.

Monza - Battaglia impossibile per i bolidi rossi?

Ferrari non s'arrende

L'unico a non disperare è proprio il vecchio "Drake„

Monza. I personaggi del Gran Premio attorniati da belle donne. A sin., Enzo Ferrari, unico a credere nelle proprie macchine; a destra, Jackie Stewart

dal nostro inviato

Monza, sabato sera.

L'unico ancora battagliero in casa Ferrari è proprio lui, Enzo Ferrari. Il costruttore modenese è venuto a Monza per assistere alle prove del Gran Premio d'Italia. E' venuto « con entusiasmo e passione » — sono parole sue « pronto a rialzarsi o a cadere lungo disteso ». Uomo di temperamento, accetta con serenità la situazione, ne incolpa per metà i fornitori esterni e per metà la sua fabbrica.

Ferrari non dispera, è convinto che con l'impegno ed il lavoro l'attuale momento sfavorevole possa essere superato. Sogna la Michelin, allaccia trattative segrete con la Goodyear per superare lo scoglio pneumatici, pensa al suo autodromo di Fiorano, dove potrà provare in santa pace le sue vetture, non desidera più Stewart in squadra, gli vanno bene Ickx e Regazzoni, cui si è aggiunto Peterson per i prototipi. A questi tre si unirà un altro corridore. Non se ne sa ancora il nome, ma le trattative stanno per essere concluse.

Un uomo che pensa al futuro, dunque, mentre il presente non si colora di rosa. Nella classifica dei tempi della prima giornata di prove, Regazzoni si trova all'ottavo posto, Ickx al decimo. Lo svizzero ha davanti Siffert (Brm), Ceverl (Tyrrell) Peterson (March), Stewart Tyrrell), Pescarolo (March), Gethin e Ganley (Brm), e anche Amon (Matra Simca). Ma, come sapete, i nuovi pneumatici portati a Monza dalla Firestone hanno fatto cilecca. Si trattava di gomme con cerchiani di 13,5", più scorrevoli e veloci di quelle da 15", soprattutto più adatte alle 312-B2 di Maranello. Purtroppo, queste coperture hanno presentato gravi sintomi di deterioramento, tanto che la Firestone stessa ne ha deciso il ritiro dopo il primo turno di allenamenti.

La Ferrari è ritornata ai consueti pneumatici da 15" identici nella misura e nella costituzione a quelli usati con esito negativo in Francia e in Inghilterra. Una scelta senza rimedio, obbligata, che ha comportato l'insorgere delle solite vibrazioni ed il dover far ritoccare l'assetto della macchina. Questi problemi, e già lo si sapeva, sono meno rilevanti nella Brm e nella March, che adottano le stesse coperture della 312-B2. Lo si è visto bene tant'è vero che Siffert ha ottenuto il miglior tempo (1'23"27, media oraria km 248,586) e Peterson il terzo.

Alla fine delle prove, ieri sera, tecnici e piloti erano demoralizzati. «Forse — spiegava il direttore tecnico Mauro Forghieri — la colpa è della carreggiata troppo ristretta delle nostre macchine ». Comunque sia, per ora l'impegno di queste giornate sta portando i frutti desiderati. Per Ickx e per Regazzoni si ripropone il problema di altri grandi premi: la lettura e da riscoprire in gara, perchè ogni volta è diversa da quella usata in precedenza.

Anche per gli altri protagonisti del Gran Premio d'Italia non mancano i problemi, ma sembrano di più facile soluzione. La Brm sta offrendo una buona prova. Siffert ha a sua disposizione due motori nuovi a corsa più corta, che già permettono qualche cavallo in più e soprattutto una miglior utilizzazione degli stessi. Cevert ha brillato più di Stewart, ma il francese aveva un propulsore « fresco » mentre lo scozzese ha girato con un « Ford-Cosworth » già adoperato in altre occasioni e soltanto oggi monterà l'unità nuova. Tyrrell ha modificato la parte posteriore della sua macchina, con un alettone a cuneo studiato per migliorare le prestazioni velocistiche. Tutti, per la verità, si sono abbandonati ad un'orgia di soluzioni aerodinamiche diverse nel tentativo di sfruttare al massimo le vetture sul circuito più veloce del mondo. La March ha abolito il « naso » sulla parte anteriore, altri i « baffi », altri l'alettone. Si cerca la soluzione più razionale e sarà soltanto domani la corsa a dire chi ha avuto ragione.

Michele Fenu

Il motocross su due fronti

La Coppa Europa a Maggiora Side - cross sul campo di Bra

Motocross per tutti i gusti domani pomeriggio in Piemonte sui campi di Bra e di Maggiora. Conclusa il campionato italiano con la vittoria di Cavaliere, l'attenzione dei numerosissimi appassionati si rivolge al cross internazionale.

Sull'impianto del Mottaccio del Salmoise a Maggiora è in programma per domani (inizio alle ore 9) la Coppa Europa a squadre per la classe 500. In mattinata si svolgeranno le prove, nel primo pomeriggio le due « manches » di gara.

Mancano a questo importante appuntamento i connazionali Italiani per il Trofeo delle Nazioni che si disputa a Rollez in Cecoslovacchia (Dishoeroo, Piron, Rustignoli, Gritti, Allemand), e nelle quattro squadre azzurre presenti in gara saranno Invece Cavaliero, Marzotto (Charlie Brown), Angiolini ed altri tra i più forti cross(st azzurri. Sulle le formazioni straniere: Belgio, Svizzera (che parte favorita con Hallmann, Anderson ed Adalbert), Danimarca, Olanda I, Olanda II, Svizzera e Francia. Al fine di permettere ai corridori italiani reduci di disputare egualmente una gara nella stessa giornata è stata allestita una prova nazionale seniores per la classe 250.

Sul campo dell'America del Bosco a Bra per la prima volta in Italia si potrà assistere ad una competizione di side-cross. E' questa una specialità che ha ottenuto vasti consensi all'estero ed è estremamente spettacolare per le evoluzioni a cui è costretto il conducente e passeggero. Quattordici equipaggi sono in gara per sette nazioni; assenti gli italiani non ancora esperti nella specialità.

La gara (classe 750) prenderà il via alle ore 14,30. Nella stessa giornata verrà anche disputata una prova (interregionale cadetti per la classe 125.

Conrero migliora

Migliorano le condizioni di Virgilio Conrero, il motociclista precipitato domenica scorsa durante le prove del G. P. automobilistico d'Italia.

Al momento dell'incidente Conrero si trovava con alcuni commissari di corsa fuori dal settore della pista, all'uscita del box, presso il distributore della Shell. La vettura di Andersson, una Porsche 911 S, era giunta pochi metri più indietro, in una zona dove non sono consentite né la sosta né il passaggio. All'arrivo di un commissario di spostare la macchina, Andersson, dopo aver inutilmente protestato, partiva di scatto sfiorando con il muso Conrero che gli voltava le spalle e schiacciandogli con una ruota posteriore la caviglia della gamba destra. Conrero veniva gettato al suolo, mentre la terribile all'urto gli procurava la doppia frattura del perone e del peroneo. Mentre Conrero veniva soccorso dai presenti, Andersson fermava la vettura apriva una portiera, dava un'occhiata superficiale e ripartiva di scatto senza curare di accertarsi delle condizioni della sua vittima.

Conrero, ricoverato immediatamente all'Ospedale di Monza, è stato trasferito ieri sera per sua volontà alla clinica Fornaca di Torino. Le sue condizioni vanno migliorando.

Juventus-Sampdoria (domani sera, ore 21, stadio Comunale) è una partita senza risvolti polemici ma ricca di motivi tecnici. La Juventus deve vincere per riscattare immediatamente il ricordo un po' amaro di Taranto anche se insistiamo sul fatto che il pareggio di domenica scorsa contro il Bari non è un disonore. Incassare un gol dopo due minuti di gioco impone uno sforzo e una tensione non indifferenti per pareggiare almeno il conto. Le Juventus anche senza Haller e Capello c'è riuscita. Istruire processi tre giorni dopo aver esaltato i bianconeri per la vittoria nel derby è illogico, ne converrete. Eppure su Carmignani cui sfugge un pallone dalle mani, su Anastasi che non segna, su Causio che trotterella e non galoppa, su Spinosi che pare sia soltanto colpevole di aver annullato in due partite Toschi e Marmo, già si indaga per scoprire i motivi di presunte deficienze tecniche e fisiche.

Domani sera, pertanto, la Juventus deve vincere, e non soltanto domani sera. E' il suo destino, da quando è nata, altrimenti sono inchieste, processi, polemiche. Rientrano Haller e Capello. Vycpaleck sospira e annuncia la formazione tipo. Il rientro ha sciolto la lingua ad Helmut, ultimo rappresentante del calcio spettacolare ed estroso. Ha detto: *« In Coppa Italia non abbiamo mai avuto troppa fortuna. Domani sera è indispensabile la vittoria per garantirci in un certo senso l'ingresso ai quarti. Ma sarà dura perchè Heriberto conosce molto bene la Juventus e credo che dovremo far saltare un robustissimo catenaccio ».*

« Ma — conclude Morini *contro la Juventus diventano sempre tutti leoni ».*

Morini è un ex non riconosce più quella che un giorno era la sua Sampdoria.

Anche Heriberto è un ex ma il suo arrivo non coinvolge nessuna polemica. Heriberto oltre che estimatore è rimasto un amico della Juventus. A Pinerolo nel giorno della prima amichevole con la Sampdoria ha accolto i giocatori bianconeri abbracciandoli, uno per uno, compreso Salvadore e Anastasi che più degli altri forse ne avevano disapprovato i sistemi e le idee. Ha rimpianto. Heriberto, quella sera i suoi giorni di gloria. Ora, dopo Inter e Juventus, lavora in una squadra con altri obiettivi, una squadra, perdipiù, che negli ultimi tempi gli ha dato non pochi fastidi soprattutto sul piano morale. Giocatori, come Sabadini, che si sottopongono a cure diverse da quelle prescritte per guarire da infortuni. Dirigenti che si fanno guerra danneggiando inevitabilmente la squadra. Non è stato ancora risolto per tutti il problema dei reingaggi. All'indiscutibile indebolimento della squadra con la partenza di Sabadini non è corrisposta un'adeguata contropartita e, come se non bastasse Fotia, operato, non sarà disponibile fino a novembre. Domani sera probabilmente mancherà anche Santin contuso ad un piede. Non si può dire che Heriberto sia fortunato ma è sempre disposto a sfidare tutti.

Con Haller, che in campo si preoccupa anche di scuotorlo, Causio dovrebbe ritrovare se stesso. Non è partito con il piede giusto, Causio, e adesso lo infastidiscono oltre il lecito certe critiche. La miglior risposta, dovrebbe saperlo anche lui, è quella che si riesce a dare sul campo, con i fatti, e non con le parole. Vycpaleck, intanto, continua a parlar bene dei giovani Viola. Nella Juventus nessuno può vivere sugli allori. Roveta insidia Salvadore, Viola insidia Causio, Cuccureddu, Furino, lo stesso Causio Haller quando il tedesco rallenterà, se rallenterà, il ritmo, Novellini Anastasi. Meglio così, per Bonetti e Vycpaleck. Nessuno deve illudersi di occupare un posto al sole.

Franco Costa

JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

SAMPDORIA: Battara, Sanlin (Rosinelli), Negrisolo; Cassone, Reggiani, Lippi; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Spadetto.

Prezzi Tribuna centrale lire 8000 (ridotti 5 mila); parterre 3000 (ridotti 2000, ragazzi al di sotto dei 18 anni 500); gradinata centrale 2000 (ridotti 1500, ragazzi 400); curve 1200 (ridotti 1000, ragazzi 300).

ESAME per BUI

A Busto, Giagnoni cerca l'uomo-guida

Il Torino si presenta stasera a Busto Arsizio. Un incontro che si potrebbe definire sperimentale se Giagnoni non fosse costretto dalle circostanze a fare troppi, di esperimenti, e quindi a scapito della continuità. Infatti stasera — dopo la partenza internazionale con il Tottenham che ha visto un Torino preoccupato più di ottenere un risultato — e di esaminare la disposizione degli inglesi — che di curare il gioco, stasera lavoro, vi sono che contro la Pro Patria non c'è nulla in palio, potrà tornare — come ha fatto a Vercelli — ad occuparsi professionalmente della manovra. Insomma, un'altalena di incontri che si potrebbero definire « da tardona » alternati da gruppi ed impegnativi prove agonistiche.

Giagnoni ha annunciato che farà giocare tutti gli uomini a disposizione, con particolare riguardo per Bui, Pulici e Lombardo che faranno i due tempi, in quanto sono stati impegnati in misura minore nelle ultime partite. Giagnoni starà soprattutto attento a Bui, in quanto la prestazione del centravanti è determinante per la manovra offensiva del granata. Posizione arretrata, alle spalle di Pulici e Toschi, ma non soprattutto fisso a che punta Bui lo gradisca, naturalmente parlandone sul piano tecnico e non su quello della polemica. La partita di stasera, che potrebbe essere considerata soltanto un allenamento, nasconde quindi questo importante motivo tecnico: se Bui si inserisce positivamente, tutti i problemi del Torino sono risolti.

Valcareggi spia a Vienna

S'incontrano oggi a Vienna le nazionali di Austria e Svezia. Una partita che interessa anche gli azzurri, che fanno parte del sesto girone per il Campionato d'Europa con le due squadre impegnate oggi e l'Irlanda. L'Italia è la favorita del girone di cui comanda la classifica e dovrà incontrare in Austria che Svezia in Italia. L'Irlanda è già tagliata fuori dalla lotta e se oggi l'Austria perdesse o pareggiasse sobirebbe la stessa sorte. Logico che Valcareggi assista alla partita, dalla quale potrà trarre preziose indicazioni sui prossimi avversari. Non tanto sul conto degli svedesi che mancano di ben sei nazionali che giocano all'estero e che non hanno ottenuto il permesso di partecipare alla gara dalle rispettive squadre.

L'Austria ha meno problemi e giocherà il tutto per tutto con Reisenleiter; Schmidbauer, Pumm; Stumberger, Eigenmiller, Ettmayer; Hof, Kuhnt, Stenig, Starek, Pirrimer.

La classifica del girone: Italia 7 punti, Svezia 6, Austria 3, Irlanda 1. Restano ancora da giocare: 9 ottobre, Italia-Svezia; 10 ottobre, Austria-Irlanda; 28 novembre, Italia-Austria.

CHIUDI LA PORTA! QUALE PORTA?

Già quale porta! La nostra casa non ha porte né finestre, ma noi non ci preoccupiamo, da Giacomelli le potremo acquistare anche una alla volta. Lo sapevate? Giacomelli fabbrica porte e finestre da oltre 50 anni e la varietà di tutti i modelli, la sua organizzazione industriale e commerciale è così vasta da permettergli di soddisfare le richieste di progettisti, impresari, capimastro e di privati che pur possedendo una casa desiderano rimodernarla.
Porte e finestre a volontà con consegna immediata alla Filiale Giacomelli di Torino via Bellardi, 134 - Telefono 79 05 08

Giacomelli

Oggi e domani a Mendrisio il ciclismo alla resa dei conti

SE MERCKX NON SBAGLIA LA MAGLIA IRIDATA E' SUA

Clima e circuito non lo escludono

GIMONDI È NEL GIOCO

dal nostro inviato

MENDRISIO, sabato sera.

Eddy Merckx, il « numero uno », non nasconde la convinzione che il circuito di Mendrisio sia l'occasione buona per consentirgli la conquista del suo secondo titolo mondiale professionistico: « Ho la stessa condizione di forma — dice — di quando ottenni la maglia iridata nel 1967 ad Heerlen ». Ma da allora le cose sono un pochino cambiate, i successi a ripetizione di Merckx non avranno ancora stretto eccessivamente gelosia e non erano mancati riusciti a determinare una coalizione di interessi tale da mettere in piedi una valida opposizione al predominio del fuoriclasse belga. Merckx resta il favorito d'obbligo sul circuito mondiale che scatta domattina alle 10,30 italiane, ma Eddy sa benissimo che la situazione è molto diversa da Heerlen 1967: il « super » ha soltanto nemici ed i più pericolosi sono proprio quelli che vestiranno, come lui, la maglia della nazionale belga.

Sono note le polemiche vicende che hanno portato al varo della formazione del Belgio, con la minaccia (poi rientrata, per motivi « diplomatici ») da parte di Merckx, di disertare. I « mondiali » sa non gli lasciano stati concessi i gregari che desiderava. Eddy avrebbe voluto Huysmans e Spruyt, gli hanno concesso Van Springel che, in quanto campione del Belgio, non può essere un vero gregario e Swerts, che ha già diversi interessi, essendo destinato nella prossima stagione a gareggiare nella Salvarani, a fianco di Gimondi. Merckx, su evidente suggerimento dei suoi dirigenti dalla Molteni, ha anche sospettato il passaggio dei campionati del mondo dalla formula per nazionali a quella per squadre di marca. Un provvedimento assurdo, che snaturerebbe di ogni significato la corsa iridata e che trasformerebbe dal piano individuale a quello delle industrie certi « mercati » di cui il ciclismo — il « caso Monsarè » insegni — ha dovuto frequentemente occuparsi in passato.

La polemica si è chiusa e avantaggio di Merckx il quale, salvo l'ipotetico aiuto di Swarte, dovrà sbrigarsela da solo per cercare di vincere il titolo mondiale. Tra i suoi compagni va ne sono — per esplicita ammissione di quasi tutti gli esperti belgi — almeno tre che daranno battaglia sin dall'inizio, accaparrandosi soltanto dei casi loro: Eric De Vlaeminck, Dierickx e Verbeeck. Ed anche per gli altri, Merckx non è che un nemico da battere.

Il campionato del mondo è un fatto troppo importante, un traguardo troppo remunerativo perché ci si debba stupire di queste rivalità, di questo tono spiccatamente individualistico di una prova che è, soltanto nominalmente, legata alla rappresentanza nazionale. Anche le altre squadre succede, sia pure con minore evidenza, quello che capita nella formazione belga. Tra i francesi, ad esempio, c'è guerra aperta tra Cyrille Guimard ed il campione di Francia Hezard, recentemente « detronizzato » per doping, e appunto a causa dei sarcastici commenti formulati dal velocista rivierasco alla disavventura che è costata al rivale la perdita della maglia tricolore. Jacques Anquetil, commissario tecnico dei transalpini, ha affidato al suo ex antagonista Poulidor il compito di fare da cuscinetto tra i due partiti, ma è opinione diffusa che i francesi, come i belgi, correranno ciascuno per conto proprio.

Il c.t. Ricci, responsabile degli azzurri, è invece convinto di aver potuto ricreare, nella squadra italiana l'atmosfera di onesta intesa e di indispensabile affiatamento che già permise il trionfo di Adorni nel 1968 ad Imola. Le condizioni di forma dei sei azzurri non sono, forse, quelle di allora, ma Ricci — dopo le polemiche dei giorni scorsi — appare abbastanza sereno, convinto che la squadra che domani cercherà di trarre adeguato frutto dalle rivalità fra gli altri concorrenti e del massimo desiderio di dare la sgambetta a Merckx, sia il meglio che il ciclismo italiano potesse esprimere: « La sopperesione della Parigi-Lussemburgo — ha detto il c.t. — ci ha obbligati a varare un programma di gare preparatorie che non tutti hanno affrontato con il giusto impegno. D'altra parte, se avessimo lasciato la preparazione al giudizio personale di ognuno, i risultati non avrebbero potuto essere che sconfortanti ».

Ricci ha, nei suoi uomini, una misurata fiducia. Ma la convinzione che su un circuito che prevede una sola salita, anche lassù possa restare alla ribalta fino alla fine « a considera, com'è logico, la carta di riserva per una soluzione in volata. Bitossi, valido sia per una sprint non affollato sia per un'azione di sorpresa ed il fondista Gimondi, cui la lunghezza del tragitto ed il clima di battaglia si addicono particolarmente, saranno gli alfieri due uomini di punta. Dancelli, Zilioli e Polidori dovrebbero recitare la parte del « kamikaze » pronti sin dall'inizio ad entrare in tutte le fughe, mentre il vecchio Moser, Poggiali e Cavalcanti funzioneranno da gregari, con l'aiuto — salvo contrordini — di Franchetti, un « battitore » che godrà di qualche spiraglio di autonomia in più, data le sue caratteristiche che potrebbero consentirgli di recitare un ruolo meno marginale.

Le speranze di un trionfo, in una lotteria al buio come un campionato del mondo, non sono molte. Tutto dipenderà soprattutto da Merckx, dal modo in cui Eddy lotterà per sottrarsi all'accerchiamento. Se il fuoriclasse belga, sorretto da una forma smagliante, riuscirà a sfuggire alla morsa, non sarà più il caso di domandarsi il nome del vincitore. Se invece Eddy sarà imbavagliato dai nemici di fuori e da quelli di casa, in una lotta tra corridori « normali » potrebbero entrare, con qualche fondata speranza, anche i nostri, i quali non sono certo peggio di un Gutmard, di un De Vlaeminck, o di un Ocana non più brillante come ai tempi del Tour. Il vecchio Moser ha fatto, ieri, un'osservazione di buon senso: « Abbiamo — ha detto — gli stessi numeri di gara che c'erano stati assegnati a Reims, quando vinse Baldini ». E' poco, per costruirci sopra un pronostico, ma bisogna saperli accontentare.

Gianni Pignata

Il tumultuoso arrivo della prova iridata femminile di questa mattina: sulla destra, la russa Anna Konkina con a fianco la Tartagni (Telefoto)

Danneggiata nello sprint la ciclista azzurra

UNA SOVIETICA "RUBA„ IL TITOLO ALLA TARTAGNI

L'italiana non reclama per la scorrettezza della Konkina: « Avrei perso comunque, non avevo più forze per batterla»

dal nostro inviato

MENDRISIO, sabato sera.

Come già l'anno scorso a Leicester, l'azzurra Morena Tartagni stamane è andata ad un soffio dalla conquista del titolo mondiale. E' stata battuta ancora una volta dalla sovietica Anna Konkina, che in Inghilterra era riuscita a precedere la milanese di pochi centimetri. E' stato, comunque, un grosso exploit per il nostro ciclismo femminile: le tesserate in Italia sono cinquanta, in Urss le « ragazze sprint » sono cinquemila.

E' stata una volata burrascosa, in cui si è lottato più con i gomiti che con i pedali. La Tartagni si è tenuta al coperto fino ai duecento metri, poi ha preso la ruota della Konkina, che era la grande favorita. Ad una trentina di metri dal traguardo l'azzurra ha cercato disperatamente di passare, la sovietica ha avuto uno scarto verso di lei, ha allargato i gomiti dando l'impressione di chiuderla. L'italiana è arrivata all'altezza della pedaliera della sovietica, ma non è riuscita a fare di più. Si pensava che sarebbe stato presentato un reclamo per la scorrettezza — abbastanza vistosa — commessa dalla Konkina, ma è stata la stessa Tartagni a non volerne sapere. Ha abbracciato la rivale, poi ha detto: « Avrei perso comunque, ormai non avevo più forze. La sovietica mi ha danneggiato, ma non credo l'abbia fatto volontariamente: nelle volate cose del genere succedono sempre, il titolo è suo e se lo merita. D'altra parte, perché fare un ricorso che quasi sicuramente verrebbe bocciato? Servirebbe soltanto a crearci dei nemici... ». Un gesto cavalleresco.

Quattro azzurre su sei sono arrivate nel gruppo di testa, forte di una trentina di unità: hanno ceduto soltanto, sulla salita di Novazzano, Ivana Panzi e Clorinda Valle. Alla premiazione, piccola gaffe della Konkina. Mentre l'altoparlante annunciava la sua vittoria e sul podio c'erano già la Tartagni e la Hage (classificata terza), la sovietica si è allontanata di alcuni passi, ha cercato uno specchio e si è messa a pettinarsi. Rodoni è rimasto per alcuni istanti con la fascia iridata e la medaglia d'oro in mano, ha fatto alcuni significativi colpi di tosse, poi ha premiato la Konkina.

Maurizio Caravella

ORDINE D'ARRIVO:

1) Anna Konkina (Urss) che copre i 56,400 chilometri del percorso in 1 h 24'02" alla media oraria di km 33,785;

2) Morena Tartagni (Italia); 3) Cornelia Hage (Olanda); 4) Mc Elmory (Usa); 5) Van Der Plaat (Olanda); 6) Luesen (Belgio); 7) Oliodowskaja (Unione Sovietica); 8) Kvantes (Olanda).

LO SPORT ALLA TV

I collegamenti, già iniziati questa mattina alle 10,15 con Mendrisio per il campionato mondiale femminile su strada, proseguono alle 15,30 sul Programma Nazionale per la partenza e le fasi iniziali della gara dilettanti maschile su strada. Ancora da Mendrisio sul secondo Programma andranno in onda le fasi finali e l'arrivo della medesima gara (ore 16,45-18,30).

Per l'atletica leggera la televisione manda in onda alle 10,30 sul Secondo Programma una « diretta » da Cagliari per l'incontro di Italia-Canada, dove sono di scena Arese, Finocchiaro, Azzaro, Pinori, Ghiani, Trierweiler. Stasera sarà Paolo Rossi.

Le giornata di domani inizierà anche il G.P. di Monza.

Questo il programma: alle ore 10,20, 12,15 ed alle ore 14,15 sul Programma Nazionale collegamenti con Mendrisio per i « mondiali » su strada dei professionisti. Alle 15,30 entrerà in collegamento Monza per la partenza e le fasi iniziali del G.P. Le trasmissioni proseguiranno con riprese alternate fino alle 18,15 sul Nazionale.

Tra i dilettanti azzurri si cerca il campione

Il fratello giovane del vecchio Moser

dal nostro inviato

MENDRISIO, sabato sera.

Domani il piatto forte, oggi l'antipasto: oltre duecento corridori, in rappresentanza di trentatré nazioni, daranno vita al grande carosello per il titolo più ambito dei dilettanti, quello individuale su strada. Gli azzurri hanno vinto l'ultima volta nel '68, a Montevideo, con Marcelli, poi sono praticamente spariti di scena, hanno dovuto accontentarsi del quinto posto a Sino con Bergamo e del quarto a Leicester con Dominioni. Ora, però, Rimedio ha (o perlomeno crede di avere) l'asso nella manica: Francesco Moser, il più giovane dei quattro famosi fratelli, potrebbe anche essere una carta vincente.

Moser ha appena vent'anni, è un ragazzone alto quasi un metro e ottanta, viene dalla gavetta: si è irrobustito lavorando i campi, adesso è militare. Rimedio dice di lui: « E' grosso, camionista, quest'anno ha già vinto tredici corse, la fatica non lo spaventa. Se continuerà a progredire come ha fatto finora, tra un paio d'anni Merckx avrà un grosso avversario in più ». Moser è un passista-scalatore, la sua pedalata ricorda un po' quella del Gimondi dei tempi migliori; è un corridore che ha una grossa resistenza alla fatica e che — quando la corsa è particolarmente dura — trova anche il guizzo per vincere in volata.

Ha un grosso difetto, però: non gli piace correre in testa, quando il gruppo sonnecchia si mette a sonnecchiare anche lui, in fondo al plotone: così, a volte, non riesce ad entrare nelle fughe improvvise e resta invischiato. Rimedio, però, ha parlato anche a questo. Ha detto a Fiamini, il giu anziano delle squadre: « Se Moser lascia la prime posizioni, lo rallenti e gli guidi di avanzare. E non ameti finché non si decide a darti retta ».

La tattica degli azzurri è semplice: Battaglin e Ricconi controlleranno la corsa all'inizio, cercando di inserirsi in tutte le fughe per evitare di perdere la corsa già in partenza. Se poi saranno ancora freschi nel finale, potranno giocare liberamente la loro carta: altrimenti cercherà di intervenire il velocista della squadra, Parecchini, che dovrà tenersi al coperto all'inizio per risparmiare energia per lo sprint. Dominioni ha il compito di animare la corsa verso la metà. Fiamini è l'unico vero gregario. Resta Moser, e Rimedio cercherà di utilizzarlo per una soluzione di forza. « Il vanto — dice il c. t. azzurro — è capace di scattare da solo a venti chilometri dall'arrivo e di non farsi più riprendere ». Speriamo che sia vero: dopo quanto hanno fatto gli italiani nella « Corsa chilometri » è difficile essere ottimisti.

Come domani nella prova dei professionisti, gli azzurri si presentano in realtà nella veste un po' dimessa di « outsiders ». Il vero favorito è Vanderlinde, secondo l'anno scorso a neo-campione del mondo nella « Corsa chilometri ». Lucien Aimi, suocero di Merckx e responsabile della squadra, dice di lui: « E' un vero asso, forse sarà lui il vero successore di Merckx ». Vanderlinde ha promesso che scatterà nel finale e vincerà da solo. Dato che a tagliatore di diamanti ed una precisione, ha aggiunto: « A dieci chilometri dall'arrivo, è una promessa ». E' un « bluff », forse. Ma nelle partite a poker a volte i « bluff » riescono.

Oltre a lui, i favoriti dovrebbero essere i francesi Claude Magni, Bernard e Duchemin, i cecoslovacchi Labus e Mainus e lo svizzero Tschs, secondo a Varese nell'inseguimento.

m. car.

Moser, il giovane

L'ippica in notturna

IL TROTTO A VINOVO

(c. r.) Dopo una serie di risultati piuttosto contrari, domani l'ippica italiana ha una seria possibilità di affermazione internazionale con Maestrale, che affronta avversari francesi e tedeschi a Baden Baden nel locale Gran Premio di galoppo (200 mila marchi — pari a circa 37 milioni di lire italiane — 1600 metri). In Italia campionato del trotto a Cesena, imperniato sullo scontro fra Keystone Spartan, Smokey Morn e Verdiel.

Due giornate di corse a Vinovo. Stasera (notte in notturna, con inizio delle gare alle 21; domani pomeriggio un'altra riunione per i trottatori, stavolta con inizio alle 15. Ecco i favoriti delle corse di stasera.

Premio Toscana - L. 1.200.000, m. 1600.

1. ANGOLAR (D. Passilini)
2. BEZZEGLIO (E. Gubellini)
3. QUIZZANO (A. Pedrazzani)
4. UGENTO (A. Passilini)
5. CARMAGNOLA (R. Ciano)
6. IPNOSI (S. Milani)

Favoriti:

Pr. Arezzo (L. 868.000, m. 1600): Siera di J.-Sillico
Pr. Siena (L. 780.000, m. 2000, gruppi): Stalli-Torri
Pr. Pisa (L. 733.000, m. 1600): Orlane-Don Juan
Pr. Firenze (L. 750.000, m. 2000): Farrello-Eboli
Pr. Pistoia (L. 680.000, m. 1640): Alida-Medford
Pr. Toscana (L. 1.200.000, m. 1600): Ipnosi-Quizzano
Pr. Lucca (L. 880.000, m. 1640): Unca-Igor
Pr. Prato (L. 800.000, m. 2000): Oberta-Moldavo.

SPORT FLASH

Pesca Il G.P.S. Pesca Club Fidia organizza per domani pomeriggio una gara regionale di pesca in acque libere a carrettonate del Piemonte denominata « Rally Pesca Club Fidia ». Il raduno dei concorrenti è fissato per le ore 1,30 presso il Bar Gino a Venaria.

Bianchi La Pro Vercelli domani alle 18 al polisportivo Robbiano disputerà la sua ultima partita pre-campionato contro il Parma.

Pallavolo Inizia questa sera il « trofeo delle Alpi », una manifestazione di pallavolo giunta alla terza edizione ed alla quale partecipano le squadre di Cagliari, Lecce, Cus Milano, Gargano Genova e Alessandria. Gli incontri della prima partita sono impegnati questa sera a Milano.

Grigi L'Alessandria coordinato da Gianni ha serie degli incontri pre-campionato giocando una partita ad Ivrea con la squadra locale. Questo sarà un ulteriore collaudo per gli uomini di David.

Ruffini Continua questo pomeriggio sul campo del Parco Ruffini il torneo « Under 21 » organizzato dal G. S. Bacigalupo. Sono in programma (inizio alle ore 16) le due semifinali. Domani si svolgerà alle 10 la finale per il III e IV posto; alle 17,15 la finalissima.

Novese Allo stadio Comunale le « Novi Ligure » si incontrano le squadre del Derthona e della Novese per la finale del torneo calcistico notturno per giocatori juniores, la coppa « Avv. Francesco Barbieri ».

I campioni a Biella cercano un grande pubblico

Il primo golf a porte aperte

C'è anche un idolo per cui tifare: Baldo Dassù

dal nostro inviato

Biella, sabato sera.

Il torneo di Biella sembra destinato a segnare una svolta decisa nella storia delle gare golfistiche italiane. Non sono le prodezze di Barrios o Clark, i sorprendenti risultati di Ghezzo, o la conferma di Dassù, non sono cioè i dati tecnici a creare una nuova situazione, ma l'impostazione dell'intera manifestazione, che per la prima volta trasforma quella sorta di lucida teca riservata che è il golf agonistico, in uno sport vero e aperto.

Lo spettacolo tecnicamente ineccepibile, in questa come in altre occasioni, viene qui valorizzato da una bella cornice coreografica, da una serie di servizi utili se non indispensabili e da una eguagliabile serietà fra tutti coloro che assistono alla gara. Chi giunge pagando regolarmente il biglietto non si sente un emarginato rispetto a coloro che sono magari « portoghesi » ma si trovano in casa nella club-house, che sarebbe poi soltanto la palazzina con servizi e uffici, che non hanno paura ad attraversare i *fairway*, più semplicemente prato, o ad avvicinarsi ai *green*, il piano livellato su cui è posta la buca vera e propria.

Si potrebbe continuare per un pezzo con questa sintetizzazione di termini inglesi volutamente mai tradotti in italiano, parole per lo più onomatopeiche dove il suono puff del colpo finale assomiglia tanto allo smack dei bacioni nei cartoni animati. Non per nulla il volantino che viene distribuito all'ingresso a chi paga il biglietto è ben chiaro nella sua formulazione proprio per la spiegazione in termini semplici di regole e colpi. La prova del nove se lo sforzo condotto riuscirà con un risultato immediato si avrà domani quando alcuni pullman speciali e gratuiti partiranno da Ivrea e da Biella ospitando spettatori nuovi, potenziali giocatori di domani.

In breve le vicende tecniche ancora non entrate nel vivo dopo il primo giro condotto ieri, cui seguirà il secondo di oggi e i due determinanti di domani, per un totale assolutamente proibante di 72 buche complessive. In testa sono lo spagnolo Barrios e Ghezzo, seguiti ad un colpo da Clark e Baldo Dassù. Giovane e bravo Dassù è un asso in potenza, un idolo per cui tifare.

Giorgio Viglino

QUESTA E' UNA DONNA
CHE HA SAPUTO "PROGRAMMARE" IL SUO FUTURO

Minello Rina
Perforatrice I.B.M.
presso
la Cassa di Risparmio

assicuratevi anche voi un posto di prim'ordine nelle società divenitate
PROGRAMMATORI
ANALISTI
OPERATORI
PERFORATRICI
in corsi diurni, preserali, serali /
esercitazioni pratiche con parco macchine
perforatrici e verificatrici /
centro m.d.s. per la registrazione su nastro /
elaboratore elettronico con 4 unità a nastri magnetici e due unità a dischi. I docenti sono altamente qualificati e provengono da quadri specialistici ad alto livello delle migliori aziende cittadine.
A fine corso i nostri studenti sono presentati per l'assunzione nelle più importanti aziende della città dal nostro ufficio pubbliche relazioni
« Richiedete il programma dettagliato dei corsi, che è del tutto gratuito, alla segreteria delle scuole »
TORINO - P.zza Vittorio 13
Tel. 88.99.68 - 86.98.70
IVREA - V. S. Gaudenzio 3
Tel. 45.727
istituto vittoria
...primi nella vita

BALBUZIE
Il difficile del linguaggio eliminato in breve tempo con il metodo psicologico del Dott. Vincenzo Maimaroli (balbuzienti anche gli adulti oltre ai 10 anni). A Torino, presso l'Istituto Salesiano « Don Bosco » - via Cumiana 20 Rivoli, tel. 95.14.84, sarà tenuto un corso dal 7 al 17 settembre. Informazioni gratuite. Prenotazioni dal 6 settembre.
Sede Centrale: Villa Sonia - Rivoli (Torino).
(Aut. Min. Pubbl. Ins. del 3-2-69)

VENDITA RATEALE
Elettrici - Frigoriferi - Televisori - Lavatrici - Biancheria - Tappeti - Cucine - Orologeria - Foto Cine - Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART P. Adriano 15 - T. 746.668

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
TORINO - Via Cernaia, 18
Telefono 532.376 - 1° piano

RIVIERA DI ANDORA MARINA
ALBAMARE
VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI
Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via G. Bidone 2 ang. via Nizza
ore 16,30-19; 14-16; tel. 10-12; t. 543.666

market della PARRUCCA
TORINO - Via Pietro Micca 9 - Via Bertola 14 - Telefono 541.015
IL MARKET PIÙ GRANDE D'ITALIA

PARRUCCA « KAREN » da L. 12.000
ACQUISTATE DIRETTAMENTE PARRUCCHE DI VERI CAPELLI (ANCHE A RATE)
Assortimento toupets donna e frontini per uomo
TORINO - Via Pomba 14 bis, telefono 547.332
GENOVA - Via Gramsci 213 R, telefono 67.165
ALESSANDRIA - Via Milano 2
VOGHERA - Via Emilia 18
CUNEO - Corso Giolitti 32, telefono 65.558

Ingresso libero

Per tutto il mese una serie di interessanti manifestazioni

Pinerolo vuole ringiovanire

Vengono ripulite molte facciate delle case e la città è illeggiadrita nel suo aspetto esteriore La splendida sistemazione di palazzo d'Orfengo - Suggestive iniziative nei vecchi quartieri sulla collina - Il Concorso ippico nazionale attirerà un pubblico molto elegante - La difesa dei boschi

dal nostro inviato

Pinerolo, sabato sera.

Ecco una città che ha deciso di ringiovanire: come una bella donna che una mattina si sveglia, si guarda allo specchio e si dice: « E' giunta l'ora di prendere provvedimenti radicali » così è accaduto a Pinerolo dove i suoi abitanti od almeno parte di essi — i più sensibili — si sono dati da fare per rimbellire e ringiovanire il volto della loro città. Ed il volto di una città è rappresentato dalle facciate delle case. Alcune nella grande piazza, in via Buniva, in largo Torino, altre in piazza Luigi Barbieri un po' in tutte le zone e quartieri cittadini sono state rinfrescate, abbellite, ripulite, ringiovanite insomma.

Per il Settembre pinerolese i giovani animano la città con la loro partecipazione a tutte le manifestazioni che compongono l'interessante programma della rassegna

Eleganza e stile

Un esempio splendido (e dovrebbe servire di monito anche in molti, moltissimi casi per Torino) è la sistemazione portata a termine proprio in questi giorni del magnifico palazzo d'Orfengo, di proprietà dei conti Martin Montù Beccaria. La elegante facciata di stile neoclassico, in una sinfonia di bianco ed azzurro con i morbidi stucchi che ricordano certe porcellane inglesi di Wedgwood, illumina tutta la grande piazza del municipio con la chiarezza delle tinte e si può quasi dire che ne illeggiadrisce l'aspetto come un sorriso.

Non mancano nelle immediate vicinanze edifici di molto prestigio, ma purtroppo sono in penose condizioni e qui spetterebbe al municipio provvedere. Intendiamo riferirci al grandioso palazzo dei Catecumeni, illustre opera di Bernardo Vittone, così detto perché fatto costruire per raccogliere le genti locali e delle valli al fine di catechizzarle in specie i Valdesi. Ospitò poi un collegio civico ed una varie scuole tra le quali l'istituto musicale. Insomma è un palazzo che si può dire ha una sua vocazione ad intendimenti educativi, ora più civili e laici mentre un tempo erano rigidamente religiosi.

Ci sarebbe molto da fare per ridare al vetusto palazzo il suo nobile aspetto originale e si dovrebbe anche ripristinare il portico ora malamente chiuso per ricavare locali o depositi. Certamente sarebbe un titolo di merito per tutta la città ripristinare un così importante monumento.

In questa sede è allogata la Pro Loco, istituzione molto benemerita che provvede a diverse iniziative e segnatamente alla realizzazione del «Settembre pinerolese». Per altri centri turistici come per la vicina Saluzzo il settembre è il mese ideale per mitezza del clima e per la bellezza delle campagne. Anche a Pinerolo il settembre è tepidissimo, soleggiato e non caldo, pienamente verde nella vastità dei campi già solcati da tinte fiammeggianti nelle chiome degli alberi e dai primi annunci dell'autunno non lontano che dorerà i boschi e le pendici del colli ed ammanterà di rossa spalliere di vite vergine le mura delle vecchie case. Con un complesso di manifestazioni di rilevante interesse Pinerolo affianca le iniziative saluzzesi e si inserisce in una azione di richiamo turistico che senza dubbio è destinata a buoni risultati.

Ce ne parla il presidente della Pro Loco, professor Mario Marchiandi Facchiola, insegnante di storia dell'arte, appassionato della sua città. Egli vorrebbe promuovere la Pro Loco ad Azienda di soggiorno e Turismo ma non è facile. « *Temo che ci siano troppe preoccupazioni personali o politiche o professionali mentre invece si dovrebbe guardare soltanto alle necessità della collettività: insomma operare per il bene di tutti con entusiasmo al fine di realizzare qualcosa di concreto e di stabile nella vita culturale, ricreativa e turistica della città* ». Sotto l'impulso della Pro Loco alti si è fatto un complesso di opere degne di menzione. Nella parte antica, la più nobile e suggestiva di Pinerolo, sono stati realizzati lavori di ripristino sul colle di San Maurizio nel piazzale che ora sarà anche decorato con vecchie lanterne per creare una illuminazione suggestiva ed adatta alle bellezze delle nobili architetture che lo circondano. La vecchia via Principi di Acaia è stata riassettata ed anche lavori di conservazione sono stati portati a termine nel Palazzo del Senato e del Vicario che un tempo ospitò un vescovo. Il Romagnano di Virle, che doveva divenire celebre nella storia di Torino come uno dei protagonisti del miracolo del Corpus Domini. Alcune case sono state demolite, altre sistemate in modo adatto al fascino di uno dei centri storici piemontesi di più alta antichità.

Gloriose tradizioni

Il programma del settembre pinerolese — di cui diamo a parte l'elenco delle manifestazioni — si presenta con un complesso di iniziative veramente interessanti. Per tutte si deve ricordare in primo luogo il Concorso ippico nazionale che in una città come Pinerolo con tradizioni militari intimamente legate alla storia della cavalleria italiana, non poteva certamente mancare. E' stato organizzato dall'Associazione pinerolese d'equitazione e dal glorioso Reggimento Nizza Cavalleria e si svolgerà nella vicina Baudenasca ove si trova il galoppatoio militare. Senza dubbio richiamerà appassionati cavalieri da ogni parte d'Italia ed un pubblico particolarmente elegante.

Anche le iniziative di carattere culturale caratterizzeranno il settembre pinerolese: un concerto intitolato a Vivaldi per soli coro orchestra ed organo che farà risuonare le mirabili melodie del « prete rosso » sotto le volte della chiesa di San Maurizio. Non mancano le mostre d'arte, quella degli olii e disegni di Graziella Dotti ed una importante mostra retrospettiva di Edoardo Calosso, pittore pinerolese i cui dipinti è stato possibile raccogliere e rintracciare anche per le ricerche compiute da Paolo Tosel critico d'arte e ben noto conoscitore di « cose » pinerolesi di cui indaga la storia unitamente ad un altro ricercatore e cioè Giovanni Visentin.

Sempre per rendere il settembre pinerolese più interessante, oltre a manifestazioni sportive, a cura di aeromodellismo, al coro delle Alpi Cozie di Susa, agli incontri bocciofili ed a quelli di ping pong, alle giornate di studio sul folklore con spettacoli, verrà tenuta la terza Mostra scientifica didattica del fungo e della natura sotto gli auspici degli Assessorati alla montagna ed alla istruzione della provincia di Torino. Per Pinerolo i funghi costituiscono un capitolo della vita del suo contado. Ce ne sono — quando ci sono — di bellissimi, vanto dei raccoglitori che percorrono i boschi, le colline e le pendici montane. La mostra avrà un aspetto didattico, intendendo diffondere la conoscenza delle qualità mangerecce ed ancor più di quelle velenose; ma vuole anche insegnare il rispetto della natura e dei boschi e come il villeggiante od il turista od anche soltanto il domenicante in passeggiata di fine settimana devono comportarsi per non distruggere o danneggiare un patrimonio di bellezza che deve essere di tutti e da tutti rispettato.

Un capitolo nero

Purtroppo c'è un capitolo per il quale il discorso sarebbe lungo: merita accennarlo, però, ed è quello dell'inquinamento. Per quanto riguarda l'atmosfera, Pinerolo è favorita dalla sua collocazione e dalle brezze montane che ne puliscono il cielo rendendo l'aria salubre. C'è invece il punto dolente dell'inquinamento delle acque, specialmente del torrente Chisone. Qui vengono scaricate le fognature bianche e nere e le sue sponde servono talvolta di scarico delle immondizie, insomma, sono infrequentabili e maleodoranti. Si dovranno prendere provvedimenti e di ciò anche si parlerà nelle giornate destinate alla natura ed all'ecologia nella prossima settimana.

Alberto Vigna

In città ogni anno mille abitanti in più

Il problema delle abitazioni si fa sentire - Occorrono nuove aule per l'aumentata popolazione scolastica ed anche impianti sportivi - Per amministrare il Comune il personale è soltanto di duecento unità

Tutti i problemi che deve affrontare oggi Pinerolo nascono dalla crescita della popolazione che in questi ultimi lustri è aumentata di circa mille unità all'anno. Dal 1957 ad oggi si è passati da 26 mila unità a circa 39 mila. Questo aumento impone al Comune la necessità d'affrontare situazioni che hanno sempre carattere d'urgenza e che sovente richiedono soluzioni per le quali il bilancio è assolutamente insufficiente.

A questi dati ufficiali e statisticamente controllati occorre aggiungere almeno altre 1500 persone presenti in Pinerolo e non registrate. Sono immigrati clandestini, lavoratori o familiari di lavoratori giunti dal Sud, che conservano una insuperabile avversione a farsi registrare in Comune. Segnalano ufficialmente la loro presenza soltanto quando è indispensabile per poter ottenere corte ed assistenza.

La città ha trasformato la sua economia da agricola in industriale. Il fatto ha cambiato il volto della zona: prima ha spopolato le campagne, poi ha richiamato da altre regioni lavoratori e famiglie. In avanguardia sono giunti i veneti e sono stati facilmente assorbiti dalla popolazione locale che li ha assimilati ed integrati nel suo contesto. Poi in due tempi è giunta l'ondata dal Sud in genere e dalle isole e la crescita rapida, quasi improvvisa, ha creato sensibili squilibri materiali ed anche spirituali.

Come sistemare i nuovi venuti? Ecco sicente assillante la necessità di trovare decenti alloggi ed ecco, per la fatale legge di mercato, con la richiesta in aumento salire anche i prezzi. Insomma si è delineata una vera crisi che ancora non è stata superata.

Il sindaco Aurelio Bernardi, professore di pedagogia all'istituto magistrale, ha dovuto affrontare situazioni ardue. Ricorda che « Pinerolo per sua natura ha un fondo conservatore, non ama le novità ed anche per questa ragione ha evitato sinora di darsi un piano regolatore, tanto più necessario ora che si devono, e con urgenza, superare le difficoltà imposte dalla pressione di tanti nuovi ospiti. Si è molto costruito, ma non basta e poi occorre indirizzare in modo organico l'espansione della città. Abbiamo decine di famiglie in case insalubri e d'altra parte non possiamo farle sloggiare dato che non disponiamo di locali migliori dove collocarle ».

Il primo problema è quello dell'edilizia popolare tenendo conto anche di un fenomeno che è caratteristico di Pinerolo: le genti delle valli abbandonano sovente la montagna e scendono, ma non se la sentono di arrivare direttamente alla grande città e così fanno una tappa, che può durare anche a lungo, nella città di provincia ove ritrovano, almeno in parte, l'ambiente che hanno lasciato con in più le maggiori comodità che Pinerolo può offrire.

Per tutta questa gente si devono affrontare problemi via via più importanti mentre sale il numero degli abitanti con un ritmo che neppure grandi città potrebbero sostenere. Le scuole sono una delle necessità più sentite; la popolazione scolastica cresce a ritmo vertiginoso, si devono preparare ogni anno nuove aule, tanto più dopo che la scuola dell'obbligo richiede più che nel tempo passato piena consapevolezza da parte degli amministratori di costruire nuovi edifici ed adeguate attrezzature.

« Dovremo anche — prosegue il sindaco — provvedere a nuovi impianti sportivi. Ma come fare? Il bilancio comunale è di circa 75 milioni all'anno ma il 45 per cento di questa cifra se ne va per le spese correnti e del personale, che pure è limitato a duecento dipendenti, cifra molto bassa per un Comune di questa importanza ».

Anche in fatto di problemi ecologici e di inquinamento incombono questioni gravi e pressanti. Le fabbriche sono sorte in maniera disorganica e senza un piano che inducesse al rispetto dell'ambiente naturale ed anche per ovviare a questi inconvenienti si deve ora intervenire con decisione.

al. vi.

Manifestazioni in calendario

Venerdì - sabato (Galetta mostre Pro Loco): Mostra di pittura « Omaggio ad Edoardo Calosso ».

Domenica 5 - ore 8 e ore 14,30 (piazza V. Veneto): Campionato italiano di aeromodellismo, organizzato dall'U.S. Rigoletto; ore 17 (San Maurizio): Concerto della Banda musicale Ana.

Mercoledì 8 - ore 21 (Teatro Roma): Serata con il Coro Alpi Cozie.

Domenica 12 - ore 9 (Veloce Club): Gara bocciofila « Prima Coppa ».

Giovedì 16 - ore 21 (Veloce Club g. c.): Serata del cineamatore « Vacanze ».

Domenica 19 - ore 9 (piazza Vitt. Veneto): Gara di ping-pong.

Domenica 19 - ore 10 (Palazzo Vittone, piazza Vitt. Veneto): « Terza Mostra scientifico - didattica del fungo e della natura ».

Venerdì 24 - ore 18 (Galetta mostre Pro Loco - dal 24 settembre al 3 ottobre): Mostra di pittura « Olii e disegni di Graziella Dotti ».

Sabato 25 - ore 21 (Chiesa S. Maurizio): Concerto dedicato ad Antonio Vivaldi.

Domenica 26 - ore 9 (Sala rappresentanza del Comune g.c.): Seconda giornata di studio sul Folklore.

Venerdì 1 - sabato 2 - domenica 3 ottobre (Campo del compensorio militare di Baudenasca): 3° Concorso Ippico nazionale « Nizza Cavalleria ».

Sabato 2 - ore 21 (Gr. Espressione « G. Calliero » - Teatro Onarmo): « L'affare Kubinski », 3 atti di Fodor e Lakaios.

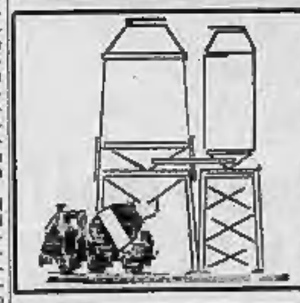
ditta
CESARE CHIRIOTTI
Impianti Termo - Sanitari
manutenzioni
Riparazioni e manutenzioni
CALDAIE MARINE
Sostituzione fasci tubieri con mandinatrici elettroniche
Vendita SERBATOI CILINDRICI ad asse orizzontale a prezzi di assoluta concorrenza
Esecuzione in lamiera A 00 di prima scelta
capacità e spessori garantiti
P.zza Luigi Barbieri, 40 - Tel. 70359
PINEROLO

Centro Melchioni Elettronica
Cazzadori
Vasto assortimento materiale elettrico
Lampade - Batterie - Ricambi radio-tv - Rasoi elettrici
Via del Pino, 38 - telefono 22.444 - angolo via Duomo
PINEROLO

CASA MUSICALE
Ettore Amore
Via Savoia, 2 - telefono 22.693
PINEROLO
★ Televisori
★ Radioricevitori e Radiofonografi stereofonici
★ Radio portatili
★ Radioregistratori
★ Registratori a bobina e musicassette
★ Amplificatori e Giradischi stereofonici
★ Autoradio
Chiedete listino catalogo o audizione

SEGGIOVIE VANDALINO
in cabinovia (108 cabine) da m. 600 a 1300 in seguito con la seggiovia fino a Rocca Scarsonera meraviglioso panorama sulle Alpi Cozie e ampi campi di sci.
Per gli amanti del barbecue alla fine dello skilift è pronta tutta l'attrezzatura.
STAZIONE DI PARTENZA RISTORANTE ALBERGO DELLA SEGGIOVIA 150 coperti
TELEFONO 91.847 - 91.880
TORRE PELLICE
Gioco Bocce
In costruzione distributore benzina
Ampi parcheggi.

SDAV Soc. di Autotrasporto s.r.l.
Luserna S. Giovanni - Via Trieste 4 - Telefono (0121) 90.511
Nichelino - Via Torino 157 b - Telefono 620.865
risolve i vostri problemi di trasporto
interpellateci!



Calcestruzzi
SELGHIS s.p.a.
Garanzia di qualità
Pinerolo (TO) - telefono 37.88 - strada per Vigone
Villanova Solaro (CN) - telefono 97.03
Saluzzo (CN) - telefono 22.48

Una cucina diversa
Una cena diversa con un menù africano
al MACUMBA
Il caratteristico locale orientale
con il TRIO DELL'ELEFANTE
Grandioso giardino tropicale - Animali esotici
PINEROLO 41-15
MOSTRA PERMANENTE di ARTIGIANATO AFRICANO

ristorante
MIRADOLO
il ristorante Miradolo con la sua cucina casalinga vi prepara a perfezione la miglior trota del Chisone
Via Pinerolo, 59 - Telefono 4147

MISCELA ODETTI CAFFÉ
TORREFAZIONE ODETTI
STABILIMENTO - BIVIO CUMIANA (TO)
Tel. 90.50.85
Degustazione gratuita presso lo stabilimento

Arredamenti
MOBILI
LIBRALON
Via Nazionale, 52 - Tel. 51.037
VILLAR PEROSA
Concessionario cucine MACAR

Concessionario vendita:
Pneumatici MICHELIN - PIRELLI - CEAT - KLEBER COLOMBES - GOOD-YEAR - FIRESTONE - BREMA
Chiodi antighiaccio - Scarpe - Spikes
Controllo convergenza
Equilibratura: elettronica statica e dinamica
Interpellateci presso la nuova sede:
ditta BERT FRATELLI
Piazza Solferino, 15 - PINEROLO - Telefono 21.065

CHIABRANDO ATTILIO
Via Virginio, 16 - Telefono 71.291 - 10064 PINEROLO (TO)
Casa della Cantina
Macchine per la lavorazione dell'uva
Tutto per l'enologia e per la cantina
Tutto per l'imbottigliamento
Prodotti e specialità enochimiche
Vetrerie - Turaccioli
attrezzi giardino
Tutta l'attrezzatura per la cura del vostro giardino
Tosatrba - Irrigazione
Piccoli attrezzi per giardino

STAMPA SERA
Sabato 4 - Domenica 5 Settembre 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 - Numero 201

La salma era nascosta a Roma

Evita torna da Juan Peròn

Ieri sera a Madrid la consegna delle spoglie della compagna all'ex presidente argentino Il feretro trasportato in segretezza dall'Italia

nostro servizio

Roma, sabato sera.

La salma imbalsamata di «Evita» è stata consegnata ieri sera a Madrid all'ex presidente argentino Juan Perón. Con questo annuncio si è concluso uno dei grandi «segreti» di questo dopoguerra. Le spoglie di Eva Perón erano nascoste a Roma. Per molti anni i più accesi seguaci dell'ex presidente argentino, Juan Domingo Perón, avevano condotto vere e proprie operazioni di spionaggio, spostandosi nei vari paesi dove sembrava probabile che la salma di Evita potesse essere stata trasportata. I colpevoli della sparizione del corpo imbalsamato della «presidentessa» erano stati i militari che avevano destituito con un colpo di Stato Perón. Sapendo quanto il popolo adorasse Evita, i militari ritennero opportuno farne sparire il cadavere, la notte del 22 dicembre 1955.

Le illazioni e le voci furono tante. In un primo tempo nessuno credeva che le spoglie avessero potuto attraversare l'oceano per trovare un nascondiglio a Roma. Sembrò, invece, che i militari che deposero Perón si fossero rivolti al massimo apostolico in Argentina perché si interessasse alla sepoltura di Evita in Italia. Con operazioni da romanzo «giallo» la bara di vetro arrivò inviata a Roma, forse in una cassa indirizzata alla Santa Sede o a qualche ordine religioso.

Giunta a Roma, la salma di Evita era stata sepolta sotto falso nome in un piccolo cimitero nei dintorni della Capitale: si è parlato del cimitero di Trevigliano, sul lago di Bracciano, o di quello di Campagnano.

Per sedici anni il corpo di Evita ha riposato in Italia, ben protetto dai misteriosi «commandos» che si erano occupati del trafugamento. Negli ultimi anni si aggravano per la capitale sempre più frequentemente «missioni» alla caccia di notizie. Due mesi fa circolò nuovamente la notizia a Roma che la salma di Evita era nascosta nei dintorni della città. Deve probabilmente risalire a quel periodo l'accordo tra coloro che per molti anni hanno mantenuto il segreto sul nascondiglio e Perón o le autorità argentine.

Giovedì sera la salma è stata esumata e caricata su un furgone mortuario. Scortato da agenti della polizia stradale, l'automezzo ha varcato le Alpi, ha attraversato la Francia ed è arrivato a Madrid, dove risiede in esilio l'ex presidente Perón.

Nuovi dubbi nascono ora circa il luogo dove la salma di Evita verrà definitivamente tumulata: c'è chi parla del cimitero madrileno del Prado. Ma c'è anche chi sostiene che la salma verrà trasportata in Argentina.

a. r.

Il fuoco distrugge l'Argentario

Un altro incendio si è sviluppato ieri sera accanto a Porto Santo Stefano

Vigili del fuoco in azione per spegnere le fiamme che devastano il Monte Argentario

Porto S. Stefano, sabato sera.

Da tre giorni, sulle pendici dell'Argentario, si lotta contro le fiamme, ma l'incendio non è stato ancora domato. Nuovi focolai, anzi, vanno accendendosi, mantenendo la situazione sempre allarmante. L'ultimo si è sviluppato nella tarda serata di ieri nella zona situata fra via dei Fari e Lividonia, nelle immediate vicinanze di Porto Santo Stefano.

L'immediato intervento di numerosi volontari, cui si sono poi aggiunti i vigili del fuoco (tutti sono impegnati e si è dovuto distaccarli da altre zone minacciate dal fuoco) ha impedito alle fiamme di oltrepassare la strada panoramica e di investire la zona residenziale di Lividonia dove si trovano numerose ville.

Fino a questo momento il fuoco ha già provocato danni incalcolabili al patrimonio boschivo di una delle più belle zone d'Italia.

Sgombrato un edificio, chiusi sei negozi

Napoli: 70 senza tetto per esalazioni di benzina

Provengono dal sottosuolo - Ignote, per ora, le cause - Si teme che possano provocare un'esplosione - Il fenomeno ha suggerito numerose giocate al Lotto

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

Una notte insonne hanno trascorso gli abitanti di via Salvator Rosa — la strada che congiunge il centro alla collina del Vomero — per misteriose esalazioni di benzina che provengono dal sottosuolo.

Sul posto sono i vigili del fuoco, i tecnici del comune e del Genio civile, polizia e carabinieri. Tutta la zona interessata al singolare fenomeno è tenuta sotto controllo, poiché si teme che qualche scintilla possa «innescare» i vapori di benzina, che si addensano soprattutto negli scantinati, e provocare un'esplosione.

Fino ad ora non si è riusciti a stabilire le cause ed a localizzare con esattezza da dove provengano le esalazioni di carburante che hanno seminato il panico tra gli abitanti. Tutte le misure di sicurezza e di emergenza sono state adottate, ed è in atto da parte dei pompieri una vasta ricognizione, casa per casa.

Il lavoro più arduo viene svolto nel sottosuolo dove, per la fitta rete di cunicoli e gallerie, i controlli sono difficili e laticosi. I provvedimenti adottati per fronteggiare il misterioso fenomeno sono stati attuati con tempestività e consistono nello sgombero di un edificio di otto piani, più colpito dai vapori di carburante, e nella chiusura di 6 negozi, tra cui una farmacia, nonché nella sospensione, nella zona, dell'erogazione del gas e dell'energia elettrica.

Quindici nuclei familiari, per complessive settanta persone, sono stati costretti a sistemarsi in alloggi di fortuna, ma se oggi le ricognizioni in corso non dovessero dar esito positivo si prevedono altri sgomberi.

L'attenzione dei vigili del fuoco e dei tecnici è centrata sul tre distributori di benzina che sorgono nella zona. Sono stati chiusi ed in giornata i serbatoi saranno svuotati per accertare in quale di essi si è avuta la perdita del carburante che, attraverso la fitta rete di cavità sotterranee, ha raggiunto gli scantinati dell'edificio di via Salvator Rosa.

Tuttavia, i gestori delle pompe escludono che i serbatoi siano lesionati. «Ce ne saremmo accorti, dicono: il controllo quotidiano è stato sempre rispondente alla quantità di benzina venduta ed immessa nei serbatoi».

Comunque la gente si è affidata alla cabala, sperando in una grossa vincita al Lotto.

a. l.

Agricoltore travolto da un albero che abbatte

Novi Ligure, sabato sera.

Grave incidente sul lavoro in frazione Vargo di Stazzano Scrivia, in località «Molino». L'agricoltore Domenico Cavo, di 55 anni, è stato travolto da un albero di grosso fusto che stava abbattendo. In ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico, lesioni multiple e «choc» traumatico.

Escalation di violenza nell'Irlanda martoriata

Ancora due vittime stamane nell'Ulster

Un soldato salta in aria su una mina; un civile muore tra le fiamme che distruggono il negozio, incendiato da una «molotov» dei terroristi

nostro servizio

Belfast, sabato sera.

Altri due morti, stamane, nello tragico «escalation» del terrorismo nell'Irlanda del Nord. Un soldato britannico è stato ucciso dall'esplosione di una mina urinia dalla jeep sulla quale viaggiava insieme con altri due compagni, a nord-est di Newry, presso il confine fra l'Ulster e la repubblica irlandese.

I tre militari sono stati trasportati all'ospedale, dove uno è morto e gli altri due sono stati ricoverati con ferite varie e choc.

Sempre stamane a Newry, un civile è morto bruciato vivo nell'incendio di un negozio di stoffe, scoppiato in seguito all'esplosione della bomba di un terrorista. I pompieri accorsi hanno trovato una folla ostile di circa 250 persone, che li hanno accolti con lancio di pietre. Sono stati operati otto arresti.

Una serie di esplosioni aveva scosso Belfast nella notte e tre agenti e due civili erano rimasti feriti per lo scoppio di una bomba in un posto di polizia.

Ieri i terroristi dell'Ira avevano ucciso un ausiliario di polizia e una bimba di diciotto mesi, colpita da una raffica diretta verso una pattuglia di militari inglesi.

La bimba uccisa si chiama Angela Gallagher, è morta mentre spingeva una carrozzina lungo il marciapiede. Uno dei colpi sparati in direzione dei soldati inglesi l'ha raggiunta alla testa procurandone la morte immediata. Sua sorella Paula di sette anni è scampata alla morte: una pallottola le ha trapassato la gonna senza ferirla. Le due bimbe appartengono a una famiglia cattolica.

Il capo dei «provisionals», l'ala estremista dell'Ira, Joe Cahill, giunto mercoledì a New York è sempre custodito dalle autorità dei servizi di immigrazione. La Corte d'Appello di New York ha confermato ieri la decisione di un tribunale di grado inferiore che negava il rilascio sotto cauzione o in libertà vigilata al rappresentante degli estremisti nordirlandesi.

(Ansa - Associated Press)

Le due accusatrici

Maria Luisa e Patrizia Lanzuti entrano in tribunale a Cuneo

Dura requisitoria del p. m. al processo di Cuneo

Chiesti 17 anni per la madre accusata di sfruttare le figlie

Per l'amante libertino che avrebbe instradato al vizio le due fanciulle, il rappresentante dell'accusa ha proposto undici anni di reclusione - I giudici in camera di consiglio per la sentenza

dal corrispondente

Cuneo, sabato sera.

Anna Cavaglià in Lanzutti, la madre cuneese accusata di aver sfruttato la prostituzione delle figlie di 17 e 12 anni, il suo maturo amico, il sessantunenne Luigi Lerda, che avrebbe avviato sulla strada del vizio le due fanciulle, conosceranno oggi pomeriggio la loro sorte. Potrebbe essere una sorte molto dura. Il pubblico ministero dott. Bissoni ha chiesto infatti stamane per i due imputati pene severissime: 17 anni di reclusione per la donna e 11 per il suo amante. Secondo il rappresentante della pubblica accusa entrambi debbono essere riconosciuti colpevoli di atti di libidine e corruzione di minore e la Cavaglià anche di sfruttamento. Durante la requisitoria del p. m. gli imputati sono scoppiati in lacrime.

Dopo il dott. Bissoni hanno preso la parola gli avvocati difensori Gianni Vercellotti, Gian Claudio Andreis, Giuseppe Balmuno e Dino Andreis. Tutti hanno chiesto l'assoluzione degli imputati almeno per insufficienza di prove. Al termine delle arringhe il tribunale (presidente Barelli, giudici «a latere» Margollo e Bovetto) si è ritirato in camera di consiglio. La sentenza è attesa appunto per il primo pomeriggio.

Già ieri Anna Cavaglià e Luigi Lerda avevano dovuto sostenere una dura prova. Maria Luisa e Patrizia hanno ripetuto davanti ai giudici le loro accuse infamanti, con minuzia di particolari turpi e repellenti.

Ma la scabrosa vicenda s'è realmente svolta nel modo che le due sorelline hanno raccontato? Oppure è vero quanto lo sostiene la madre, e cioè che Maria Luisa ha ordito un orribile piano calunnioso per vendicarsi dei rimproveri ricevuti per la sua condotta libertina? Perché i testimoni, una ventina, sentiti fra ieri e oggi non hanno aggiunto né tolto niente a quanto già si sapeva, tranne particolari insignificanti i giudici non hanno scelto o credono alle due sorelle e per gli imputati non c'è scampo, oppure credono alla madre ed alle sue disperate proteste d'innocenza e chiudono la vicenda con una sentenza d'assoluzione, sia pure con formula dubitativa.

Ieri Anna Cavaglià s'è battuta con la forza della disperazione per contrastare le spietate accuse della figlia maggiore, Maria Luisa «Bugiarda, le ha gridato con le lacrime agli occhi, tu mi vuoi far morire in carcere».

La ragazza non ha battuto ciglio ed ha continuato a rispondere alle domande del presidente dott. Barelli. Quindi s'è allontanata senza degnare la madre di uno sguardo. Un atteggiamento comprensibile se si tiene conto del male sofferto da questa giovane proprio negli anni che avrebbero dovuto essere i più sereni e spensierati. Anna Cavaglià s'è invece intenerita quando la deposta Patrizia, che ha appena dodici anni ed è rimasta silenziosa mentre la ragazza raccontava, imbarazzata, particolari di cui pareva non afferrare del tutto l'obbietto significato.

E' scattato invece Luigi Lerda, il maturo vicino accusato di aver approfittato di Patrizia che la madre un giorno gli aveva inviato a casa «per tenergli compagnia facendosi a smentire l'intera deposizione. «Non è vero niente, io ho voluto bene a Patrizia come ad una mia figlia. Questa bambina si può dire che l'abbia vista nascere. Non sono un mostro».

Mentre Patrizia Lanzuti stava per lasciare l'aula la madre ha implorato «bambina mia, guardami». Ma la piccola ha fatto di non sentire e con passo svelto è uscita nel corridoio.

Gianni De Matteis

NOVI LIGURE — Nella chiesa Collegiata di Novi Ligure stasera alle 21 concerto sul restaurato organo Serassi del maestro Giancarlo Parodi, noto concertista d'organo, maestro di cappella della basilica di Gallarate e titolare della cattedra di «Organo e composizione» presso il conservatorio di Trento.

NOVI LIGURE — E' stata inaugurata nel pomeriggio, nel salone del dopolavoro ferroviario, la seconda mostra nazionale filatelica e numismatica organizzata dal locale Circolo filatelico

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Una produzione limitata ma di alta qualità

Aosta: si apre stasera l'esposizione dei vini

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

Les valdôtains sont pas si fous de se quitter sans boire un coup: d'en boire deux c'est encore mieux. L'insegna di questo motto che accompagna l'ennesima levata di bicchiere, i valdostani (che «non sono così stolti da lasciarsi senza aver bevuto un bicchiere di vino; e bevono due e ancora meglio») si danno appuntamento ogni anno nel capoluogo per una originale rassegna dei loro prodotti. L'Esposizione dei vini della Valle d'Aosta, organizzata dall'Assessorato all'Industria e Commercio in collaborazione con quello dell'Agricoltura e Foreste, giunta alla sua quarta edizione, si inaugurerà stasera alle ore 18,30 al castello di Montfleury, alla periferia della città.

Questa lieta «Sagra del vino» ha riportato un ampio successo non solo in Valle d'Aosta, ma anche fra le regioni confinanti della Savoia e del Vallese. All'esposizione sono presenti, in 20 «stands», i prodotti delle zone vinicole di Donnaz, Chambave, Aymaville, Nus, Aosta, Arvier, Morgex e St-Pierre. Uno degli «stands» è organizzato dalla Cooperativa latte e fontina della Valle d'Aosta, e vi si può gustare il tipico formaggio.

La produzione vinicola valdostana è molto limitata: nella regione ci sono soltanto piccoli vigneti arrampicati sulla poca terra esposta al sole e in genere scarsa di materiali organici. Il più delle volte portata addirittura a spalle. Ma la coltivazione, forse per la rarità del prodotto, è particolarmente curata.

Complessivamente, in valle d'Aosta, si producono ogni anno circa 40 mila hl di vino, il cui buona parte viene consumata sul posto. E' noto inoltre che il vino valdostano è «difficile», per il caratteristico tono di fondo vagamente appannante. Il più noto è forse il «Donnaz», al quale è stato ultimamente riconosciuta, con decreto del Presidente della Repubblica, la denominazione d'origine controllata.

La gradazione alcolica del «Donnaz» è di 12° mentre l'acidità totale non supera il 9 per mille. E' molto adatto come vino da mensa, e se invecchiato, soprattutto per la selvaggina. La tradizione vuole che abbia leggeri poteri afrodisiaci.

Dalle uve delle frazioni di Chambave si ottengono il «Grandi Crù» e il «Moscato», entrambi di sapore secco. Il primo, di colore rosso intenso, con una gradazione alcolica di 12-13° è un vino da pasto che si sposa ottimamente con il tipico piatto della «Carbonada»; il secondo, di color giallo oro, frutto di un'antica lavorazione, raggiunge anche i 15°.

A Morgex i vigneti posti al limite di coltura (mille metri, ma ottimamente soleggiati) producono il «Blanc de Morgex», un vino tenue, dal colore giallo paglia, quasi bianco, limpidissimo, secco.

Nella conca di Arvier, riparate dai fianchi delle montagne le viti dell'«Enfer», che s'arrampicano fra le rocce fino ai mille metri: il prodotto è rosso scuro, dal gusto vagamente aspro, con una gradazione alcolica sui 12°. Ottimo vino da pasto, soprattutto invecchiato, per carni e selvaggina. Vi sono poi: il «Torrette», il «Petit Rouge» di St-Pierre, il «Malvasia» di Nus, e vari altri vini prodotti dalla scuola d'agricoltura di Aosta. L'Esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 15 alle 23, fino al 12 settembre.

Giorgio Giannone

Tre naufraghi, uno risulta scomparso

Misterioso il "raid" del motoscafo abbandonato

A bordo c'era anche un cecoslovacco, il quale ha affermato di essersi imbarcato clandestinamente in Jugoslavia

dal corrispondente

Pescara, sabato sera.

Sono trascorse ormai 48 ore da quando il capobarca Enrico Papponetti ha fatto naufragio insieme al suo compagno Guido Kalmetta ed al giovane cecoslovacco Jirisnolik, imbarcatosi clandestinamente sul motoscafo «Scheur». Quante probabilità possono ancora sussistere di trovarlo vivo? Praticamente nessuna.

Intanto Guido Kalmetta, dopo gli interrogatori ai quali è stato sottoposto immediatamente dopo che la motonave jugoslava «Osjak» aveva gettato gli ormeggi nel porto di Ortona, ha potuto raggiungere la sua abitazione in via Palizzi, a Chieti Scalo. Anche il cecoslovacco ha raggiunto Chieti, dove è stato alloggiato in un albergo. Devono restare a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vediamo di ricostruire brevemente la tragedia del «Bonheur» attraverso il racconto del Kalmetta e di cercare di spiegare il perché di tanto interessamento da parte degli inquirenti.

Guido Kalmetta assieme ad Enrico Papponetti, esperto capobarca pescarese, padre di quattro figli, erano partiti il 30 agosto per la Jugoslavia. Il primo settembre, poco dopo le 15, hanno ripreso il mare diretti a Pescara. Quattro ore dopo, si accorgono che il motoscafo imbarca acqua: al momento di abbandonarlo sentono delle grida d'aiuto: un uomo, uno sconosciuto, è incastrato dietro lo schienale di un divano. Si tratta del cecoslovacco.

Indossano i salvagente e si gettano in acqua. Rimangono uniti fino all'imbrunire del 3 settembre. Durante questo periodo, una decina di navi passano ad una distanza tra i 300 e i 500 metri, ma nessuno li scorge, nessuno sente le loro invocazioni di aiuto. Al tramonto il primo episodio sconcertante. Enrico Papponetti, il più esperto dei tre, si allontana dai suoi amici. All'alba il Kalmetta ed il cecoslovacco si ritrovano soli in mezzo al mare: del Papponetti nessuna traccia. Ancora 9 ore di sofferenza.

Guido Kalmetta viene interrogato in relazione a uno squarcio sulla prua del relitto, così come hanno riferito i marinai dell'*Uruguay*, un motopeschereccio di Pescara, che, il giorno prima, lo aveva preso a rimorchio. Il Kalmetta non sa che rispondere, ripete sempre la stessa frase: «Faccia acqua allo scafo». Eppure lo scafo del *Bonheur* non è affondato. Semisommerso, è sempre rimasto a galla. Perché i tre lo hanno abbandonato così frettolosamente?

Altro interrogativo. E' possibile che un clandestino riesca a trovare rifugio in un semicubinato senza che nessuno se ne accorga, dietro allo schienale di un divano?

l. b.

Dennis Hopper in Sardegna

Dennis Hopper, il regista di «Easy Rider», è giunto in Sardegna per girare alcune scene di un film che ha per protagonista Jane Fonda. Hopper è stato ricevuto dal sindaco di Olbia, Nino Carta, che gli ha offerto un pranzo di benvenuto.

Cordiale incontro ad Alba di rotariani inglesi e francesi

S. Vittoria d'Alba, sab. sera.

(a. d. m.) Nel castello di Santa Vittoria d'Alba si è svolto il ricevimento in onore dei rotariani inglesi di Billericay e Basildon e dei francesi di Beaunolesi ospiti del Rotary Club di Alba per una più approfondita conoscenza della Langa. I rotariani stranieri hanno visitato in questi giorni i centri più noti, le maggiori industrie e le altre attività economiche langarole.

Ieri sera, nei saloni medioevali del castello, è avvenuta la cerimonia di commiato. Hanno pronunciato parole di saluto il presidente del Rotary di Alba prof. Di Modica, di Beaunolesi, Calory, di Basildon, Gallanders, di Billericay, Goldwin i quali hanno insaggiato agli amichevoli rapporti fra i quattro sodalizi italiani, francesi e inglesi.

E' seguito un applaudito concerto del circolo «P. Paciati» di Asti diretto dal prof. Alfredo Doria.

Domani a Pietramarazzi la sagra del maccherone

Alessandria, sabato sera.

(c. c.) Si svolge domani a Pietramarazzi, nell'Alessandrino, la nona Sagra del maccherone e barbera, ideata quale incontro tra la gente del Nord e del Sud. Avverrà un banchetto a base di maccheroni innaffiati da vino barbera. E' anche in programma un concerto bandistico, una sfilata in costumi folcloristici e una gara fra produttori locali per l'assegnazione di una Coppa al miglior barbera locale.

Palermo: furto d'armi perquisito il traghetto

La nave era in partenza per l'Africa

dal corrispondente

Palermo, sabato sera.

Carabinieri e polizia sono sulle piste della gang che, la scorsa notte, ha depredato una delle maggiori armerie della città, quella di Eugenio Aloja in via Roma. I ladri, introdottisi nel locale dopo aver praticato un foro nella parete che lo separa da una orologheria, l'anno portato via un vero e proprio arsenale: 90 armi tra fucili e rivoltelle nonché coltelli e pugnali finlandesi.

I carabinieri, in serata, hanno ispezionato la nave traghetto «Sardegna», in attesa di salpare per Tunisi, ma non hanno trovato le armi. Gli investigatori sospettavano che la banda fosse stata incaricata di inviare in Africa la refurtiva.

Due notti fa, ora stata svaligiata un'altra armeria nel rione Noce, ma gli inquirenti avevano tenuto segreta la notizia. Alle indagini prendono parte anche uomini del Servizio informazioni. Il Sid.

a. r.

Delegazione cinese attesa in Jugoslavia

BELGRADO, sabato sera.

Una delegazione del governo di Pechino guidata dal ministro per l'Industria leggera, Ciien Cih Kuang giungerà in Jugoslavia, in visita ufficiale lunedì prossimo.

La delegazione, la prima di questo livello dopo la «normalizzazione» tra Belgrado e Pechino, avrà numerosi colloqui con i rappresentanti del governo jugoslavo, visiterà alcune repubbliche slave e la Fiera internazionale di Zagabria. (Ansa)

Partecipazioni

DOTT. PROF.
Giovanni Perucca
Giudice Onor. del Tribunale dei Minori

Unitamente ai figli Dario Fevola, cognato, zio, parenti, colleghi e parenti tutti. Dopo la benedizione dell'urna, alle ore 9 del 3 settembre alla Chiesa di Santa Pelagia, la cara salma proseguirà per Isola d'Asti ove, nella Chiesa parrocchiale, alle ore 11, avranno luogo i funerali. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, via Leoncavallo 7
3 settembre 1971

L'ufficio Magistrale «Regina Margherita» partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Giovanni Perucca
Ordinario di Filosofia nel nostro D
— Torino, 3 settembre 1971.

Gabriella Fecia e famiglia partecipano al dolore della signora Delia.

Le famiglie Pagliano Alberazzi, profondamente commosse si associano alla signora Delia nel cordoglio per la scomparsa del caro

Prof. Giovanni Perucca
— Torino, 3 settembre 1971.

E' mancato prematuramente in Ospedale il

Dott. Massimo Garrone

Lo piangeranno con dolore e profondo rimpianto gli affezionati genitori Andrea Lacquaniti, Filippo Villata e famiglie.
— Torino, 3 settembre 1971.

Comunicato ufficiale la morte del

Dott. Massimo Garrone

le esequie si effettuano Dopo Vaprovetti e famiglia.
— Torino, 3 settembre 1971.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bosticco
nav. Vittorio Veneto

Le sorelle Rina, Delfa Margherita col marito Bruno Bacciotti, nipotina Licetta, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Limone 8.
— Torino, 4 settembre 1971.

Adelia Roncelli partecipa al grande dolore

Piangono papà Giovanni Rina, Aldo, Nuto, Ina, Giuseppe Accetta.

I dipendenti all'ufficio dei voli ciel

Matteo Guasta

Addolorati le annunciano la sposa Gisella Clerici, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 4 settembre alle ore 15,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 settembre 1971.

Francesco Ribaldi e Rina provatissimi dal dolore per la perdita del caro MATTEO

Condomini e inquilini via Lagnano 29 profondamente sentiti partecipano al grande dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Gianni Ayres
— Torino, 3 settembre 1971.

Condomini, Amministratore, inquilini via Pio V angolo via Principe Tommaso partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Gianni Aires
— Torino, 3 settembre 1971.

Cristianamente è mancata ai cari ciel

Elvira Genella ved. Chiumello
di anni 86

Inconsolabili le figliuole Maria Margherita e Giuliana Boldi e la nipotina Adriana, partono tutti. La cara salma giungerà al Cimitero accolta da funebre corteo e cornice alle ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 3 settembre 1971.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Francone
Agricoltore 71a

La moglie Angela, figli, nuore, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali domani 5 corr. ore 10,15 partenza dalla Via Tofane.
— Torino, 4 settembre 1971.

3° anniv.

Felice Ronco
Assistente

La ricordano la moglie Vittoria, i figli Maria Teresa, Giuseppina, Giovanni e parenti tutti. Sepoltura oggi ore 15,30 dall'abitazione, via Vittorio Emanuele 24.
Chieri, 4 settembre 1971.

Cristianamente è mancata

Delfina Doiza ved. Poccafassi
Pensionata Manifattura Tabacchi

I funerali seguiti, affetti, parenti tutti, partenza oggi ore 10,15 Parr. S. Gottardo (Rebaudengo).
Torino, 4 settembre 1971.

Le famiglie Alessandro Martinez e Gallo si uniscono al dolore per la morte di

Dorotea Ferretto ved. Signore
— Torino, 4 settembre 1971.

Contessa e Giovanni Regis e figli partecipano al dolore.

Il giorno 31 agosto all'ospedale di Siena alle ore 24 è mancato il

N. H. GENERALE
Michele Scarolina

I funerali avranno luogo da cui la salma, ove da Cannobio la riceve Ferrovia.
— Siena, 4 settembre 1971.

Rina Aprà e famiglia si uniscono al grande dolore di Paola per la morte del

DOTTORESSA
Paola Sassi Masini

Torino, 4 settembre 1971.

I Unione Ex Allievi Collegio Rosmini unisce sua parte al dolore dei suoi fratelli per la perdita della cara mamma

Regina Bartoncini ved. Olivero
Torino, 4 settembre 1971.

I Unione Ex Allievi Collegio Rosmini si unisce al dolore dei suoi fratelli per la perdita della cara mamma

Elvira Biancotti ved. Rissone
Torino, 4 settembre 1971.

Bruna Donnini Ved. Buora

Addolorati l'annunciano i figli Pieranna, Giuseppe, Mario, nipote, nuora, genero, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 5 corr. alle ore 11 nella cappella del Cimitero israelitico di Ponte.
— Napoli, 3 settembre 1971.

La famiglia Agrelo si associa al dolore di Giuseppe e Graziano.

La famiglia Cavicchi partecipa con profondo dolore al decesso di Maria e familiari.

Si associano al dolore di Giuseppe gli amici:
Sandro Cavicchi
Walter Domignoni
Franco Gay
Carlo Livraghi

Franco e Giovanni Marendo con le loro famiglie partecipano al dolore della signora Giuseppe per la scomparsa della mamma.

Commossamente è mancata

Maria Chialva

Ne danno l'annuncio i fratelli, parenti e amici Oberto Giorgi e famiglia e i nipoti Boldi e Chialva.
— Torino, 4 settembre 1971.

La nostra fede, Agata, i colori Gianni, Bruno, Dino, piangono

Odino Simionati
Torino, 3 settembre 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Nazionale 32
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in via 40/41
GENOVA	Via L. Vernazza 21
IMPERIA	Corso Matteotti 19
BOLOGNA	Via Ugonia 12/3
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 5
PALERMO	Via Cavour 39
BOLZANO	Via Perathi 30
TRENTO	Piazza Lodron 4
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 12

Vengono prese solo le corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Rizzoli S.p.A. Cabina che Intendono inviare le loro risposte per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Rizzoli S.p.A. c.so Vercelli 29 angolo via Cigna 20155 Milano, si prega della direzione di dare come riferimento l'inserzione che per ragioni di spazio non è stata pubblicata per le tariffe della Rizzoli, vari l'aggiunta delle imposte Pari all'8% globale. L. L. applicata l'aumento nei testi di lettere allacciate di richiamo in caratteri maiuscolo oltre quello indicato e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200 Più quello richiesta la prima parola di ogni annuncio, eseguita di maiuscole, non è ammesso inserire parole in neretto di richiamo per più di 20-22 battute. Le tariffe delle rubriche a di lire 350 la riga. Le sole rubriche «Impieghi» e «Automobili» richiedono di impiegare lire 125 la riga. Annunci illustri lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci in una linea (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione) lire 500 la riga. Annunci urgenti e data fissa (pubblicati dal secondo giorno in poi dall'acquisizione) lire 500 la riga. Annunci urgenti e data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione) lire 1000 la riga. Annunci con riserva, il titolo lire 500, e due linee di descrizione lire 500. Cifre in neretto evidenziate lire 350 la riga. Cifre desiderate (impianto lavori al fianco) richiesta lire 1000 la riga. Le richieste di numeri telefonici di abbonati all'avviso la frase «Telefonare: Rizzoli-Editoriale Pubblicità s... Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione devono essere aggiunte il costo della cessata in lire 200 per decade, ed un importo di lire 500 per le spese di raccolta delle corrispondenze. Per Rizzoli-Editoriale Pubblicità, in base al capitolato di concessione di esercizio dei quotidiani privati, è consentito a tutti gli effetti quanto direttamente della corrispondenza indirizzata alle persone (ma ha diritto di verificare le lettere di inserzione soltanto quelle riguardanti inserzioni sui giornali), non inoltrando ogni altra lettera di corrispondenza, che viene restituita al mittente proponente. Tutte le lettere indirizzate allo stesso debbono essere inviate per mezzo di separato recapito se affrancate o raccomandate.

Per ogni speciale necessità interessante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — senza tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche nazionali in Italia.

① Commerciali

CAPANNONI prefabbricati metallici ogni industriale tipo 6-10-20 dipendenze prezzi eccezionali. Tel. 510 456

ACCESSORI per macchine da cucire, elettrodomestici e parti staccate. Vendita all'ingrosso e dettaglio. Forniture per corso Regina 47, Torino, tel. 260 446.

ALBERGO centralissimo 31 camere, ogni bon comfort vendesi causa malattia. Seminabile permuta con terreno zona Torinese, corso Regina 186.

ALFA Pezzetti ricambi. Piazza Adriano 15 - tel. 735 482.

APPORTERI capitale quanto minimo ad azienda in espansione cerca per sua impresa, ufficio rappresentanza. Scrivere «Ufficio-Kompass Pubblicità Stat — 10100 Torino».

ASSICURIAMO subito pezzetti senza garanzia quasi impiegati artigiani, commercianti. Ufficio Pezzetti, via Cibrario 72, Torino, tel. 260 342.

ALBERGO centralissimo 31 camere, ogni bon comfort vendesi causa malattia. Seminabile permuta con terreno zona Torinese, corso Regina 186.

ALFA Pezzetti ricambi. Piazza Adriano 15 - tel. 735 482.

APPORTERI capitale quanto minimo ad azienda in espansione cerca per sua impresa, ufficio rappresentanza. Scrivere «Ufficio-Kompass Pubblicità Stat — 10100 Torino».

ASSICURIAMO subito pezzetti senza garanzia quasi impiegati artigiani, commercianti. Ufficio Pezzetti, via Cibrario 72, Torino, tel. 260 342.

② Artigianato

COSTRUZIONE, riparazione saldatrici, trasformatori, accessori, parte industriale. Telefonare ore pasti 011 853 [illegible]

DECORATORE tappezziere pratici specialisti e giovani lavorino subito in città per 15 mesi per camera, 100 la volta lire 30 mila per camera. Tel. 877 451, ore pasti.

IMPRESA edile costituisce restaura. Telefonare 311 011 Torino.

LABORATORIO specializzato cerca lavoro pantofoline e pianta in serie. Telefonare ore pasti 260.

MURATORE cerca riparazioni piccoli stabili stesso negozi. Tel. 883 339.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in mensilità a privatissimi euro e alcuni anche se protestati, bastano tipo a documentazione informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, mercato rateazioni. Finanziaria FID, Sede Centrale: via Cernaia 39 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 550.042.

A. ALLOGGI ottimi via Filadelfia 237, appartamento 2 camere, cucina grande ripostiglio + bagno 500 mila. Mattone. Cominciabile. Tel. 353.322.

A. COMPLESSO signorile alloggi mobiliati, via Valdellatorre 41, 1-2 camere tinelli privati, pulizia ogni mattina. Cominciabile. Tel. 317 850, ore pasti.

A. MARE Lavano, Borgaretto 3 S., signorili, piccolo appartamento, settembre 20 giorni, lire 80 mila, camera, uppure per due per visite in loco.

ABBANDONATE altre ricerche alloggi signorili 4-5 camere + 2 mobiliati 500 mila vendesi, Mattone e fabbricato. Visite cabiere Edilizia ore ufficiali, via Lattaro 423.

ABBIAMO da vendere alcuni fabbricati alloggi 3-4 camere e servizi abitabili subito, possibilità mutuo, mutuo anche San Paolo, via Duca Bonca 78.

ABITABILE subito, Nuovissimi appartamenti termine corso Ciriè-Lanzo, Rivoli, via Dardanelli 6-8, 4 camere, cucina, bagno, 1 mattone 850 mila, mutuo 4 milioni, 3 camere, cucinino, bagno, 2 milioni 800 mila, mutuo 4 milioni. Cominciabile. Tel. 510 [illegible]

ACCOGLIENTI alloggi ville cantile via Torino Venaria, e zone splendide. Panoramico completo. Tel. 303 [illegible]

AFFARI in via Genova, prezzo unico, eventuale cantina, cucina, servizi, 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 500 mila. Immobiliare. Tel. 503 [illegible]

AFFARISSIMO: villetta quasi ultimata 6 camere, 3 bagni, 2 cucine, box, giardino 700 mq. Vendesi 30% contanti, più rateazione. Visite in cantiere. Telefonare 899 865.

AGEVOLAZIONI nuovissimi. Via Assietta/Bertola 139, 3 camere, cucinino, bagno, 3 milioni mutuo 2 milioni. 1 camera, cucina, bagno, 1 milione 600 mila. Cominciabile. Tel. 510 [illegible]

ALLOGGIO due camere, cucina, cesso privato, ripulito, via Napoli 10, libero, a persona sola. Tel. 482.225.

ALLOGGIO libero vendesi belvedere Gallo Grassi 3 camere cucina bagno 4 milioni 600 mila. Tel. 903.225.

ALLOGGIO libero vendesi belvedere Gallo Grassi 3 camere cucina bagno 4 milioni 600 mila. Tel. 903.225.

AMPIO appartamento via C. Capelli 66, 3 grandi camere cucinone ingresso, bagno, 13 milioni, mutuo 4 milioni 700 mila. Cominciabile. Tel. 335.904.

ANDANO in corso Roma 20 (Rivoli) Moncalieri proprie proprie appartamenti 4 camere cucina 6 milioni 900 mila + 2 milioni 900 mutuo + dilazioni al 20%.

ANTICIPANDO 1.000.000, 40 mila mensili, direttamente proprietari due camere autosole servizi, palazzo signorile, corso Ferrucci Maggiora Lanzo. Telefonare 422.209.

APPARTAMENTI centrali, liberi subito, via Cibrario 56, 4 camere, cucina, bagno, terrazzo, 10 milioni 1150 mila 5 camere, cucina, bagno, ripostigli, 12 milioni, 500 mila. Facilitazioni. Tel. 510 [illegible]

APPARTAMENTI 4 camere cucina in villa, parco condominiale, valutasi, splendida posizione. Tel. 472.205.

APPARTAMENTO con giardino mobiliato, corso Trapani 209, 3 camere, cucina, bagno, ingresso, 3 milioni 600 mila. Ottimo stato di 2 camere, cucina, bagno, ingresso, 3 milioni 200 mila. Cominciabile. Tel. 510 [illegible]

APPARTAMENTO signorile alloggio 5 camere cucina servizi, terzo piano, libero subito, vendo 10 milioni 200 mila. Telefonare 353.096.

CANTORIA privato vende mobilissimo villetta 2 camere cucina 3 per cassa servire. Tel. 0123/30 36.

CASETTA terreno mq 2500 Vallesaulpina collina salitone 45 Km Torino vendesi 4 milioni 200 mila. Tel. 947.196.

CASETTA zona Vinovo Unica Barriera Francia composta camere cucina servizi giardino per 12 milioni 500 mila. Telefonare 505.

CASETTA zona Vinovo Unica Barriera Francia composta camere cucina servizi giardino per 12 milioni 500 mila. Telefonare 505.

CHIVASSO via Torino 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 3 milioni 500 mila. Cominciabile. Tel. 510 [illegible]

COLLEGNO via Monciatti 21, Soggiorno camere cucinetta cucinone bagno, 1 milione 700 mila, mutuo 1 milione 600 mila. Cominciabile. Tel. 510 [illegible]

CONVENIENTISSIMI appartamenti via Tirreno 38 (Borgata Vittoria) 4 camere, servizi, 3 milioni 200 mila; 5 camere, servizi, 4 milioni 200 mila. Sollecitare 30% contanti più eventuale differenti pagamenti. Tel. Telefonare 512 [illegible]

AGEVOLAZIONI nuovissimi. Via Assietta/Bertola 139, 3 camere, cucinino, bagno, 3 milioni mutuo 2 milioni. 1 camera, cucina, bagno, 1 milione 600 mila. Cominciabile. Tel. 510 [illegible]

ALLOGGIO due camere, cucina, cesso privato, ripulito, via Napoli 10, libero, a persona sola. Tel. 482.225.

ALLOGGIO libero vendesi belvedere Gallo Grassi 3 camere cucina bagno 4 milioni 600 mila. Tel. 903.225.

AMPIO appartamento via C. Capelli 66, 3 grandi camere cucinone ingresso, bagno, 13 milioni, mutuo 4 milioni 700 mila. Cominciabile. Tel. 335.904.

ANDANO in corso Roma 20 (Rivoli) Moncalieri proprie proprie appartamenti 4 camere cucina 6 milioni 900 mila + 2 milioni 900 mutuo + dilazioni al 20%.

ANTICIPANDO 1.000.000, 40 mila mensili, direttamente proprietari due camere autosole servizi, palazzo signorile, corso Ferrucci Maggiora Lanzo. Telefonare 422.209.

APPARTAMENTI centrali, liberi subito, via Cibrario 56, 4 camere, cucina, bagno, terrazzo, 10 milioni 1150 mila 5 camere, cucina, bagno, ripostigli, 12 milioni, 500 mila. Facilitazioni. Tel. 510 [illegible]

APPARTAMENTI 4 camere cucina in villa, parco condominiale, valutasi, splendida posizione. Tel. 472.205.

APPARTAMENTO con giardino mobiliato, corso Trapani 209, 3 camere, cucina, bagno, ingresso, 3 milioni 600 mila. Ottimo stato di 2 camere, cucina, bagno, ingresso, 3 milioni 200 mila. Cominciabile. Tel. 510 [illegible]

ARTIGIANALE subito cantina 30 mq. con acqua luce, zona Lingotto, via Nizza 262, Torino. Telefonare 687.714.

ASSICURIAMO subito pezzetti senza garanzia quasi impiegati artigiani, commercianti. Ufficio Pezzetti, via Cibrario 72, Torino, tel. 260 342.

AUTOMOBILISTI! Per la vostra auto, per la vostra moto, per il vostro camper, per il vostro motorino, per il vostro scooter, per la vostra bicicletta, per il vostro motocarro, per il vostro motoscafo, per il vostro motoveicolo